



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE ai fini del sistema AVA - 2020

(ai sensi del D.Lgs. 19/2012 art.12 e 14 e della L.370/99 art.1 c.2)

Seduta del Nucleo di Valutazione del 6 ottobre 2020



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Verona è così composto:

Prof. Antonio Schizzerotto (*Coordinatore*): Professore Emerito di Sociologia, Università di Trento
Prof.ssa Donata Vianelli (*Vice Coordinatore*): Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese,
Università di Trieste

Prof.ssa Luisa Saiani: Ordinario di Scienze infermieristiche

Prof. Piero Olivo: Ordinario di elettronica, Università di Ferrara

Prof. Gian Maria Varanini: già Ordinario di Storia medievale, Università di Verona

Dott. Sergio Signori: Imprenditore e consulente aziendale

Sig. Christian Pirillo: Studente

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione dell'Unità Operativa "Valutazione e qualità" con sede presso via dell'Artigliere, 8 - 37129 Verona, tel. 045 802 8007 – 8229 – 8072 – 8087, nelle persone di:

- Dott.ssa Laura Mion
- Dott.ssa Daiana Donati
- Dott.ssa Angela Mellino

L'Ufficio fa parte dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, coordinata dal Dott. Stefano Fedeli.



SOMMARIO

Prefazione.....	4
Capitolo 1.	6
Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo e dei Corsi di Studio	6
1.1. Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	6
1.2. L’assicurazione della qualità nei CdS e nei Dipartimenti	7
Capitolo 2.	9
La qualità dei Corsi di Studio.....	9
2.1. Introduzione.....	9
2.2. L’offerta formativa dell’Ateneo e l’andamento delle immatricolazioni, degli avvii di carriera e degli iscritti al primo anno dei CdS.....	10
2.2.1. Descrizione dell’offerta formativa	10
2.2.2. Andamento delle immatricolazioni.....	11
2.3. L’adeguatezza dei profili professionali dei CdS dell’Università di Verona, il grado di soddisfazione dei laureati e i livelli di occupazione.....	11
2.3.1. Adeguatezza e adeguamento dei profili professionali.....	11
2.3.2. Il livello di soddisfazione dei laureati	12
2.3.3. I livelli di occupazione dei laureati	13
2.4. La regolarità delle carriere degli iscritti all’Università di Verona	15
2.4.1. Regolarità del corso degli studi e tassi di abbandono.....	15
2.4.2. L’internazionalizzazione dei Corsi di studio	17
2.4.3. Modalità di accertamento delle competenze e chiarezza della comunicazione.....	17
2.4.4. Modalità di monitoraggio dell’apprendimento	17
2.5. Il corpo docente e le strutture didattiche.....	18
2.5.1. Il corpo docente e il rapporto docenti/studenti	18
2.5.2. Le strutture didattiche.....	18
2.6. Il Sistema delle audizioni.....	19
Appendice al capitolo 2.....	20
Capitolo 3.	66
La ricerca scientifica e la terza missione	66
3.1. La ricerca.....	66
Appendice 1 al capitolo 3: “La partecipazione ai bandi per il finanziamento della ricerca scientifica da parte dei dipartimenti dell’Università di Verona”	71
Appendice 2 al capitolo 3: “La qualità della produzione scientifica”	86
Appendice 3 al capitolo 3: “La terza missione”	90
Capitolo 4.	92
Valutazione della Performance	92
4.1. Premessa.....	92



4.2. Analisi del ciclo integrato di performance.....	92
Capitolo 5.	100
Suggerimenti	100



Prefazione

Nelle pagine seguenti sono riportate le analisi condotte dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Verona, ai sensi del sistema AVA, sui processi di assicurazione della qualità in essa posti in essere, su alcuni significativi aspetti del suo funzionamento e sui principali esiti da essa raggiunti in ambito formativo, della ricerca e della terza missione, nonché sulla performance gestionale.

La relazione si articola in cinque capitoli. Il primo di essi riguarda le modalità di attuazione dei processi di AQ a livello di Ateneo, di Dipartimento e di CdS attuati nell'Università scaligera. Il secondo contiene le analisi relative all'offerta formativa di quest'ultima, alle dinamiche della domanda di istruzione terziaria ad essa rivolta e alle variazioni degli esiti formativi e di quelli occupazionali dei suoi studenti. Il terzo capitolo è, invece, dedicato alla valutazione della qualità e degli esiti della ricerca scientifica e dell'attività di terza missione. Nel quarto capitolo sono contenuti i risultati della valutazione condotta sul sistema e sulle attività gestionali dell'ateneo. L'ultimo brevissimo capitolo contiene, infine, tre suggerimenti riguardanti i modi di governo dell'Ateneo.

Il testo che qui si presenta risente in modo diversificato, nei vari capitoli, dell'avvicendamento al vertice dell'Ateneo verificatosi nel corso del 2019: il 30 settembre di quell'anno ha avuto termine il mandato rettorale del professor Nicola Sartor, che è stato sostituito nella carica dal professor Pier Francesco Nocini.

Naturalmente questa sostituzione, pur configurandosi come un evento di carattere del tutto ordinario e tale da non generare vere e proprie discontinuità nella vita accademica, ha portato con sé anche mutamenti di rilievo negli assetti organizzativi dell'Ateneo, nelle persone che sono state chiamate a coordinarne le varie articolazioni funzionali e, ciò che più conta, in non poche delle linee politiche che l'attività di quelle articolazioni informano. Basterà ricordare – una per tutte – la decisione, assunta dal nuovo Rettore e dai nuovi organi direzionali, di abolire la misura del numero programmato degli accessi a tutti i CdS dell'Università veronese, misura introdotta dalla precedente gestione nel corso del 2017 e attuata nell'a.a. 2018/19.

Di fronte a cambiamenti così significativi, diventava, così, del tutto irrilevante – almeno a parere di questo NdV – presentare suggerimenti riferiti alle linee di attività messe a punto da una compagine di governo che aveva sì le responsabilità maggiori dell'andamento della vita dell'Ateneo nel corso del 2019 ma che mai avrebbe potuto non si dice metterle in atto, ma neppure prenderle in considerazione. Lo stesso vale per i nuovi organi di governo dell'Università veronese. Non solo per la brevità dell'estensione temporale delle sue responsabilità nel corso del 2019, ma soprattutto per il fatto – richiamato qui sopra – che i suoi articolati documenti programmatici disegnavano obiettivi strategici e modalità gestionali sensibilmente difformi da quelli perseguiti e attuati in precedenza. Nel conto va, infine, messo che solo alla fine del 2020 sarà possibile stabilire in quale misura quegli obiettivi strategici e quelle modalità di gestione sono stati attuati e sono state seguite.

Le conseguenze di questi cambiamenti verificatisi nell'anno 2019 sono state poco rilevanti sul primo capitolo, perché il sistema di AQ dell'Ateneo di Verona ha conservato una sostanziale continuità nella composizione degli organismi che se ne occupano e, di conseguenza, delle sue linee di sviluppo. Maggiori sono state invece le ricadute sulla generalità delle aree problematiche prese in esame da questa relazione. Dunque, ad esse si fa esplicito riferimento – al fine di meglio contestualizzarne i contenuti – in tutti i capitoli, dal secondo al quinto.

Ancora in materia di contenuti della relazione, è opportuno ricordare che il testo del secondo capitolo è integrato da un'articolata appendice statistica che documenta la fondatezza delle osservazioni contenute nella parte, diciamo così, narrativa del capitolo stesso. Il terzo capitolo, dal canto suo, è seguito da un'appendice contenente i dati di un'analisi sull'evoluzione delle attività di ricerca svolte nell'Università di Verona tra il gennaio 2013 e il luglio del 2020 e sulla qualità dei prodotti di queste attività. Per quanto riguarda il quinto capitolo, i suggerimenti, oltre ad essere – per le ragioni addotte in precedenza – assai meno numerosi di quelli presentati nelle pregresse edizioni della Relazione AVA, sono anche stati formulati in modi assai più stringati: di fatto si configurano quasi solo come una sorta di promemoria.



Si segnala infine che nella Relazione non sono riportate le analisi condotte dal Nucleo in materia di soddisfazione degli studenti nei confronti dell'attività didattica in quanto esse sono già state inviate nei tempi dovuti all'ANVUR.



Capitolo 1.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

1.1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il NdV ha predisposto il presente capitolo in ovvia conformità alle linee guida ANVUR 2020 per la relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione e l'ha fatto tenendo conto che l'Ateneo è stato sottoposto alla visita per l'accreditamento periodico nel dicembre 2018. La valutazione della CEV è stata "pienamente soddisfacente", con punteggi maggiori o uguali a 6 per ciascun punto di attenzione relativo ai requisiti R1 e R2 e con un giudizio sintetico positivo per entrambi i requisiti, sebbene non manchino alcuni rilievi che possono spingere l'Ateneo a migliorare ulteriormente le proprie azioni per ciò che riguarda la cultura dell'AQ.

Il giudizio positivo ottenuto a seguito della visita CEV per l'accreditamento periodico va visto, da parte degli organi di governo dell'Ateneo e da tutto il personale docente e TA, come un riconoscimento di quanto in esso è stato fatto negli anni per sviluppare la cultura della qualità in tutte le azioni che riguardano didattica, ricerca e terza missione.

Tale riconoscimento, però, non deve indurre a rallentare, o addirittura interrompere, il processo di miglioramento continuo. A tale riguardo va sottolineata l'azione molto incisiva e proficua svolta dal PdQ per assicurare che l'Ateneo, nelle sue varie componenti, mantenga l'attenzione sulle modalità dell'operare in qualità.

Nel luglio del 2019, a seguito della consegna del rapporto della CEV, il PdQ e l'allora delegata all'AQ hanno predisposto un dettagliato piano di azioni di miglioramento, pianificando iniziative volte a risolvere i pochi rilievi indicati dalla CEV. È cura del NdV accertarsi, in piena sintonia con il PdQ, che le azioni migliorative indicate dalla CEV vengano realizzate in tempi brevi.

L'azione svolta dal PdQ nel periodo luglio 2019 – luglio 2020 è descritta nella relazione annuale da esso stesso redatta, in linea con quanto previsto dal Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Il documento, molto chiaro e dettagliato, monitora l'andamento del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo individuando punti di forza e di debolezza dell'attuale sistema AQ, analizza l'efficacia delle attività a supporto del sistema di AQ poste in essere dal PdQ e individua possibili azioni migliorative.

Come esempio delle azioni svolte dal PdQ e mirate alla soluzione delle criticità riportate dalla CEV, si può rammentare il fatto che esso si è attivato per analizzare le criticità emerse nei rapporti di riesame e nelle relazioni delle CPDS sulle strutture, sugli strumenti e sui servizi a supporto della didattica. Tale iniziativa, che ha portato alla compilazione di tabelle riassuntive delle criticità rilevate dalle CPDS negli anni 2018 e 2019, delle risposte alle criticità evidenziate nel 2018, delle criticità dei CdS che hanno redatto nel 2018 il rapporto di riesame ciclico, si configura, dunque, come una prima iniziativa intesa a risolvere un elemento problematico rilevato dalla CEV¹. L'efficacia di tale azione verrà valutata nei prossimi anni, a partire dalle audizioni ai CdS che il NdV effettuerà, se possibile in presenza, nel corso del 2021. L'iniziativa del PdQ è quanto mai opportuna perché, nel corso del 2019 e all'inizio del 2020 (prima del blocco COVID), il NdV ha effettuato l'audizione di 9 CdS ottenendo, per ciò che riguarda l'efficacia e la prontezza delle azioni correttive a seguito della presentazione dei rapporti di riesame e delle relazioni delle CPDS, riscontri estremamente discordanti. Mentre i Referenti di CdS o i Gruppi AQ di alcuni CdS hanno operato in modo efficace, trovando soluzioni ai problemi sollevati nei rapporti di riesame o nelle relazioni delle CPDS, in altri CdS l'attenzione ai problemi riscontrati non è stata altrettanto presente. Non sono mancati, per esempio, casi in cui le stesse criticità sono state riproposte dalle CPDS in anni successivi senza alcun intervento da parte di chi gestisce il CdS.

¹ La CEV nella sua relazione finale sottolineava, infatti, che "... non vi è evidenza che il PQA abbia valutato l'efficacia di azioni correttive poste in essere rispetto a criticità emerse in precedenti rapporti di riesame".



Sempre per ciò che riguarda l'analisi critica delle relazioni delle CPDS, il PdQ ha recentemente migliorato il format di tali relazioni e definito una procedura per gestire le criticità segnalate dalle CPDS.

In merito alla partecipazione attiva degli studenti al processo di AQ va rilevato che alle sedute del PdQ partecipa uno studente designato dal Consiglio degli Studenti superando, di fatto anche se non formalmente, un altro rilievo della CEV².

Come già osservato in precedenza, il PdQ ha operato in modo molto efficace per garantire che le azioni AQ intraprese nel passato vengano consolidate e ulteriormente migliorate.

A titolo di esempio si possono citare due importanti iniziative rivolte alla formazione del personale e degli studenti per ciò che riguarda la cultura dell'AQ.

La prima è consistita in un corso di formazione per il personale TA allo scopo di far comprendere il ruolo e la funzione del PTA nella prospettiva di AQ e per far sì che le diverse componenti coinvolte nei singoli processi operino secondo i dettami della cultura della qualità in ambito accademico. La seconda è consistita in un laboratorio di rappresentanza attiva degli studenti con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti affinché abbiano un ruolo attivo nella vita di Ateneo e garantire che gli studenti impegnati come rappresentanti in organi di Ateneo, CPDS, Collegi Didattici, Gruppi AQ, possano svolgere attivamente e coscientemente il loro compito.

Nell'ottica di miglioramento continuo, è doveroso sottolineare che il modello AQ, approvato nel settembre del 2018, richiede una revisione, resa necessaria dall'adozione di un nuovo piano strategico per il triennio 2020-2022 definito dalla nuova Governance di Ateneo (attiva dal 1/10/19) e che contiene due obiettivi strategici, con i relativi indicatori, che riguardano l'AQ.

La revisione del modello AQ dovrà essere seguita da una definizione chiara delle politiche di qualità di Ateneo che individuino le modalità con cui vengono perseguiti gli obiettivi strategici di Ateneo negli ambiti di didattica, ricerca e terza missione, definendo gli obiettivi temporali, i responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del loro monitoraggio e indicando le risorse necessarie disponibili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, come già indicato anche nel rapporto della CEV.

Per ciò che riguarda l'AQ a livello di Ateneo va rilevato che la nuova Governance non ha più previsto una delega specifica per l'AQ.

1.2. L'assicurazione della qualità nei CdS e nei Dipartimenti

A seguito delle audizioni ai 9 CdS effettuate dal NdV e delle quali si dà meglio conto nel prossimo capitolo³, è possibile fare alcune considerazioni, a livello generale e senza entrare nel dettaglio del singolo CdS, e suggerire possibili azioni (peraltro già valutate anche dal PdQ) per migliorare la gestione in AQ dei CdS.

1. Parti interessate. È stata osservata una differenza molto marcata nella gestione dei contatti con le parti interessate. In alcuni CdS l'interazione con le parti interessate risulta continua e ben strutturata e documentata, in altri sporadica e poco efficace. Si raccomanda al PdQ di operare affinché i rapporti con le parti interessate siano gestiti con efficacia e continuità da parte di tutti i CdS, sia mediante un'opera di formazione specifica, sia attraverso un monitoraggio attento dell'efficacia di tali interazioni.

² In effetti, la relazione finale della CEV notava che "Gli studenti hanno la possibilità di essere rappresentati in tutti gli organi accademici a di AQ a eccezione del PQA".

³ Per esattezza, si ricorda che l'elenco di tali audizioni è riportato in calce al paragrafo 2.6 della presente Relazione.



2. Schede insegnamento. Nella quasi totalità dei CdS analizzati è stata osservata un'incompleta predisposizione delle schede dell'insegnamento. L'attività di verifica della completezza delle informazioni riportate non è impegnativa o time consuming, per cui si suggerisce al PdQ di intervenire con efficacia presso i Referenti dei CdS e/o i Gruppi AQ affinché verifichino efficacemente, e ben prima dell'inizio dell'anno accademico, la completezza delle informazioni riportate nelle schede degli insegnamenti.

3. Analisi delle carriere degli studenti. A fronte di un'azione complessivamente efficace per ciò che riguarda l'orientamento in ingresso, appaiono carenti l'analisi degli abbandoni e delle prospettive occupazionali. L'analisi delle motivazioni che hanno spinto uno studente ad abbandonare gli studi o a trasferirsi in altro CdS o Ateneo è di grande importanza per capire se esistono problemi di organizzazione didattica (contenuti, propedeuticità, colli di bottiglia, ...) che possono essere risolti dal Collegio Didattico. Tale azione di monitoraggio, fattibile in particolare per i corsi con un numero di studenti limitato, dovrebbe essere incentivata dal PdQ. Analogamente l'Ateneo dovrebbe attivare un sistema di monitoraggio ex-post dell'efficacia dei CdS per ciò che riguarda i destini occupazionali dei laureati, come evidenziato anche dalla CEV nel corso della sua visita del dicembre 2018.



Capitolo 2. La qualità dei Corsi di Studio

2.1. Introduzione

Le Linee Guida ANVUR per la redazione della Relazione Annuale 2020 dei NdV degli atenei italiani invitano a “segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al requisito R3”, che concerne la qualità dei corsi di studio.

Questo requisito risulta dal concorrere di diversi elementi: (1) la coerenza tra gli obiettivi individuati in sede di progettazione del CdS e le esigenze culturali, scientifiche e sociali (R3A); (2), le metodologie didattiche e le metodologie di accertamento della conoscenza (R3B); (3) la disponibilità di adeguate risorse di personale, servizi e strutture (R3C); (4) la regolarità della carriera degli studenti e altri fattori (l’attrattività del CdS, il tasso di internazionalizzazione, il rapporto docenti/studenti, il destino occupazionale dei laureati) e la valutazione delle strategie di miglioramento adottate (R3D)⁴.

Per analizzare questi aspetti, il Nucleo prende in considerazione, secondo le indicazioni ANVUR:

- le schede SUA-CdS;
- le relazioni delle CPDS del 2019;
- il Rapporto monitoraggio del PdQ del settembre 2020;
- le SMA 2019;
- i dati AlmaLaurea (Indagine condizione occupazionale laureati 2019);
- la Relazione ANVUR di accreditamento periodico;
- le basi di dati interne dell’Ateneo;

e inoltre gli indicatori ANVUR di seguito elencati:

- iC00a “Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)”;
- iC00b “Immatricolati puri (L; LMCU)”;
- iC00c “Se LM, Iscritti per la prima volta a LM”;
- iC01 “Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s.”
- iC02 “Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso”
- iC03 “Percentuale di iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre Regioni”;
- iC04 “Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo”;
- iC06 bis “Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina ecc.)”;
- iC07 bis “Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina ecc.)”;
- iC08 “Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento”;
- iC09 “Valori dell’indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)”;
- iC11 “Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero”;
- iC12 “Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero”;
- iC14 “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio”;

⁴ In concreto il NdV ha dettagliato l’esame del requisito R3 secondo le articolazioni indicate da ANVUR e, dunque, ha monitorato il rispetto delle indicazioni relative a: R3.A, R3.A.1, R3.A.2; R3.A.2; R3.B, R3.B.1, R3.B.2, R3.B.3, R3.B.4, R3.B.5; R3.C, R3.C.1; R3.C.2; R3.D, R3.D.1 e R3.D.2.



- iC16 “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”;
- iC19 “Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata”;
- iC23 “Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell’Ateneo”;
- iC24 “Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni”;
- iC25 “Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS”;
- iC27 “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)”.

Per ciascuno degli indicatori qui sopra elencati, i dati relativi all’Università di Verona sono stati estratti in data 5 agosto 2020, e posti a confronto con gli indicatori ANVUR pubblicati il 27 giugno 2020. Essi sono riportati in appendice al presente capitolo, opportunamente raggruppati in tabelle (via via richiamate nel testo).

Per la lettura delle tabelle, si segnala che il colore arancione evidenzia uno scostamento di almeno 10 punti percentuali rispetto al valore medio dell’indicatore rilevato nel contesto territoriale di riferimento (nord-est), mentre il carattere di colore rosso evidenzia uno scostamento della medesima intensità dal valore medio dell’indicatore rilevato a livello di Ateneo. Solo per l’indicatore iC27 “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)”, non è stato fatto il confronto con la media d’area geografica, ma con il valore soglia raccomandato da ANVUR (1/3 della numerosità di riferimento della classe di laurea). Il superamento di questa soglia è evidenziato dal colore azzurro.

Il capitolo si articola come segue. Il paragrafo 2 tratta dell’offerta formativa dell’Ateneo e della nuova domanda di formazione ad esso rivolta. Il paragrafo 3 guarda ai processi di definizione dei profili professionali dei laureati e ai loro esiti occupazionali. Il paragrafo 4 tratta degli assetti didattici dell’Ateneo e della regolarità del *cursus studiorum* degli iscritti. Il paragrafo 5 si sofferma sulla consistenza del corpo docente e sulla disponibilità di strutture e servizi didattici. Il paragrafo 6, infine, tratta delle audizioni ai CdS.

2.2. L’offerta formativa dell’Ateneo e l’andamento delle immatricolazioni, degli avvii di carriera e degli iscritti al primo anno dei CdS

2.2.1. Descrizione dell’offerta formativa

Per l’a.a. 2019/20 l’offerta formativa dell’Ateneo è composta da:

- 29 lauree triennali, tutte ad accesso programmato (10 a livello nazionale e 19 a livello locale);
- 30 lauree magistrali, di cui 3 con sede amministrativa in altra Università (Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli con sede amministrativa Udine; Scienze storiche, con sede amministrativa Trento; Quaternario, preistoria e archeologia, con sede amministrativa Ferrara). Delle lauree magistrali, 6 sono ad accesso programmato (2 a livello nazionale e 4 a livello locale). Rispetto all’offerta formativa del precedente anno accademico, si registra la nuova attivazione del CdLM in Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile (LM-8) e la chiusura dell’accordo di collaborazione interateneo per il CdLM Science and technology of Bio and Nanomaterials, con l’Università Ca’ Foscari di Venezia;
- 4 lauree magistrali a ciclo unico (ad accesso programmato, 3 a livello nazionale e 1 a livello locale).

Dei corsi con sede amministrativa a Verona, 7 sono erogati in lingua inglese (Linguistics, Comparative European and Non-European Languages and Literatures, Economics, International economics and business management, Medical bioinformatics, Molecular and medical biotechnology e Mathematics) e 4 consentono l’acquisizione del doppio titolo (Scienze storiche, Tradizione e interpretazione dei testi letterari e Comparative European and Non-European Languages and Literatures e, a partire dall’a.a. 2019/20, il CdS in Mathematics). Inoltre, anche i



corsi interateneo di Quaternario, preistoria e archeologia e Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli e Arte consentono l'acquisizione del doppio titolo.

Per l'a.a. 2019/20, oltre alla nuova attivazione del CdLM summenzionato, sono state apportate modifiche di ordinamento didattico da parte di 13 CdS e interventi solo sul piano didattico da parte di 8 CdS⁵.

2.2.2. *Andamento delle immatricolazioni*

Secondo quanto emerge dagli indicatori ANVUR, gli immatricolati puri ai CdL e CdLMCU dell'Ateneo (indicatore iC00b - Tab. 2.1) si stabilizzano nell'a.a. 2019/20 intorno alle 4.000 unità, a fronte della diminuzione particolarmente elevata che era stata rilevata nell'a.a. precedente. Trovano dunque conferma le ipotesi secondo le quali il brusco calo registrato nel 2018/19 era dovuto all'introduzione del numero chiuso nel precedente a.a. in alcuni CdS particolarmente numerosi (in particolare, i CdL di Lingue e culture per l'editoria e di Scienze dei servizi giuridici, nonché il CdLMCU di Giurisprudenza).

La scelta di orientare nuovamente la politica dell'Ateneo verso gli accessi liberi, deliberata nel corso dell'a.a. 2019/20 in previsione dell'a.a. 2020/21, potrà influenzare positivamente il grado di attrattività dell'offerta formativa, anche se richiederà un forte investimento di risorse finanziarie e umane per garantire qualità della formazione e regolarità di carriera a un numero maggiore di studenti; inoltre saranno necessari una adeguata verifica del possesso di competenze minime in ingresso, forme di tutorato alle matricole meno preparate, e un monitoraggio dei tassi di regolarità del *cursus studiorum* dei nuovi iscritti. A parere del NdV tutti questi possibili effetti dell'orientamento verso un accesso libero dovrebbero essere attentamente monitorati, e posti a confronto con gli esiti e i costi del modello alternativo.

Considerando, ora, i percorsi formativi di secondo livello, si conferma e si incrementa la crescita del numero di "iscritti per la prima volta" ai CdLM (indicatore iC00c - Tab. 2.1), che passano dalle 1.577 unità dell'a.a. 18/19 alle 1.924 dell'a.a. 19/20; stante la stabilità della percentuale di studenti provenienti da altro Ateneo (pari al 38,8%; indicatore iC04 - Tab. 2.2). L'aumento degli iscritti ai CdLM è dunque dovuto essenzialmente ad una crescita del numero di studenti laureati in un corso di laurea triennale dell'Ateneo di Verona che decidono di proseguire i propri studi nel medesimo Ateneo. Ciò costituisce un risultato apprezzabile.

2.3. *L'adeguatezza dei profili professionali dei CdS dell'Università di Verona, il grado di soddisfazione dei laureati e i livelli di occupazione*

2.3.1. *Adeguatezza e adeguamento dei profili professionali*

Aggiornare i profili professionali ai quali i CdS in generale, e soprattutto i corsi di studio a ciclo unico e i CdLM, preparano gli studenti, è un'operazione complessa e delicata, che richiede una costante attenzione e "manutenzione" da parte del corpo docente, in dialogo con le parti

⁵ Nello specifico i CdS che hanno modificato l'ordinamento didattico sono stati: L Lettere, L Scienze della comunicazione, LM Editoria e giornalismo, LM Linguistics, L Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali, L Scienze dell'educazione, LM Scienze pedagogiche, LM Management e strategica di impresa, LMCU Giurisprudenza, L Logopedia, LM Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, L Biotecnologie, L Informatica. I CdS che hanno modificato il piano didattico sono stati: LM Banca e finanza, LM Governance dell'emergenza, L Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, LMCU Medicina e chirurgia, L Bioinformatica, L Matematica applicata, LM Biotecnologie agro-alimentari, LM Mathematics.



interessate. Uno degli indicatori più significativi di questo processo è costituito dalla regolarità e dalla costanza di tale interlocuzione (che non dev'essere formale ma attenta agli aspetti concreti).

Rispetto al grado di aggiornamento delle consultazioni e alle modalità con cui esse sono svolte dai CdS, il NdV ha ritenuto opportuno analizzare i quadri A1 della SUA-CdS dell'a.a. 2020/21.

Da tale analisi il NdV ha rilevato che:

- in linea di massima, i CdS hanno provveduto a consultare le parti interessate con una certa periodicità. D'altronde, tale consultazione è prevista obbligatoriamente in occasione di modifiche di ordinamento e di nuove attivazioni di corsi; la maggior parte dei CdS nell'ultimo triennio non poteva dunque non procedere a tale consultazione. Inoltre, 5 CdS dell'area delle professioni sanitarie, pur non evidenziando recenti consultazioni formali con le "parti interessate", hanno un rapporto costante e organico con gli ordini professionali, che partecipano di diritto all'esame di abilitazione finale. Solo per i CdS in Banca e finanza, Scienze motorie preventive ed adattate, Scienze e tecnologie viticole ed enologiche, Ingegneria e scienze informatiche non si constatano consultazioni delle parti interessate successive al 2016.
- sono state adottate varie modalità di consultazione: incontri in presenza in sede collegiale, incontri plurimi con singole "parti interessate", *survey*. Il NdV apprezza, in particolare, l'attenzione che alcuni CdS incominciano a riservare al coinvolgimento anche degli *alumni* e all'analisi di studi di settore.
- a fronte di CdS che mantengono contatti con "parti interessate" che mutano la loro composizione nel tempo, vi sono invece alcune aree che hanno previsto e costituito "Comitati stabili delle parti interessate", in tal modo ottemperando alla normativa prevista dal Regolamento didattico di Ateneo. Le aree in cui sono stati costituiti comitati stabili sono: la macroarea di Scienze umanistiche, per la quale tutti i CdS prevedono anche consultazioni autonome svolte a livello di CdS, e il Dipartimento di Scienze giuridiche. Nella macroarea di Scienze e ingegneria, i CdS ovvero i Collegi Didattici stanno provvedendo alla costituzione di tali comitati.

Come è emerso anche dalla visita CEV, è da ampliare e sviluppare ulteriormente l'adozione, a livello di Ateneo, di un sistema di monitoraggio *ex post* dell'efficacia dei CdS. Il NdV, nel corso delle audizioni svolte nell'ultimo anno accademico, ha potuto apprezzare iniziative lodevoli da parte di alcuni CdS in questo ambito: il CdLM in Economics monitora e pubblicizza l'attività professionale dei suoi laureati attraverso le pagine LinkedIn; e il CdLM in Linguistics ha attivato un'indagine tramite questionario sui destini lavorativi dei suoi laureati, in modo da cogliere evidenze utili per l'analisi dei profili formativi offerti.

In questa prospettiva, inoltre, il NdV apprezza i progetti previsti dal Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 e, in particolare, rispetto all'obiettivo strategico "R.7.1 – Rafforzare e valorizzare il rapporto dell'Ateneo con il sistema produttivo e istituzionale", la creazione di una Comunità di *alumni*, che sarà naturalmente da articolare in specifici ambiti di formazione.

Il NdV sottolinea comunque che rimane di fondamentale importanza che, soprattutto a livello di singolo CdLM, sia sviluppata una maggiore consapevolezza della necessità di monitorare i destini lavorativi dei laureati.

2.3.2. Il livello di soddisfazione dei laureati

Come utile integrazione dei dati appena esposti, si ricorda che dall'indicatore iC25 "Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS" emerge un livello di soddisfazione pari al 90,6%. È un dato elevato e in linea con, se non superiore a, quello dell'area geografica di riferimento (Tab. 2.6). A questo significativo livello di soddisfazione fanno eccezione alcuni casi che il NdV ritiene utile menzionare: il CdL in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare



(nel quale i laureati soddisfatti rappresentano il 60% del totale) e il CdLM in Ingegneria e scienze informatiche LM18 (66,7%).

Venendo ora al monitoraggio del grado di coerenza esistente tra i profili in uscita e gli obiettivi formativi fissati dai CdS in occasione della revisione degli ordinamenti e di nuova attivazione dei corsi, il NdV rileva che l'Ateneo ha opportunamente messo in atto un processo di monitoraggio degli uni e degli altri. I due elementi – definizione dei profili in uscita e coerenza tra essi e gli obiettivi formativi – sono comunque analizzati da ogni CdS nell'ambito dell'attività di riesame ciclico.

Il NdV ha constatato inoltre, nel corso dell'audizione, che il CdLM in Linguistics, che proprio su tale aspetto aveva ricevuto una raccomandazione a seguito della visita CEV,⁶ sta lavorando alla riprogettazione dei profili e degli obiettivi formativi.

Il NdV sottolinea nuovamente che la verifica di questa coerenza è un processo complesso che richiede di essere integrato anche dalle valutazioni di gruppi di esperti disciplinari, nonché da adeguate azioni, da realizzarsi anche con il supporto del PdQ.

2.3.3. I livelli di occupazione dei laureati

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato gli esiti occupazionali dei laureati dell'Ateneo di Verona, prendendo in considerazione le seguenti variabili rilevate dall'onda 2020 dell'indagine Almalaurea (su dati 2019):

- tasso di occupazione (secondo la definizione Istat);
- retribuzione mensile netta;
- percezione dell'efficacia della laurea

Il tasso complessivo di occupazione (*sensu* Istat) ad un anno dalla laurea registra nel 2019 (68,2%) una lievissima decrescita rispetto al 2018 (68,5%). Questo risultato deriva da un'apprezzabile diminuzione per le lauree di primo livello (da 62,5% a 61,1%) e da un incremento per le lauree magistrali biennali (da 84,6% a 86,7%) e a ciclo unico (da 72,3% a 73,4%). D'altra parte, è interessante notare come i risultati occupazionali dell'Ateneo scaligero siano, anche per il 2019, nettamente superiori non solo a quelli nazionali, ma anche a quelli degli atenei limitrofi (Tab.2.3). Si evidenzia inoltre come, analogamente agli altri atenei del nord-est, l'Università di Verona tende a collocare i propri laureati nel territorio di riferimento, che si dimostra in generale fortemente attrattivo dal punto di vista occupazionale. Tuttavia, più di altri Atenei, la collocazione si estende a tutto il nord Italia e non solo nel nord-est (Tab.2.4).

Per quanto concerne i tassi di occupazione a tre e a cinque anni dalla laurea, i dati sono ancora una volta molto positivi e registrano un marginale miglioramento dei già elevati risultati occupazionali ottenuti nel passato. In particolare, nel 2019 essi si attestano su valori pari, rispettivamente, al 90,2% e all' 89,4%. L'analisi dell'andamento a livello dei singoli CdS evidenzia andamenti fluttuanti, ma comunque tendenti a lievi crescite nel medio periodo.

Anche dall'analisi della retribuzione mensile netta si confermano gli esiti favorevoli dell'Università di Verona, che ha visto un trend di costante aumento della variabile in questione sia ad un anno dalla laurea che a tre e cinque anni. Inoltre, il valore rilevato appare costantemente superiore al dato nazionale, sia per le lauree di primo livello che per le magistrali a ciclo unico e biennali. Nello specifico: a un anno dal conseguimento del titolo, i laureati veronesi percepiscono in media 1.213€, mentre le loro controparti del resto del paese ne guadagnano 1.150€. A tre anni il vantaggio degli allievi dell'Ateneo scaligero continua a sussistere ancorché lievemente diminuito: 1.415€ per Verona, 1.382€ per gli atenei italiani nel loro complesso. A cinque anni la retribuzione

⁶ "Si raccomanda di descrivere sia il carattere del CdS nei suoi aspetti professionalizzanti sia abilità e competenze di ciascun profilo culturale e professionale in modo chiaro e completo". "Si raccomanda una più chiara declinazione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi per aree di apprendimento e una più stretta coerenza interna con i profili professionali individuati dal CdS".



media netta dei laureati dell'Ateneo di Verona rimane superiore con 1.544€ rispetto ai 1.487€ nazionali. Tali differenze diventano ancora più marcate nelle lauree magistrali a ciclo unico dove, sempre a cinque anni, l'Ateneo scaligero fa registrare una retribuzione media di 1.706€ che, a livello nazionale, scende a 1.489€.

Nel complesso, i contenuti tassi di occupazione fatti registrare da alcuni CdS di primo livello vanno bilanciati con la consistente percentuale di studenti che proseguono in una laurea di secondo livello. La quasi totalità dei CdS ha un tasso di occupazione e una retribuzione superiori, talvolta anche in modo significativo, rispetto alla media nazionale, con delle eccezioni per alcune lauree.

La classe di laurea in Scienze e tecnologie informatiche presenta diverse criticità, con un tasso di occupazione e una retribuzione media netta significativamente inferiori a quelli nazionali, nonché una bassa efficacia della laurea rispetto al lavoro svolto. Se la bassa occupazione può essere spiegata dal fatto che la maggior parte dei laureati triennali prosegue nella magistrale, d'altra parte anche la classe di laurea magistrale in Informatica presenta un tasso di occupazione significativamente inferiore al dato nazionale, mentre in termini di retribuzione ed efficacia lo scostamento è sempre negativo ma non elevato.

In soli ulteriori tre casi, per Scienze della comunicazione, per Ingegneria informatica e per Scienze storiche, pur avendo un buon tasso di occupazione, la retribuzione media netta è inferiore in misura abbastanza significativa rispetto alla media nazionale. A tale proposito, il NdV suggerisce di investire sia sulla valorizzazione della figura professionale dei CdS di queste classi di laurea presso le aziende, sia sull'ampliamento del portafoglio aziendale, puntando a migliorare la qualità dell'inserimento lavorativo, attraverso l'offerta di maggiori opportunità.

Per quanto riguarda la forbice retributiva di genere, anche a Verona emerge una differenza nelle retribuzioni di uomini e donne, particolarmente elevata in alcune classi di laurea. Si nota, però, anche che la disparità retributiva tra uomini e donne è, nel caso dell'Ateneo veronese, mediamente inferiore rispetto a quella registrata a livello nazionale.

Oltre che in termini di risultati occupazionali, i vari CdS differiscono tra loro anche per ciò che riguarda la valutazione dell'efficacia della laurea nel lavoro svolto. Le percentuali di laureati che giudicano il proprio CdS "molto efficace/efficace" sono sintetizzate in Tab. 2.5. Per le classi di laurea che presentano alcune criticità, i dati sono stati integrati includendo, per completezza descrittiva, anche il numero di laureati rispondenti all'indagine.

In questa sede, ci si limita, dunque, a ricordare che il numero di classi di laurea per i quali gli intervistati ritengono limitata l'efficacia della laurea ai fini del lavoro svolto appare decisamente elevato (Tab.2.5). In alcuni casi, non solo l'efficacia è considerata molto limitata, ma è anche inferiore alla valutazione attribuita dai laureati a livello nazionale. Si tratta delle classi di laurea triennali di Beni culturali, Biotecnologie, Filosofia, Scienze dei servizi giuridici, Scienze della comunicazione, Scienze e Tecnologie informatiche, Scienze matematiche; delle classi di laurea magistrali di Filologia moderna, Informatica, Matematica e Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Scienze pedagogiche e Scienze storiche.

Appare ragionevole supporre che il miglioramento futuro dei livelli percepiti di efficacia del titolo di studio richieda, come già evidenziato in precedenti analisi del NdV, la realizzazione di più organici collegamenti tra università e mondo del lavoro, proponendo ad esempio un maggiore coinvolgimento dei Comitati delle Parti interessate nella definizione dei vari profili professionali, seguiti da un' incisiva modifica/integrazione di alcuni piani di studio e/o dei contenuti di alcuni programmi di insegnamento. In alcuni casi potrebbe inoltre essere necessario intervenire sulla stessa composizione dei Comitati delle Parti Interessate, se questi non fossero rappresentativi dei principali sbocchi lavorativi del CdS. A tale proposito, il NdV ritiene molto positiva l'azione svolta negli ultimi anni dal PdQ, finalizzata a monitorare la qualità dei Comitati delle Parti interessate: tale monitoraggio potrà dare risultati di lungo periodo, favorendo l'acquisizione di conoscenze utili per migliorare l'efficacia dell'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati dell'ateneo veronese.



2.4. La regolarità delle carriere degli iscritti all'Università di Verona

La bontà dell'impianto didattico sviluppato nei singoli CdS, delle metodologie di apprendimento da essi adottate, e delle forme di accertamento delle competenze può essere misurata, in primo luogo, sulla base della regolarità delle carriere degli studenti e dell'incidenza dei tassi di abbandono. A questi due aspetti è dedicata la prima parte di questo paragrafo. Nel prosieguo si approfondiscono poi tre aspetti specifici, ma significativi della complessiva *performance* didattica dei CdS dell'Università di Verona: il livello di internazionalizzazione (segnalato come limite anche in occasione della visita CEV); la chiarezza della comunicazione quanto alle modalità di accertamento dell'apprendimento; l'adozione di procedure di monitoraggio dell'apprendimento.

2.4.1. Regolarità del corso degli studi e tassi di abbandono

Per quanto riguarda i livelli di regolarità il NdV rileva che, nell'a.a. 2018/19, l'82,8% degli studenti dell'Università di Verona ha proseguito gli studi al II anno all'interno dei CdS della stessa classe di laurea in cui si era immatricolato. Tuttavia, solo il 60,3% degli iscritti ha acquisito almeno 40 CFU nel corso dell'anno solare (2019) e poco più della metà (55,3%) di quanti proseguono nella stessa classe di laurea avevano accumulato almeno 40 CFU nel corso del I anno. Sulla materia in esame si rileva un lieve scarto negativo rispetto alle percentuali medie delle Università del nord-est, anche se per l'Ateneo scaligero gli indicatori di regolarità delle carriere (iC01, iC14, iC16, iC02 e iC24) sono tutti in leggero miglioramento nel 2018/19, rispetto al 2016/17 e 2017/18.

Va però aggiunto che considerando i medesimi indicatori a livello di CdS si riscontrano forti disparità fra le diverse aree e in base al tipo di corso di studi.

A tale riguardo il NdV ritiene utile prestare particolare attenzione ai (poco numerosi) CdS che presentano valori "critici", cioè con valori inferiori di almeno 10 punti percentuali al valore medio registrato nel contesto territoriale di riferimento, sia nella regolarità delle carriere (iC01) che negli abbandoni (iC24), che sono:

- il CdLMCU Giurisprudenza, per il quale permangono dati negativi – alla luce del confronto con il nord-est – sia a proposito della regolarità delle carriere sia a proposito degli abbandoni, anche se i valori sono meno negativi rispetto allo scorso anno. Tale problema è messo in evidenza con molta chiarezza nella SMA, ed è rilevato anche dalla CPDS. L'una e l'altra si focalizzano in particolare sulla necessità di revisionare il programma didattico, migliorare il coordinamento e l'integrazione tra gli insegnamenti, ridurre le frammentazioni e soprattutto risolvere il problema che blocca il percorso degli studenti in particolare al primo anno di corso. Considerato che da tempo permane questa problematicità il NdV raccomanda azioni incisive e risolutive.
- Il CdL in Filosofia. Questo CdS permane in una condizione negativa sia per quanto riguarda gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere (iC01-iC16) – ambedue stabilmente inferiori ai valori dei paralleli corsi dell'area nord-orientale –, sia per quanto riguarda gli abbandoni (iC24). Tuttavia, l'indicatore (iC02) relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso è in aumento e in linea con il nord-est.

A proposito delle criticità sopra indicate, il NdV ritiene utile segnalare anche il CdL di Lettere (quantunque l'indice degli abbandoni iC24 sfiori soltanto la media degli analoghi corsi di studio dell'area nord-est). Dagli indicatori relativi alla regolarità della progressione delle carriere (iC01 e iC16, Tab. 2.7) relativi al 2018, emerge infatti un aggravamento di problemi già presenti negli anni precedenti. A parziale difesa del CdL in questione, va, però, anche detto che la SMA e la relazione della CPDS (che pure non potevano tener conto dei dati 2018, in ragione dei tempi della loro stesura) manifestavano una iniziale presa di consapevolezza dei segnali di problematicità sopra richiamati. Si deve, infine, osservare che l'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la



durata normale del corso (iC02) è per questo CdL in aumento e in linea con i corsi dell'area geografica di riferimento.

Passando ora a segnalare i corsi che presentano un solo dato critico (o la scarsa regolarità, o un elevato numero di abbandoni), con scarto rispetto alla media del nord-est superiore a 10 punti percentuali, si tratta per quanto attiene la regolarità dei seguenti CdS: Scienze Storiche, Tradizione e interpretazione dei testi letterari, Psicologia per la formazione, Scienze Filosofiche, Economia e commercio, Tecniche di laboratorio biomedico, Scienze Infermieristiche e Ostetriche, Scienze e Tecnologie Viticole ed enologiche, Molecular and medical biotechnology, Ingegneria e Scienze Informatiche LM18 e LM32. Mentre per quanto attiene ai tassi complessivi di abbandono nell'a.a. 2019/20 sono stati rilevati valori critici nei seguenti CdS: Lingue e letterature straniere, Ostetricia, Tecniche della riabilitazione psichiatrica, Scienze infermieristiche e ostetriche e Bioinformatica.

Per quanto concerne i tassi complessivi di abbandono (iC24), a livello di Ateneo si conferma un trend di lieve diminuzione: nel 2019 si assesta sul 25,1%, peraltro ancora superiore alla media del nord-est che è 21,8%.

A fronte di questi dati critici, va segnalato tuttavia che un aspetto importante della regolarità degli studi è costituito dal conseguimento della laurea entro la durata legale dei singoli CdS, e che nell'a.a. 2019/20 il valore medio di tale indicatore (IC02) per l'Ateneo appare sostanzialmente in linea con la media d'area geografica (64,4% vs 66,06%) e superiore al dato nazionale (55,88%). Al riguardo, emerge un trend positivo nella grande maggioranza di CdS, che in parecchi casi presentano dati superiori alla media dell'area geografica. Solo in 5 CdS si osservano tassi di regolarità nel conseguimento della laurea inferiori di almeno 10 punti percentuali alle pertinenti medie dell'area geografica di riferimento (Tab. 2.8); si tratta dei seguenti CdS: Lingue e letterature straniere (53,3% vs 63,6%), Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale (60,6% vs 75,4%), Scienze psicologiche per la formazione (53,4% vs 74,3%), Giurisprudenza (25,4% vs 42,3%) e Scienze infermieristiche e ostetriche (35,0% vs 67,5%).

Dall'analisi delle SMA, redatte entro dicembre 2019, e dei relativi verbali dei Collegi Didattici, emerge che, a fronte delle criticità sopra richiamate e già presenti in occasione delle SMA 2019 (dati relativi all'a.a. 2017/18), vi sono differenti livelli di percezione del problema. Il NdV ha rilevato che vi sono:

- CdS che non hanno individuato la criticità (Psicologia per la formazione, Tecniche della riabilitazione psichiatrica)
- CdS che hanno individuato il problema; tuttavia – dal testo della SMA e dal verbale del Collegio Didattico di approvazione della stessa – non si rileva un'analisi della causa e l'individuazione di possibili azioni di miglioramento (Scienze e Tecnologie Viticole ed enologiche, Ostetricia)
- CdS (la maggior parte) che hanno individuato il problema; e, per quanto constatato dalle fonti analizzate, hanno sviluppato in maniera completa l'analisi delle criticità individuandone la causa (sebbene talvolta implicitamente) e le conseguenti azioni di miglioramento (Scienze Storiche, Tradizione e interpretazione dei testi letterari, Scienze Filosofiche, Scienze Infermieristiche e Ostetriche, Molecular and medical biotechnology, Lingue e letterature straniere, Bioinformatica). Il NdV sottolinea, però, che per quest'ultimo CdS l'azione di miglioramento a suo tempo individuata (cioè l'introduzione dell'accesso programmato) risulta superata dalla recente politica di apertura degli accessi e, pertanto, tale CdS dovrà prestare particolare attenzione all'individuazione di nuove misure per contenere gli abbandoni degli studenti.



2.4.2. L'internazionalizzazione dei Corsi di studio

L'internazionalizzazione dei CdS costituisce, notoriamente, una via incisiva per innalzare il livello qualitativo dell'offerta didattica, nei due versanti della partecipazione degli studenti a processi formativi all'estero e della capacità dei CdS di attrarre studenti stranieri.

Sfortunatamente, la media di Ateneo della proporzione di laureati (L; LM; LMCU) che entro la durata normale dei CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero si rivela inferiore a quanto fatto registrare in media dai pertinenti CdS degli altri Atenei del nord-est. Va, tuttavia, segnalata una tendenza alla crescita, ancorché difforme tra i vari CdS, del tasso in questione nell'ultimo triennio (Tab. 2.9). Del resto, il modesto livello di internazionalizzazione "in uscita" dei corsi dell'Ateneo di Verona era già stato rilevato da parte del NdV in tutte le precedenti relazioni AVA, ed è stato ulteriormente sottolineato dalla CEV che ha indicato per tutti e sei i corsi oggetto di visita questo punto di attenzione.

Quanto allo speculare aspetto della capacità di attrarre studenti dall'estero, il NdV ha esaminato in particolare le prestazioni (Tab. 2.10) dei sette CdS erogati in inglese. Essi presentano una situazione variegata e altalenante nel tempo, la provenienza è prevalentemente extra-UE; relativamente all'a.a. 2019/20 i più alti tassi di studenti stranieri immatricolati si registrano nei CdS in: Linguistics (28,6%), Mathematics (20%), Medical bioinformatics (18,8%); per gli altri CdS la percentuale si colloca intorno al 10%.

Per il CdLM in Molecular and medical biotechnology, il NdV rileva che permane un aspetto di criticità, segnalato dalla CPDS, riguardo alla mancata o parziale erogazione in lingua inglese di alcuni insegnamenti.

2.4.3. Modalità di accertamento delle competenze e chiarezza della comunicazione

In linea con quanto ricordato a più riprese nelle pagine che precedono, uno degli elementi che può condizionare la regolarità dei percorsi è la tempestività e la chiarezza delle informazioni sui programmi e sulle modalità d'esame. Il NdV rileva al riguardo che il PdQ, alla luce delle carenze rilevate circa la completezza delle pagine web degli insegnamenti, ha opportunamente proposto una revisione dell'impostazione delle suddette pagine web. Dal canto suo il NdV stesso, nel contesto delle audizioni, ha constatato talune manchevolezze e ha esaminato i sistemi di monitoraggio che ogni CdS adotta.

2.4.4. Modalità di monitoraggio dell'apprendimento

Circa le modalità di monitoraggio dell'apprendimento, il NdV rileva che soltanto alcuni corsi di studio della Scuola di Medicina e Chirurgia (Infermieristica, Fisioterapia, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia e Ostetricia) e dall'a.a. 2019/20 il CdL Scienze dell'educazione e il CdL Tecniche di laboratorio biomedico adottano sistemi di verifica oggettiva della crescita delle competenze (disciplinari e trasversali), intervenendo con specifiche azioni di supporto, qualora questo processo evidenzia qualche lacuna. I CdLMCU di Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria aderiscono da anni al *progress test* che gestiscono autonomamente, in collaborazione con i CdLMCU di Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria di altri atenei.

In connessione con l'attenzione al monitoraggio TECO, già presente negli anni scorsi nei CdS sopra elencati, il NdV apprezza, inoltre, che l'Ateneo abbia inserito nelle politiche dell'offerta formativa un ambito di intervento che prevede il rafforzamento delle competenze trasversali.



2.5. Il corpo docente e le strutture didattiche

2.5.1. Il corpo docente e il rapporto docenti/studenti

Inutile dire che la qualità dell'apprendimento da parte degli studenti dipende anche dalla complessiva dotazione e dalla complessiva qualificazione del personale docente.

Il NdV, a proposito della Tab. 2.11, che riporta il dato dei requisiti di docenza per l'a.a. 2020/21, constata che in diversi Dipartimenti/Scuole l'incidenza percentuale di docenti a contratto e di RD utilizzati come docenti di riferimento è abbastanza significativa, oscillando da 5% a 27%. Il NdV raccomanda di tenere sotto controllo questo dato, non espandendo l'incidenza percentuale di RD e contrattisti, e di tenere presente questo aspetto nella programmazione del personale docente e dell'offerta formativa.

Il maggior coinvolgimento di RD e contrattisti come docenti di riferimento in vista dell'a.a. 2020/21 risente dell'orientamento alla liberalizzazione degli accessi assunto nel corso dell'a.a. 19/20, e contrasta perciò con quanto affermato nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta formativa a.a. 2020/21" (pag.16) approvato l'11 febbraio scorso, ove si afferma che "la sostenibilità in termini di docenti di riferimento [...] viene garantita in tutti i CdS dell'Ateneo considerando solo docenti di ruolo dell'Ateneo".

L'analisi del rapporto tra studenti iscritti e docenti (pesato per le ore di docenza) (iC27) ha posto in luce che molti CdS presentano valori superiori rispetto alla soglia indicata da ANVUR e, per buona parte dei casi, anche rispetto al valore delle Università del nord-est, con maggiore intensità nelle aree umanistica, giuridica ed economica (Tab. 2.12). Va da sé che questo valore può rendere difficile la diffusione di forme di didattica interattiva e di tutorato, anche in considerazione della politica di accesso aperto recentemente ripristinata. Il NdV, quindi, raccomanda all'Ateneo e ai CdS un'attenta considerazione del fenomeno.

Per contro, la copertura da parte dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08), così come l'indicatore di qualità della loro ricerca (iC09), risultano ampiamente soddisfacenti, al netto di alcune sporadiche eccezioni (Tab. 2.12).

Per quanto riguarda la percentuale di ore di docenza erogata da docenti strutturati (iC19), quasi tutti i CdS sono sostanzialmente allineati con le pertinenti medie degli Atenei del nord-est (Tab. 2.12) tranne alcuni CdS delle professioni sanitarie che utilizzano in ampia misura docenza a contratto.

2.5.2. Le strutture didattiche

Il NdV rileva, dalle relazioni CPDS, che annualmente vengono ripetute le segnalazioni di criticità concernenti le strutture e i servizi per la didattica, che si collocano su due diversi livelli, uno strutturale e uno di manutenzione ordinaria.

È evidente che ai problemi di carattere strutturale – aule insufficienti per numero e capienza e per adeguatezza degli arredi; spazi per lo studio e postazioni informatiche efficienti – potrà essere posto rimedio solo con una progettualità a medio-lungo termine. A questo proposito, il NdV prende atto che nel Piano Strategico 2020-2022, l'Ateneo ha individuato come obiettivo specifico il "Miglioramento della qualità degli ambienti di studio" (S11). Esistono, però, anche criticità che rientrano nella competenza delle singole strutture didattiche, trattandosi perlopiù di interventi di manutenzione della buona funzionalità delle strutture esistenti (sicurezza, pulizia, wifi, prese elettriche).



2.6. Il Sistema delle audizioni

Accanto a un esame delle strutture didattiche effettuato sulle informazioni ufficialmente disponibili, il NdV ha cercato di verificare, tramite apposite audizioni, la fondatezza dei dati in parola e, soprattutto, le azioni di miglioramento messe in atto da CdS e CPDS per porre rimedio a eventuali problemi strutturali e di funzionalità sul versante didattico.

A seguito dell'esame della documentazione messa a disposizione dal PdQ, il NdV ha condiviso una guida di analisi da seguire durante gli incontri con i soggetti coinvolti nel processo di AQ dei CdS.

Nel corso dell'a.a. 2019/20, come già ricordato nel primo capitolo, il NdV ha effettuato 9 audizioni (come da prospetto seguente) scegliendo i CdS in base ai seguenti criteri:

1. per la prima audizione (novembre 2019), su proposta del PdQ, il NdV ha convocato i CdS in base al grado di aggiornamento dell'ordinamento del corso (sono stati così individuati i corsi che non hanno fatto alcuna modifica dall'a.a. 2015/16) e al grado di aggiornamento delle consultazioni delle parti interessate (cioè i CdS con consultazioni effettuate più di 2 o 3 anni fa);
2. per la seconda audizione (dicembre 2019) il Nucleo ha selezionato due corsi internazionalizzati per acquisire informazioni dirette sul funzionamento di questo particolare tipo di corso. Ha deciso, inoltre, di convocare in tale occasione anche il Corso in Linguistics per avviare un primo confronto sulle modalità adottate per rispondere ai rilievi sollevati dalla CEV durante la visita di accreditamento periodico di dicembre 2018;
3. per le successive audizioni il NdV ha individuato, alla luce della relazione AVA 2019, i Corsi per i quali gli indicatori ANVUR hanno fatto emergere possibili elementi problematici.

Elenco delle Audizioni del NdV nell'a.a. 2019/20

Scuola/Dipartimento	Soggetto audito	L/LM/LMCU	Data Audizione
Scuola di Economia e management	Banca e finanza	LM	08/11/2019
Scuola di Scienze e ingegneria	Bioinformatica	L	08/11/2019
Scuola di Economia e management	Economics	LM	09/12/2019
Scuola di Scienze e ingegneria	Molecular and medical biotechnology	LM	09/12/2019
Dipartimento di Culture e civiltà	Linguistics	LM	09/12/2019
Dipartimento di Lingue LL.SS.	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	L	14/01/2020
Scuola di Medicina e Chirurgia	Tecniche di Laboratorio Biomedico	L	14/01/2020
Scuola di Medicina e Chirurgia	Ostetricia	L	18/02/2020
Scuola di Scienze e ingegneria	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	L	18/02/2020

Le schede di valutazione dei CdS sono riportate nelle Tabb. da 2.13 a 2.20 alla presente Relazione.



Appendice al capitolo 2

Per la lettura delle tabelle, si invita il lettore a tenere presente quanto segue:

- nelle tabelle 2.1, 2.2, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9 il colore arancione evidenzia uno scostamento di almeno 10 punti percentuali rispetto al valore medio dell'indicatore rilevato nel contesto territoriale di riferimento (Nord-Est), mentre il carattere di colore rosso evidenzia uno scostamento della medesima intensità dal valore medio dell'indicatore rilevato a livello di Ateneo;
- nella tabella 2.5 il colore rosso indica una criticità rispetto al confronto con il dato nazionale (per i casi in rosso i dati sono stati integrati includendo il numero di laureati rispondenti all'indagine);
- nella tabella 2.12 il colore arancione evidenzia uno scostamento di almeno 10 punti percentuali rispetto al valore medio dell'indicatore rilevato nel contesto territoriale di riferimento (Nord-Est), mentre il carattere di colore rosso evidenzia uno scostamento della medesima intensità dal valore medio dell'indicatore rilevato a livello di Ateneo. Solo per l'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)", non è stato fatto il confronto con la media d'area geografica, ma con il valore soglia raccomandato da ANVUR (1/3 della numerosità di riferimento della classe di laurea). Il superamento di questa soglia è evidenziato dal colore azzurro.



Tab. 2.1 Indicatori riguardanti gli immatricolati (Lauree triennali e Magistrali a Ciclo Unico): iC00a “Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)”; iC00b “Immatricolati puri (L; LMCU)”; iC03 “Percentuale di iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre Regioni”

Dipartimento /Scuola	tipo corso	a.a.	iC00b	iC00b N/E	iC00a	iC00a N/E	iC03	iC03 N/E
Ateneo		2019	3.987	4.351,35	6.981	7.249,49	30,7	38,6
		2018	4.012	4.370,62	6.841	7.207,04	30,9	39,2
		2017	4.620	4.314,39	7.188	6.901,61	32,1	38,8
		2016	4.703	4.009,25	7.053	6.390,41	32,5	36,8
Dipartimento Culture e Civiltà	L	2019	334	469,35	435	576,09	36,1	37,4
		2018	553	486,50	726	605,99	43,4	39,2
		2017	516	467,30	632	565,26	38,4	40,2
		2016	581	440,23	697	541,85	37,0	38,0
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	L	2019	836	655,79	929	772,13	44,5	41,7
		2018	702	726,46	784	855,38	41,3	42,0
		2017	1.051	762,25	1.194	892,21	46,1	42,9
		2016	967	782,05	1.108	917,36	47,6	42,7
Dipartimento di Scienze Giuridiche	L	2019	82	108,56	105	131,11	22,9	31,4
		2018	94	93,44	116	121,44	25,0	31,3
		2017	176	104,78	234	135,33	34,6	29,7
		2016	171	116,88	212	146,00	27,8	22,9
	LMCU	2019	160	218,46	193	248,38	23,8	46,6
		2018	178	220,08	213	254,92	19,7	47,8
		2017	323	229,85	367	263,62	27,8	47,3
		2016	269	222,77	290	253,77	27,6	45,7
Dipartimento di Scienze Umane	L	2019	392	501,10	574	676,42	39,2	42,9
		2018	423	492,78	650	663,44	41,2	41,5
		2017	428	481,09	568	630,38	42,1	41,0
		2016	547	469,63	695	610,99	41,0	38,8
	LMCU	2019	60	121,17	65	153,50	49,2	21,4
		2018	64	108,17	63	143,00	46,0	19,5
		2017	59	125,50	82	156,33	41,5	21,2
		2016	59	125,50	82	156,33	41,5	21,2
Scuola di Economia e Management	L	2019	718	811,15	870	933,08	20,1	32,5
		2018	673	776,06	849	901,02	13,8	31,3
		2017	635	767,63	739	880,73	14,2	32,9
		2016	533	722,28	621	820,83	15,0	32,6
Scuola di Medicina e Chirurgia	L	2019	931	753,97	1.123	981,12	24,5	32,5
		2018	835	704,84	1.087	946,85	26,3	32,4
		2017	847	662,53	1.001	839,27	24,5	30,8
		2016	812	646,86	1.026	826,56	23,5	29,9
	LMCU	2019	102	140,67	137	193,64	32,1	58,2
		2018	113	114,40	108	145,79	43,5	56,5
		2017	131	124,29	148	157,86	37,2	53,5
		2016	139	148,30	134	151,89	31,3	56,9
Scuola di Scienze e Ingegneria	L	2019	372	571,13	478	678,98	24,3	45,6
		2018	377	647,90	470	771,52	23,4	50,4
		2017	454	589,18	541	703,93	20,9	46,5
		2016	684	460,25	807	548,07	28,4	34,3



Tab. 2.2 Indicatori ANVUR riguardanti gli immatricolati (Lauree Magistrali): iC00c "Iscritti per la prima volta a LM"; iC00a "Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)"; iC04 "Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo"

Dipartimento /Scuola	tipo corso	a.a.	iC00c	iC00c N/E	iC00a	iC00a N/E	iC04	iC04 N/E
Ateneo		2019	1.924	1.731,76	6.981	7.249,49	38,8	45,5
		2018	1.577	1.597,20	6.841	7.207,04	38,9	45,5
		2017	1.496	1.490,46	7.188	6.901,61	41,1	47,9
		2016	1.335	1.416,73	7.053	6.390,41	36,6	44,8
Dipartimento di Culture e Civiltà		2019	231	290,06	257	329,28	42,0	47,8
		2018	229	271,80	267	313,33	41,6	47,9
		2017	203	219,53	233	251,17	49,8	53,7
		2016	181	209,08	195	231,17	43,1	52,7
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere		2019	295	201,76	307	216,98	23,5	50,2
		2018	245	218,20	257	233,31	27,6	56,7
		2017	207	233,82	220	250,96	35,0	60,9
		2016	194	213,69	200	228,36	13,5	52,3
Dipartimento di Scienze Giuridiche		2019	40	43,75	46	48,00	67,4	50,0
		2018	23	27,00	31	32,50	74,2	48,5
		2017	29	26,67	34	32,33	82,4	57,7
		2016	22	29,00	28	34,00	75,0	44,1
Dipartimento di Scienze Umane	LM	2019	262	301,21	284	346,91	44,4	45,9
		2018	216	280,09	247	329,06	39,7	43,6
		2017	270	281,81	328	333,94	48,8	44,9
		2016	218	251,84	256	293,57	46,9	44,6
Scuola di Economia e Management		2019	603	434,70	645	465,15	41,1	46,5
		2018	440	407,59	494	449,18	40,7	46,9
		2017	438	406,61	474	445,55	35,2	47,1
		2016	444	413,72	475	450,57	38,9	45,1
Scuola di Medicina e Chirurgia		2019	189	213,20	204	227,46	36,8	42,8
		2018	193	189,71	215	207,19	38,1	42,3
		2017	157	154,03	180	167,53	40,0	38,7
		2016	121	140,13	131	148,40	33,6	36,2
Scuola di Scienze e Ingegneria		2019	304	247,09	329	271,27	38,6	37,9
		2018	231	202,82	264	233,12	39,4	33,3
		2017	192	167,99	213	195,22	33,8	36,8
		2016	155	159,26	178	187,01	30,9	32,5



Tab. 2.3 Confronto tassi di occupazione a un anno dalla laurea: dato nazionale e atenei limitrofi (%)

Tasso di occupazione	<i>dato nazionale</i>	<i>Verona</i>	<i>Padova</i>	<i>Trento</i>	<i>Venezia</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>
Totale ateneo	53,5	68,2	58,7	57,0	56,3	55,6	59,8
Laurea di primo livello	41,1	61,1	47,5	37,7	42,2	41,4	48,7
Laurea magistrale a c.u.	64,2	73,4	74,6	75,1	n.a.	69,6	75,1
Laurea magistrale	74,8	86,7	77,0	85,8	81,8	79,8	85,1

Fonte: Indagine Almalaurea 2020 (su dati 2019)

Tab. 2.4 Confronto area geografica di lavoro a un anno dalla laurea: dato nazionale e atenei limitrofi (%)

Tasso di occupazione	<i>dato nazionale</i>	<i>Verona</i>	<i>Padova</i>	<i>Trento</i>	<i>Venezia</i>	<i>Trieste</i>	<i>Udine</i>	
Totale ateneo								
Area geografica di lavoro	Nord-Ovest	29,4	12,7	5,5	11,4	10,1	4,4	3,4
	Nord-Est	24,2	82,7	87,8	77,5	77,2	84,1	89,9
	Centro	21,3	0,9	1,5	1,8	3,6	1,6	0,8
	Sud	14,4	0,4	0,6	0,5	0,4	1,2	0,5
	Isole	5,8	0,2	0,6	0,1	0,4	0,4	0,2
	Esteri	4,7	3,1	3,8	8,8	8,0	8,4	4,8
Laurea di primo livello								
Area geografica di lavoro	Nord-Ovest	29,3	12,6	3,1	7,5	5,5	2,8	3,7
	Nord-Est	24,8	83,7	91,0	84,2	82,9	88,9	90,3
	Centro	20,9	0,6	1,1	1,4	2,8	0,8	0,6
	Sud	14,8	0,4	0,5	-	0,2	0,6	0,5
	Isole	5,9	-	0,6	-	0,1	0,2	0,2
	Esteri	4,1	2,8	3,4	6,9	8,0	6,7	4,4
Laurea magistrale a c.u.								
Area geografica di lavoro	Nord-Ovest	27,9	11,0	2,7	12,4	-	3,0	-
	Nord-Est	22,2	88,2	92,3	75,8	-	84,8	96,9
	Centro	22,2	-	0,4	3,3	-	2,5	1,0
	Sud	15,9	-	1,2	2,0	-	1,5	-
	Isole	7,8	-	-	-	-	-	-
	Esteri	3,7	0,7	3,1	6,5	-	8,1	2,0
Laurea magistrale								
Area geografica di lavoro	Nord-Ovest	29,9	13,2	10,0	14,6	14,7	7,9	3,9
	Nord-Est	24,0	79,3	81,4	71,8	71,5	75,6	87,0
	Centro	21,5	1,9	2,4	1,8	4,4	2,2	1,1
	Sud	13,5	0,6	0,5	0,5	0,7	1,9	0,8
	Isole	5,1	0,6	0,8	0,2	0,7	0,9	0,3
	Esteri	5,8	4,3	4,6	11,1	8,1	11,4	6,4

Fonte: Indagine Almalaurea 2020 (su dati 2019)



Tab. 2.5 Tasso di occupazione, retribuzione ed efficacia ad un anno dalla laurea. Dati per classe di laurea

Classe di laurea	Tasso di occupazione		Retribuzione		Efficacia della laurea		Numerosità studenti
	Ateneo di Verona	Dato Nazionale	Ateneo di Verona	Dato Nazionale	Ateneo di Verona	Dato Nazionale	
Classi di laurea triennali							
beni culturali (L-1, 13)	30,9	32,7	740		12,5	15,6	55
biotecnologie (L-2, 1)	38,9	16,9	707	639	14,3	17,3	36
filosofia (L-5, 29)	47,2	31,3	1.042	783	5,9	16,9	36
lettere (L-10, 5)	43,8	25,8	629	636	31,0	26,4	
lingue e culture moderne (L-11, 11)	46,0	38,7	914	890	32,7	35,3	
mediazione linguistica (L-12, 3)	52,8	38,2	1.029	927	39,9	35,7	
professioni sanitarie della prevenzione (L/SNT4, SNT/4)	78,6	64,3	1.251	1.105	80,0	67,0	
professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2, SNT/2)	87,1	84,5	1.160	1.156	100,0	95,6	
professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (L/SNT1, SNT/1)	90,3	78,2	1.526	1.380	96,8	95,1	
professioni sanitarie tecniche (L/SNT3, SNT/3)	79,5	69,4	1.623	1.291	88,2	88,8	
scienze dei servizi giuridici (L-14, 2)	60,5	59,0	1.109	1.133	23,5	35,9	38
scienze della comunicazione (L-20, 14)	56,3	49,0	896	1.005	20,0	28,4	96
scienze delle attività motorie e sportive (L-22, 33)	60,3	55,9	844	726	54,8	57,1	
scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18, 17)	48,4	37,3	1.055	1.064	33,3	31,9	
scienze dell'educazione e della formazione (L-19, 18)	74,9	58,6	950	858	76,0	73,2	
scienze e tecniche psicologiche (L-24, 34)	52,1	29,7	1.012	705	34,8	22,9	
scienze e tecnologie agrarie e forestali e scienze e tecnologie alimentari (L-25, L-26, 20)	80,0	40,0	1.206	1.007	46,7	37,3	

Segue a pagina successiva



Classe di laurea	Tasso di occupazione		Retribuzione		Efficacia della laurea		Numerosità studenti
	Ateneo di Verona	Dato Nazionale	Ateneo di Verona	Dato Nazionale	Ateneo di Verona	Dato Nazionale	
scienze e tecnologie informatiche (L-31, 26)	42,1	58,5	1.143	1.321	47,8	62,9	126
scienze economiche (L-33, 28)	45,4	32,6	965	1.034	30,3	27,6	
scienze matematiche (L-35, 32)	34,4	26,0	805	693	9,1	28,4	32
servizio sociale (L-39, 6)	73,7	42,5	806	797	50,0	41,9	
Classi di laurea magistrali a ciclo unico							
giurisprudenza (LMG/01, 22/S, 102/S)	64,0	47,3	1.098	1.098	47,4	41,0	
medicina e chirurgia (LM-41, 46/S)	76,9	70,5	1.852	1.733	96,2	98,3	
odontoiatria e protesi dentaria (LM-46, 52/S)	100,0	80,5	2.056	1.592	100,0	99,4	
Classi di laurea magistrale							
biotecnologie agrarie (LM-7, 7/S)	75,0	66,7	1.051	1.076	55,6	44,7	
biotecnologie industriali (LM-8, 8/S)	-	-		1.185			
biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (LM-9, 9/S)	92,0	70,8	1.411	1.235	61,5	58,8	
filologia moderna (LM-14, 16/S, 40/S)	70,0	61,1	1.112	930	55,6	61,0	30
finanza (LM-16, 19/S)	94,7	89,0	1.429	1.486	58,2	57,8	
informatica (LM-18, 23/S)	84,6	96,0	1.526	1.549	60,0	67,9	13
informazione e sistemi editoriali (LM-19, 13/S)	70,2	68,7	1.030	1.022	42,9	39,8	
ingegneria informatica (LM-32, 35/S)	95,2	95,4	1.483	1.608	71,4	70,2	21
lingue e letterature moderne europee e americane (LM-37, 42/S)	71,4	66,3	951	1.034	80,0	62,5	
lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38, 43/S)	88,0	74,9	1.288	1.160	47,8	48,5	
linguistica (LM-39, 44/S)	80,0	68,1	1.138	1.041	50,0	52,3	
matematica (LM-40, 45/S)	86,7	86,7	1.326	1.309	40,0	56,9	15

Segue a pagina successiva



Classe di laurea	Tasso di occupazione		Retribuzione		Efficacia della laurea		Numerosità studenti
	Ateneo di Verona	Dato Nazionale	Ateneo di Verona	Dato Nazionale	Ateneo di Verona	Dato Nazionale	
programmazione e gestione dei servizi educativi (LM-50, 56/S)	-	-		991			
psicologia (LM-51, 58/S)	86,4	45,7	1.002	748	50,0	40,2	
scienze della politica (LM-62, 70/S)	71,4	67,3	1.926	1.334	50,0	40,2	
scienze dell'economia (LM-56, 64/S)	95,9	79,8	1.381	1.357	45,2	47,7	
scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (LM-57, 65/S)	100,0	72,6	1.459	1.069	50,0	56,7	4
scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67, 76/S)	81,5	75,3	1.027	930	70,0	63,8	
scienze e tecniche dello sport (LM-68, 75/S)	90,0	82,4	1.221	943	60,0	62,4	
scienze economico-aziendali (LM-77, 84/S)	93,4	82,1	1.339	1.358	62,4	51,8	
scienze filosofiche (LM-78, 17/S, 18/S, 96/S)	73,7	61,2	1.035	982	33,3	31,6	
scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1, SNT_SPEC/1)	100,0	92,1	1.606	1.559	64,0	41,4	
scienze pedagogiche (LM-85, 87/S)	86,2	76,1	1.087	1.011	55,3	61,7	58
scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM/SNT2, SNT_SPEC/2)	93,3	93,8	1.510	1.357	28,6	31,1	
scienze statistiche attuariali e finanziarie (LM-83, 91/S)	-	-		1.447			
scienze storiche (LM-84, 93/S, 94/S, 97/S, 98/S)	76,5	57,2	882	1.011	25,0	36,0	17
servizio sociale e politiche sociali (LM-87, 57/S)	72,2	63,8	1.084	1.047	50,0	48,3	
storia dell'arte (LM-89, 95/S)	75,7	56,5	1.066	872	43,5	34,0	

Nota: si segnalano le criticità per tassi di occupazione ed efficacia della laurea inferiori di almeno il 5% rispetto al dato nazionale e per retribuzioni nette inferiori di almeno 100€.

Fonte: Indagine Almalaurea 2020 (su dati 2019)



Tab. 2.6 Indicatori ANVUR riguardanti le indagini AlmaLaurea: iC06 bis “Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita”; iC07 bis “Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita”; iC25 “Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS”

Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC06BI S	iC06BI S N/E	iC07BI S	iC07BI S N/E	iC25	iC25 N/E
Ateneo			2019	56,1	47,1	88,5	84,9	90,6	90,3
			2018	56,3	46,2	84,7	82,1	90,6	89,6
			2017	59,0	47,5	84,6	81,4	90,9	89,4
			2016	54,9	46,1	83,2	79,0	90,2	89,1
Dipartimento di Culture e Civiltà	L	Beni Culturali	2019	27,8	30,0			93,3	91,7
			2018	38,7	30,6			94,9	91,6
			2017	49,0	33,2			89,7	90,3
			2016	40,0	32,1			89,4	88,5
		Lettere	2019	30,6	21,8			94,2	92,6
			2018	25,0	21,3			91,6	90,3
			2017	33,3	22,1			94,3	88,9
			2016	38,8	25,9			88,1	87,0
	Scienze della comunicazione	2019	50,5	47,0			89,0	88,0	
		2018	43,1	44,6			83,9	87,4	
		2017	55,1	49,5			88,7	86,8	
		2016	47,6	48,4			85,0	87,0	
	LM	Editoria e giornalismo	2019			90,5	82,6	78,4	85,1
			2018			83,3	77,7	77,1	80,0
			2017			85,7	81,7	81,8	75,3
			2016			78,0	75,0	87,3	85,3
		Linguistics	2019			83,3	82,1	90,0	92,6
			2018			80,0	82,8	85,7	86,8
			2017			85,7	85,6	81,3	87,6
			2016			100,0	82,1	100,0	87,3
Scienze storiche		2019					100,0	92,0	
		2018				74,2	80,0	87,9	
Tradizione e interpretazione dei testi letterari		2019			88,0	85,1	100,0	93,7	
		2018			80,6	82,4	90,3	94,1	
	2017			82,1	79,6	90,7	92,1		
	2016			88,2	81,6	91,7	91,7		
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	2019	47,7	35,9			88,8	89,7
			2018	49,1	39,5			85,2	84,4
			2017	50,3	40,6			86,1	88,2
			2016	44,6	38,0			84,5	86,8
	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	2019	39,3	35,2			86,7	87,3	
		2018	38,1	34,0			85,3	85,7	
		2017	35,7	34,2			84,2	87,0	
		2016	31,9	35,6			86,3	87,3	

Segue a pagina successiva



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC06BIS	iC06BIS N/E	iC07BIS	iC07BIS N/E	iC25	iC25 N/E
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e letterature straniere	2019	38,8	35,2			92,8	87,3
			2018	36,5	34,0			93,3	85,7
			2017	39,1	34,2			91,4	87,0
			2016	40,7	35,6			91,9	87,3
	LM	Comparative european and non-european languages and literatures	2019			93,3	84,9	100,0	95,2
			2018			85,7	83,5	94,7	93,9
			2017			76,5	84,3	100,0	91,2
			2016			82,4	77,6	100,0	91,2
		Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	2019			87,9	85,6	91,4	84,0
			2018			95,7	91,5	95,9	89,9
			2017			96,1	87,6	93,5	84,2
			2016			83,1	82,2	93,6	83,3
Dipartimento di Scienze Giuridiche	L	Scienze dei servizi giuridici	2019	39,5	48,4			92,5	94,3
			2018	55,2	50,9			92,0	93,2
			2017	71,0	46,0			97,8	92,7
			2016	57,1	52,3			95,0	91,6
	LM	Governance dell'emergenza	2019					87,5	95,1
			2018					82,4	93,0
			2017						88,9
	LMCU	Giurisprudenza	2019			69,3	64,5	97,1	88,3
			2018			60,4	60,2	86,0	88,7
			2017			50,6	53,8	85,0	86,9
			2016			71,0	54,2	88,4	88,1
	Dipartimento di Scienze Umane	L	Filosofia	2019	44,4	26,4			90,6
2018				17,9	25,6			94,1	88,5
2017				45,2	26,7			91,7	91,9
2016				19,0	25,3			95,2	89,4
Scienze del servizio sociale			2019	65,8	44,6			100,0	94,7
			2018	59,4	45,3			97,8	92,0
			2017	59,1	50,7			97,3	95,5
			2016	50,0	45,4			100,0	92,5
Scienze dell'Educazione			2019	71,2	66,2			91,7	93,9
			2018	74,4	62,7			90,7	91,8
			2017	65,2	61,8			90,0	92,4
			2016	66,4	61,6			87,6	91,7
Scienze psicologiche per la formazione			2019	47,9	29,4			88,6	92,9
			2018	45,5	29,2			90,3	91,2
			2017	55,1	32,3			94,1	91,6
			2016	54,5	30,9			96,8	91,4
LM		Psicologia per la formazione	2019			100,0	78,9	83,3	91,3
			2018				73,7	84,4	90,3
			2017					93,5	90,7
			2016					100,0	91,5

Segue a pagina successiva



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC06BIS	iC06BIS N/E	iC07BIS	iC07BIS N/E	iC25	iC25 N/E
Dipartimento di Scienze Umane	LM	Scienze filosofiche	2019			81,8	75,8	92,9	90,6
			2018			93,8	76,0	95,7	91,4
			2017			70,0	76,2	85,2	89,6
			2016			55,6	63,4	90,0	87,2
		Scienze pedagogiche	2019			85,7	84,8	95,7	89,3
			2018			88,6	86,5	91,3	86,8
			2017			91,3	87,0	81,0	82,1
			2016			95,8	92,1	84,3	81,3
		Servizio sociale in ambiti complessi	2019			77,3	86,5	85,7	87,2
			2018			80,0	87,3	90,9	89,6
			2017			88,9	85,6	90,6	87,7
			2016				82,7	95,7	85,3
Scuola di Economia e Management	L	Economia aziendale	2019	41,2	35,5			86,7	91,0
			2018	45,5	36,3			93,0	90,7
			2017	40,3	36,4			93,9	91,7
			2016	40,1	36,0			88,6	90,1
		Economia e commercio	2019	38,0	33,9			94,0	90,7
			2018	38,4	32,4			90,2	88,3
			2017	35,2	32,2			87,3	88,2
			2016	35,8	32,8			90,5	90,0
	LM	Banca e finanza	2019			100,0	98,1	96,4	90,9
			2018			92,6	90,9	98,8	93,0
			2017			95,7	86,9	96,2	94,2
			2016			94,4	89,3	96,2	88,2
		Economia e legislazione d'impresa	2019			90,8	91,9	94,5	91,8
			2018			79,8	89,5	97,1	92,8
			2017			88,9	89,8	95,8	92,7
			2016			79,5	86,5	97,5	94,1
		Economics	2019			92,3	89,5	95,2	90,5
			2018			85,7	87,4	100,0	91,4
			2017			92,3	88,6	95,7	88,0
			2016			87,5	85,0	92,9	88,9
International economics and business management	2019			95,0	89,5	95,5	90,5		
	2018			84,6	87,4	94,7	91,4		
	2017			93,9	88,6	97,7	88,0		
	2016			92,3	85,0	100,0	88,9		
Management e strategia d'impresa	2019			93,8	91,9	100,0	91,8		
	2018			77,8	89,5	95,5	92,8		
	2017			91,2	89,8	98,1	92,7		
	2016			91,5	86,5	96,8	94,1		

Segue a pagina successiva



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC06BIS	iC06BIS N/E	iC07BIS	iC07BIS N/E	iC25	iC25 N/E
Scuola di Economia e Management	LM	Marketing e Comunicazione d'Impresa	2019			87,0	91,9	80,5	91,8
			2018			93,2	89,5	90,6	92,8
			2017			95,2	89,8	89,9	92,7
			2016			85,7	86,5	83,1	94,1
Scuola di Medicina e Chirurgia	L	Fisioterapia	2019	94,4	83,4			80,3	88,2
			2018	81,4	81,0			90,6	88,8
			2017	93,9	82,5			93,2	88,3
			2016	77,8	79,9			84,4	86,1
		Igiene dentale	2019	90,9	78,4			84,2	91,1
			2018	87,5	66,4			100,0	89,6
			2017	100,0	67,1			96,6	89,0
			2016	86,7	56,7			90,0	89,1
		Infermieristica	2019	91,1	85,6			94,8	93,7
			2018	86,5	81,4			93,6	92,7
			2017	89,0	82,7			96,3	93,0
			2016	85,6	80,4			95,6	92,6
		Logopedia	2019	80,0	83,4			88,9	88,2
			2018	75,0	81,0			95,7	88,8
			2017	73,9	82,5			80,0	88,3
			2016	82,4	79,9			95,8	86,1
		Ostetricia	2019	33,3	85,6			100,0	93,7
			2018	71,4	81,4			94,7	92,7
			2017	61,5	82,7			94,4	93,0
			2016	57,9	80,4			100,0	92,6
		Scienze delle attività motorie e sportive	2019	55,6	58,7			80,5	85,4
			2018	61,0	57,4			83,0	85,9
			2017	71,8	61,6			84,3	83,2
			2016	60,0	58,1			85,4	80,9
		Tecnica della riabilitazione psichiatrica	2019	72,7	83,4			84,6	88,2
			2018	89,5	81,0			87,5	88,8
			2017	78,3	82,5			100,0	88,3
			2016	58,3	79,9			96,3	86,1
		Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	2019	83,3	67,9			92,3	96,6
			2018	66,7	69,1			82,4	87,0
			2017	87,5	70,5			100,0	94,8
			2016	54,5	52,9			77,8	87,3
		Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	2019	60,0	78,4			60,0	91,1
			2018	11,1	66,4			66,7	89,6
			2017	50,0	67,1			90,0	89,0
			2016		56,7			62,5	89,1
		Tecniche di laboratorio biomedico	2019	57,1	78,4			89,5	91,1
			2018	50,0	66,4			82,4	89,6
			2017	75,0	67,1			77,8	89,0
			2016	56,5	56,7			76,5	89,1

Segue a pagina successiva



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC06BIS	iC06BIS N/E	iC07BIS	iC07BIS N/E	iC25	iC25 N/E		
Scuola di Medicina e Chirurgia	L	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	2019	85,7	78,4			82,4	91,1		
			2018	64,3	66,4			84,2	89,6		
			2017	69,2	67,1			86,7	89,0		
			2016	52,9	56,7			92,9	89,1		
	LM	Scienze dello sport e della prestazione fisica	2019				96,3	86,4	87,1	85,0	
			2018				76,5	85,3	92,5	88,8	
			2017				88,9	90,0	86,0	84,9	
			2016				80,0	91,7	88,9	90,9	
		Scienze infermieristiche e ostetriche	2019				95,2	96,7	100,0	89,5	
			2018				100,0	90,9	100,0	89,7	
			2017				100,0	95,7	100,0	90,0	
			2016				100,0	91,9	92,9	76,6	
		Scienze motorie preventive ed adattate	2019				100,0	84,6	81,8	86,5	
			2018				100,0	84,8	88,9	88,1	
			2017				83,3	83,3	81,1	78,8	
			2016				80,0	85,1	92,0	89,0	
		Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	2019				91,7	91,7	81,0	80,0	
			2018				100,0	97,1	82,4	80,4	
			2017				77,8	88,9	90,9	69,6	
			2016				100,0	95,5	75,0	70,7	
		LMCU	Medicina e chirurgia	2019				90,2	92,7	91,2	86,8
				2018				93,4	93,1	91,1	85,8
				2017						92,7	85,8
				2016						92,1	83,2
	Odontoiatria e protesi dentaria		2019				100,0	97,6	100,0	94,6	
			2018				100,0	97,0	79,2	81,0	
			2017						76,5	83,5	
			2016						81,3	87,4	
	Scuola di Scienze e Ingegneria	L	Bioinformatica	2019	20,8	49,2			92,3	91,9	
				2018	30,8	52,6			98,3	91,3	
				2017	23,8	55,6			96,9	92,7	
				2016	37,5	55,8			100,0	93,0	
Biotecnologie			2019	38,9	16,9			95,2	95,6		
			2018	25,5	19,4			97,9	94,5		
			2017	34,2	18,0			92,5	93,8		
			2016	33,3	17,8			86,4	90,9		
Informatica			2019	44,7	49,2			94,3	91,9		
			2018	50,8	52,6			91,9	91,3		
			2017	57,1	55,6			93,3	92,7		
			2016	50,9	55,8			94,4	93,0		
Matematica applicata			2019	31,3	15,2			94,3	91,9		
			2018	6,7	14,3			92,5	94,2		
			2017	33,3	18,9			84,8	90,6		
			2016	34,3	18,4			93,9	91,4		

Segue a pagina successiva



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC06BI S	iC06BI S N/E	iC07BI S	iC07BI S N/E	iC25	iC25 N/E	
Scuola di Scienze e Ingegneria	L	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	2019	76,9	49,7			77,3	89,9	
			2018	66,7	39,6			86,7	91,5	
			2017	69,4	43,5			90,2	91,6	
			2016	58,1	43,3			95,8	88,5	
	LM	Medical Bioinformatics	2019						100,0	92,0
			2018						100,0	90,4
		Biotecnologie agro-alimentari	2019			85,7	85,7	83,3	83,3	
			2018			84,6	84,6	94,7	84,6	
			2017			76,9	76,9	94,6	94,6	
			2016			88,9	88,9	100,0	100,0	
		Molecular and Medical Biotechnology	2019			85,7	82,5	95,7	93,4	
			2018			89,5	81,9	81,3	92,1	
			2017			85,7	83,6	91,9	92,9	
			2016			88,0	80,1	78,9	92,1	
		Ingegneria e scienze informatiche LM18	2019			100,0	96,1	66,7	92,0	
			2018			93,5	91,2	97,5	90,4	
			2017			92,3	94,6	81,8	92,1	
			2016			87,5	90,2	66,7	89,4	
		Ingegneria e scienze informatiche LM32	2019			92,9	95,9	82,5	93,1	
			2018							
			2017							
			2016							
		Mathematics	2019			93,8	93,3	90,0	90,6	
			2018			100,0	90,4	100,0	94,0	
	2017				88,9	94,8	97,4	92,4		
	2016				100,0	91,2	90,0	95,4		



Tab. 2.7 Indicatori ANVUR riguardanti la regolarità delle carriere: iC01 “Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’anno.”; iC14 “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio”; iC16 “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”; iC23 “Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell’Ateneo”

Dipartimento /Scuola	tipo corso	Nome Corso	Anno accademico	iC01	iC01 N/E	iC14	iC14 N/E	iC16	iC16 N/E	iC23	iC23 N/E
Ateneo			2018	60,3	63,6	82,8	83,7	55,3	59,0	4,3	3,9
			2017	58,4	63,2	80,6	83,7	50,9	58,9	4,7	3,9
			2016	57,9	62,6	81,9	85,5	53,0	59,9	4,3	3,7
Dipartimento di Culture e civiltà	L	Beni Culturali	2018	43,3	51,8	71,7	76,8	45,6	51,0	3,8	2,5
			2017	46,0	52,4	79,0	77,6	42,4	47,0	1,0	3,3
			2016	50,0	55,8	77,1	80,4	57,2	54,7	2,4	3,5
		Lettere	2018	38,2	59,3	50,0	77,3	21,8	52,3	9,4	5,5
			2017	47,7	60,9	73,3	78,2	43,8	54,3	5,5	6,2
			2016	51,4	63,2	75,0	82,7	46,0	60,0	8,0	4,7
		Scienze della comunicazione	2018	63,1	66,2	87,7	82,2	60,3	61,8	0,7	1,8
			2017	59,4	64,2	83,0	79,7	53,3	56,2	0,6	2,5
			2016	54,0	62,0	74,0	79,7	50,5	56,0	3,2	3,0
	LM	Editoria e giornalismo	2018	54,6	59,5	86,3	89,2	63,7	68,3	2,9	1,6
			2017	55,0	53,7	95,3	95,0	54,7	57,5	2,3	2,2
			2016	58,5	60,1	96,5	95,5	62,3	67,4	0,9	0,6
		Linguistics	2018	56,4	56,2	91,7	96,1	66,7	66,9		0,9
			2017	60,3	55,7	86,7	94,6	66,7	55,9	10,0	1,6
			2016	57,5	54,9	88,0	97,9	56,0	59,1	12,0	1,7
		Scienze storiche	2018	40,7	50,8	93,5	95,2	43,5	56,7		0,2
			2017		53,3						
			2016	35,1	52,7						
	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	2018	51,8	64,0	94,7	95,0	52,6	65,7		0,2	
		2017	45,9	59,0	88,9	96,6	51,1	63,8	2,2	0,3	
		2016	45,9	59,7	97,6	98,1	64,3	65,9		0,3	
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	2018	73,4	75,2	88,5	86,3	68,6	69,7	1,6	2,5
			2017	69,7	71,9	88,4	86,2	69,2	69,3	1,4	1,8
			2016	67,5	70,6	90,1	86,0	63,7	66,4	1,0	1,8
		Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	2018	50,4	52,1	73,2	82,0	44,3	56,3	5,2	3,7
			2017	38,9	50,6	59,0	78,3	24,7	52,4	12,7	4,3
			2016	50,8	51,7	67,8	80,8	44,4	55,8	9,4	3,7
		Lingue e letterature straniere	2018	50,5	52,1	73,0	82,0	40,5	56,3	11,7	3,7
			2017	49,6	50,6	78,3	78,3	48,9	52,4	4,3	4,3
			2016	43,7	51,7	66,3	80,8	34,0	55,8	7,0	3,7
	LM	Comparative european and non-european languages and literatures	2018	56,2	59,4	92,3	95,5	55,4	67,8	3,1	1,2
			2017	52,3	57,3	96,4	95,2	57,1	62,2		1,1
			2016	52,7	57,6	97,1	93,7	52,9	67,0	2,9	1,7
Lingue per la comunicazione turistica e commerciale		2018	60,4	69,0	96,1	97,8	51,7	76,7	1,7	0,9	
		2017	62,5	68,3	96,6	97,7	54,2	76,7	0,6	0,8	
		2016	67,0	68,7	96,3	97,1	60,6	73,4	1,3	1,4	

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	tipo corso	Nome Corso	Anno accademico	iC01	iC01 N/E	iC14	iC14 N/E	iC16	iC16 N/E	iC23	iC23 N/E	
Dipartimento di Scienze Giuridiche	L	Scienze dei servizi giuridici	2018	52,3	50,4	71,3	77,8	45,7	49,9	5,3	3,9	
			2017	40,6	43,9	56,8	69,7	23,9	39,4	6,8	4,7	
			2016	43,3	43,3	74,3	75,5	40,9	41,2	4,7	3,7	
	LM	Governance dell'emergenza	2018	61,3	66,8	95,7	94,4	65,2	73,1			0,9
			2017	53,8	65,5	89,7	90,0	69,0	66,3			3,8
			2016	54,9	63,5	95,5	97,7	59,1	66,7			
	LMCU	Giurisprudenza	2018	46,1	59,9	75,3	79,3	37,6	55,1	5,6	5,1	
			2017	40,9	58,2	68,7	80,2	26,6	54,3	6,2	5,5	
			2016	38,2	55,4	70,6	78,3	16,4	48,1	5,6	6,1	
Dipartimento di Scienze Umane	L	Filosofia	2018	40,2	58,9	51,0	77,8	32,3	59,4	6,3	4,1	
			2017	39,2	61,1	47,1	73,8	30,8	57,3	10,6	4,6	
			2016	43,7	63,3	73,3	81,0	41,3	61,2	5,3	2,9	
		Scienze del servizio sociale	2018	78,5	66,3	82,2	81,9	64,4	60,5	6,7	4,0	
			2017	72,1	69,4	81,8	86,4	45,5	63,4	4,5	2,4	
			2016	71,3	69,1	85,0	86,0	57,5	66,1	5,0	3,6	
		Scienze dell'Educazione	2018	66,0	62,2	89,5	78,7	73,7	53,5	2,0	3,9	
			2017	64,7	62,7	91,7	80,7	77,1	55,9	1,9	3,2	
			2016	59,5	61,6	87,3	80,1	57,3	55,1	3,8	4,9	
	Scienze psicologiche per la formazione	2018	72,3	74,7	92,3	90,1	80,0	74,6	1,5	3,1		
		2017	60,5	73,1	91,9	89,0	60,2	72,7		3,3		
		2016	64,4	76,4	86,2	89,9	66,4	76,7	0,9	3,1		
	LM	Psicologia per la formazione	2018	52,3	73,7	93,0	93,9	50,9	71,3		1,7	
			2017	51,5	69,3	97,0	96,4	47,8	66,9	1,5	2,0	
			2016	57,4	69,4	94,0	96,6	66,0	68,1		1,7	
		Scienze filosofiche	2018	36,5	54,6	93,3	94,6	33,3	58,0	3,3	0,8	
			2017	31,3	52,2	93,9	94,6	39,4	57,3	3,0	0,6	
			2016	38,5	55,5	87,5	97,8	54,2	58,2	4,2	0,3	
		Scienze pedagogiche	2018	49,4	48,5	96,6	96,5	60,9	52,9	1,1	0,5	
			2017	44,4	48,1	88,7	92,6	45,8	52,9	0,7	0,4	
			2016	46,9	49,1	92,9	94,8	56,3	54,8	0,9	0,5	
	Servizio sociale in ambiti complessi	2018	56,8	54,9	97,6	94,0	71,4	65,5		0,3		
		2017	47,8	53,6	78,6	94,0	46,4	65,7	3,6	0,4		
		2016	67,2	54,3	96,9	95,1	75,0	62,3		0,4		
LMCU	Scienze della formazione primaria	2018	85,1	85,8	92,2	94,6	89,1	88,9	3,1	0,6		
		2017	84,7	84,6	94,9	94,3	88,1	89,0	3,4	1,5		
Scuola di Economia e Management	L	Economia aziendale	2018	55,8	62,2	78,7	84,0	51,7	57,2	6,3	3,1	
			2017	60,1	62,2	84,9	84,2	56,2	56,8	3,3	2,9	
			2016	55,0	61,3	85,0	84,9	55,7	55,1	3,3	2,4	
		Economia e commercio	2018	49,7	60,5	73,4	82,1	38,4	56,9	8,8	5,1	
			2017	57,9	62,1	79,3	84,2	38,5	60,7	7,6	5,2	
			2016	57,6	62,1	84,6	83,4	50,8	61,2	5,8	5,9	
	LM	Banca e finanza	2018	60,3	68,4	93,0	95,8	62,8	65,4	4,7	1,6	
			2017	70,0	72,4	95,9	96,0	71,2	70,2	2,7	1,0	
			2016	62,2	69,0	91,6	95,7	64,9	69,7	4,6	1,7	

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	tipo corso	Nome Corso	Anno accademico	iC01	iC01 N/E	iC14	iC14 N/E	iC16	iC16 N/E	iC23	iC23 N/E
Scuola di Economia e Management	LM	Economia e legislazione d'impresa	2018	69,8	69,8	100,0	97,3	74,7	76,1		0,2
			2017	70,2	70,8	96,2	96,7	71,2	75,9	1,0	0,7
			2016	64,1	68,7	99,0	96,9	65,7	73,4		0,3
		Economics	2018	88,7	66,0	92,0	90,9	84,0	75,0		0,6
			2017	87,8	67,9	92,3	94,9	76,9	76,6	7,7	1,3
			2016	86,7	73,8	100,0	94,5	95,2	76,8		1,0
		International economics and business management	2018	73,1	66,0	91,1	90,9	73,2	75,0	1,8	0,6
			2017	83,9	67,9	98,2	94,9	89,3	76,6	1,8	1,3
			2016	81,8	73,8	94,1	94,5	80,4	76,8	3,9	1,0
		Management e strategia d'impresa	2018	78,1	69,8	90,1	97,3	74,7	76,1	1,1	0,2
			2017	75,3	70,8	92,6	96,7	71,6	75,9	2,5	0,7
			2016	72,7	68,7	93,7	96,9	68,3	73,4		0,3
		Marketing e Comunicazione d'Impresa	2018	71,6	69,8	94,4	97,3	72,0	76,1	0,9	0,2
			2017	75,1	70,8	95,9	96,7	69,4	75,9	1,0	0,7
			2016	70,1	68,7	93,7	96,9	62,0	73,4	1,3	0,3
Scuola di Medicina e Chirurgia	L	Fisioterapia	2018	87,9	86,7	93,1	91,2	82,8	86,0	3,4	3,9
			2017	88,8	83,4	90,9	84,8	68,2	79,1	4,5	8,0
			2016	83,5	88,9	91,7	89,2	79,2	85,4		3,2
		Igiene dentale	2018	92,0	84,2	73,7	80,7	68,4	73,2	15,8	11,3
			2017	86,4	84,7	83,3	80,8	83,3	75,5	5,6	8,5
			2016	83,1	86,8	93,8	83,4	62,5	74,4		7,1
		Infermieristica	2018	64,9	70,5	72,7	76,2	47,9	54,3	7,4	9,1
			2017	64,5	70,6	72,7	75,6	49,6	53,7	7,5	9,4
			2016	68,1	73,1	79,1	79,6	56,8	60,1	5,6	8,3
		Logopedia	2018	96,8	86,7	100,0	91,2	100,0	86,0		3,9
			2017	93,4	83,4	82,4	84,8	76,5	79,1	11,8	8,0
			2016	98,5	88,9	91,7	89,2	91,7	85,4	8,3	3,2
		Ostetricia	2018	80,8	70,5	82,4	76,2	58,8	54,3	17,6	9,1
			2017	80,8	70,6	66,7	75,6	66,7	53,7	16,7	9,4
			2016	86,4	73,1	71,4	79,6	64,3	60,1	7,1	8,3
		Scienze delle attività motorie e sportive	2018	69,9	66,4	85,3	82,4	67,4	54,9	2,7	3,8
			2017	66,8	68,8	86,2	85,8	79,6	64,7	2,4	4,0
			2016	63,4	62,9	88,3	85,5	76,5	57,6	3,4	4,1
		Tecnica della riabilitazione psichiatrica	2018	81,0	86,7	85,7	91,2	78,6	86,0		3,9
			2017	75,0	83,4	71,4	84,8	64,3	79,1	14,3	8,0
			2016	78,0	88,9	78,6	89,2	71,4	85,4		3,2
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	2018	91,8	84,6	100,0	92,8	87,5	75,3		2,1		
	2017	87,0	78,7	83,3	87,1	83,3	71,0		4,3		
	2016	83,0	81,2	100,0	84,5	100,0	66,7		8,3		

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	tipo corso	Nome Corso	Anno accademico	iC01	iC01 N/E	iC14	iC14 N/E	iC16	iC16 N/E	iC23	iC23 N/E
Scuola di Medicina e Chirurgia	L	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	2018	81,5	84,2	88,9	80,7	77,8	73,2		11,3
			2017	85,7	84,7	66,7	80,8	66,7	75,5	16,7	8,5
			2016	91,3	86,8	87,5	83,4	87,5	74,4		7,1
		Tecniche di laboratorio biomedico	2018	62,0	84,2	68,8	80,7	50,0	73,2	18,8	11,3
			2017	80,7	84,7	53,3	80,8	46,7	75,5	33,3	8,5
			2016	80,7	86,8	68,8	83,4	68,8	74,4	18,8	7,1
		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	2018	84,0	84,2	85,7	80,7	71,4	73,2	7,1	11,3
			2017	86,3	84,7	85,7	80,8	85,7	75,5		8,5
			2016	90,9	86,8	84,6	83,4	69,2	74,4		7,1
	LM	Scienze dello sport e della prestazione fisica	2018	73,2	73,5	94,8	97,3	69,0	66,0	3,4	1,3
			2017	61,1	69,1	92,2	92,6	58,8	62,8	2,0	0,7
			2016	61,9	72,2	94,4	96,7	58,3	66,9	2,8	0,8
		Scienze infermieristiche e ostetriche	2018	30,1	55,2	100,0	99,4	40,7	50,6		
			2017	13,8	54,7	96,2	98,0	11,5	60,9		
			2016	14,5	57,4	100,0	98,6	22,7	63,5		0,7
		Scienze motorie preventive ed adattate	2018	79,0	73,3	98,1	97,0	79,6	68,1		0,3
			2017	63,7	72,1	87,3	93,0	56,4	65,7	5,5	1,4
			2016	78,9	75,1	97,6	97,4	78,0	70,3		
		Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	2018	77,2	76,6	92,6	94,2	66,7	63,8	3,7	1,4
			2017	73,5	80,7	100,0	100,0	76,0	79,1		
			2016	79,6	80,1	100,0	96,9	68,2	78,1		
	LMCU	Medicina e chirurgia	2018	71,5	76,3	96,9	97,4	79,6	83,6		0,7
			2017	74,8	74,1	95,8	97,9	79,2	86,3	0,8	0,4
			2016	72,9	71,2	100,0	97,4	81,3	82,5		0,4
		Odontoiatria e protesi dentaria	2018	90,1	79,0	73,3	84,7	73,3	77,8	13,3	6,9
			2017	88,9	77,3	81,8	79,7	81,8	72,2	9,1	12,7
			2016	89,5	81,4	72,7	85,0	63,6	76,3	27,3	12,5
Scuola di Scienze e Ingegneria	L	Bioinformatica	2018	57,9	43,3	70,0	79,2	36,7	40,4	10,0	4,3
			2017	48,2	42,3	49,3	75,8	26,9	39,2	13,4	4,9
			2016	27,3	39,4	38,9	72,8	14,5	36,0	18,6	5,7
		Biotecnologie	2018	68,2	46,7	60,2	42,7	44,3	26,5	25,0	13,7
			2017	62,2	53,5	57,6	51,8	45,7	33,3	25,0	10,9
			2016	62,3	67,1	74,0	73,4	58,3	58,8	15,6	14,3
		Informatica	2018	47,8	43,3	85,5	79,2	50,9	40,4	3,1	4,3
			2017	42,9	42,3	79,9	75,8	46,2	39,2	2,2	4,9
			2016	45,2	39,4	80,8	72,8	52,8	36,0	1,2	5,7
	Matematica applicata	2018	54,2	47,9	80,0	68,1	53,8	39,9	4,6	14,0	
		2017	52,2	52,3	78,1	70,6	48,4	46,3	4,7	10,0	
		2016	48,1	49,7	60,6	68,3	33,3	38,9	9,1	11,5	

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	tipo corso	Nome Corso	Anno accademico	iC01	iC01 N/E	iC14	iC14 N/E	iC16	iC16 N/E	iC23	iC23 N/E	
Scuola di Scienze e Ingegneria	L	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	2018	36,6	57,5	91,4	84,8	34,3	50,5		2,6	
			2017	35,0	56,3	70,2	82,9	10,6	50,1	4,3	2,2	
			2016	37,0	55,6	72,5	75,3	35,3	47,8		3,6	
	LM	Medical Bioinformatics	2018	50,0	48,2	100,0	90,7	52,8	48,2			
			2017	32,4	43,2	93,3	93,1	40,0	49,3			0,7
			2016	50,0	45,8	94,1	95,2	29,4	46,2	5,9		0,7
		Biotecnologie agro-alimentari	2018	47,9	46,9	94,7	95,0	63,2	60,0			
			2017	39,6	42,4	100,0	100,0	40,7	42,9			
			2016	40,5	44,7	100,0	100,0	47,4	54,2			
		Molecular and Medical Biotechnology	2018	47,2	64,0	95,3	97,7	50,0	68,1			
			2017	40,8	65,4	96,8	97,1	37,1	64,6			0,5
			2016	44,9	68,3	93,9	97,8	42,4	70,4			0,5
		Ingegneria e scienze informatiche LM18	2018	33,3	48,2	100,0	90,7	16,7	48,2			
			2017	42,1	43,2	83,3	93,1	33,3	49,3	16,7		0,7
			2016	15,8	45,8	100,0	95,2	14,3	46,2			0,7
		Ingegneria e scienze informatiche LM32	2018	31,4	50,7	96,5	97,9	28,1	50,9			0,2
			2017	41,6	49,0	100,0	97,6	33,3	47,5			
			2016	27,5	51,5	100,0	96,5	20,5	47,6			
		Mathematics	2018	54,8	57,5	96,3	97,4	44,4	57,8			0,7
			2017	44,4	58,1	88,2	97,5	41,2	58,5			
			2016	54,7	55,5	92,9	94,2	60,7	53,1			0,4



Tab. 2.8 Indicatori ANVUR riguardanti il fenomeno degli abbandoni e la regolarità dei laureati: iC02 “Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso”; iC14 “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio”; iC24 “Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni”

Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC02	iC02 N/E	iC14	iC14 N/E	iC24	iC24 N/E
Ateneo			2019	64,4	66,6			25,1	21,8
			2018	63,5	65,6	82,8	83,7	27,0	21,3
			2017	61,3	63,6	80,6	83,7	26,7	21,3
			2016	58,4	62,3	81,9	85,5	27,5	23,0
Dipartimento di Culture e civiltà	L	Beni Culturali	2019	58,9	61,6			31,3	27,0
			2018	45,7	58,7	71,7	76,8	31,5	29,5
			2017	47,2	52,0	79,0	77,6	38,9	29,6
			2016	49,3	50,7	77,1	80,4	31,6	30,8
		Lettere	2019	68,8	64,4			36,0	27,0
			2018	64,2	64,9	50,0	77,3	29,5	27,3
			2017	62,8	59,2	73,3	78,2	32,3	25,2
			2016	50,7	61,2	75,0	82,7	31,0	27,0
		Scienze della comunicazione	2019	66,8	67,9			36,8	28,6
			2018	60,0	65,3	87,7	82,2	33,2	25,4
			2017	50,4	58,9	83,0	79,7	34,0	30,1
			2016	45,0	53,9	74,0	79,7	30,9	33,7
	LM	Editoria e giornalismo	2019	76,7	74,8			10,2	10,6
			2018	82,3	75,0	86,3	89,2	3,5	5,1
			2017	85,4	77,6	95,3	95,0	3,0	5,0
			2016	78,9	73,6	96,5	95,5	5,1	5,6
		Linguistics	2019	73,1	61,2			20,0	10,1
			2018	68,8	63,9	91,7	96,1	16,0	5,8
			2017	58,8	62,7	86,7	94,6	30,8	5,7
			2016	44,4	58,9	88,0	97,9	18,2	3,6
		Scienze storiche	2019		50,0				
			2018	35,7	52,7	93,5	95,2		
			2017	73,3	54,2			3,8	10,1
			2016	100,0	52,3			5,7	4,9
Tradizione e interpretazione dei testi letterari	2019	75,6	64,7			15,6	9,1		
	2018	52,3	68,1	94,7	95,0	2,4	4,4		
	2017	32,6	55,5	88,9	96,6	13,0	5,2		
	2016	43,2	62,1	97,6	98,1	11,3	5,6		
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	2019	60,6	75,4			13,3	19,8
			2018	64,9	76,4	88,5	86,3	21,8	15,3
			2017	59,1	72,1	88,4	86,2	19,2	15,6
			2016	56,3	71,2	90,1	86,0	16,6	16,1
	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	2019	62,5	63,6			35,7	26,7	
		2018	41,5	63,0	73,2	82,0	42,4	27,2	
		2017	60,8	62,3	59,0	78,3	38,7	27,2	
		2016	54,1	62,9	67,8	80,8	40,5	28,3	

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC02	iC02 N/E	iC14	iC14 N/E	iC24	iC24 N/E
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e letterature straniere	2019	53,3	63,6			44,0	26,7
			2018	58,8	63,0	73,0	82,0	48,3	27,2
			2017	48,2	62,3	78,3	78,3	53,1	27,2
			2016	62,5	62,9	66,3	80,8	48,8	28,3
	LM	Comparative european and non-european languages and literatures	2019	80,0	69,5			10,7	11,1
			2018	70,0	67,9	92,3	95,5	5,9	9,0
			2017	52,0	66,1	96,4	95,2		7,7
			2016	48,0	61,0	97,1	93,7	9,7	8,3
		Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	2019	75,0	72,8			6,7	5,2
			2018	68,5	72,0	96,1	97,8	6,3	5,2
			2017	64,5	68,0	96,6	97,7	4,9	4,1
			2016	65,4	61,7	96,3	97,1	10,6	6,2
Dipartimento di Scienze Giuridiche	L	Scienze dei servizi giuridici	2019	36,0	39,1			33,9	37,8
			2018	32,7	35,4	71,3	77,8	36,9	35,2
			2017	26,7	31,4	56,8	69,7	37,0	41,6
			2016	27,3	31,6	74,3	75,5	42,3	38,7
	LM	Governance dell'emergenza	2019	75,0	78,4			13,8	17,5
			2018	89,5	80,5	95,7	94,4	13,6	4,6
			2017	100,0	72,7	89,7	90,0	18,2	14,6
			2016			95,5	97,7		
	LMCU	Giurisprudenza	2019	25,4	42,3			42,3	38,0
			2018	27,0	40,7	75,3	79,3	49,2	41,9
			2017	25,2	40,0	68,7	80,2	42,0	40,0
			2016	27,6	40,2	70,6	78,3	45,1	41,2
Dipartimento di Scienze Umane	L	Filosofia	2019	70,2	68,3			37,3	26,7
			2018	68,2	72,4	51,0	77,8	40,0	26,2
			2017	61,5	62,8	47,1	73,8	41,7	32,4
			2016	54,3	62,2	73,3	81,0	35,4	33,1
		Scienze del servizio sociale	2019	66,7	70,4			17,5	21,3
			2018	66,7	70,9	82,2	81,9	10,5	20,8
			2017	72,5	64,5	81,8	86,4	9,1	17,9
			2016	64,9	64,1	85,0	86,0	15,0	18,2
		Scienze dell'Educazione	2019	54,2	60,7			20,9	27,6
			2018	50,8	54,3	89,5	78,7	17,6	25,4
			2017	51,8	55,6	91,7	80,7	22,4	26,6
			2016	46,0	53,2	87,3	80,1	30,6	30,6
	Scienze psicologiche per la formazione	2019	53,4	74,3			15,5	15,3	
		2018	51,2	72,7	92,3	90,1	16,0	16,0	
		2017	66,9	68,6	91,9	89,0	8,7	15,5	
		2016	59,5	65,8	86,2	89,9	18,0	17,9	
	LM	Psicologia per la formazione	2019	67,6	68,4			4,5	9,0
			2018	74,2	68,9	93,0	93,9	6,0	5,0
			2017	74,2	67,4	97,0	96,4	3,4	3,1
			2016	63,6	66,7	94,0	96,6	20,7	4,5

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC02	iC02 N/E	iC14	iC14 N/E	iC24	iC24 N/E
Dipartimento di Scienze Umane	LM	Scienze filosofiche	2019	52,9	48,8			6,1	8,9
			2018	53,8	50,3	93,3	94,6	16,7	3,4
			2017	58,1	48,3	93,9	94,6	19,4	8,1
			2016	62,5	46,3	87,5	97,8	9,8	5,0
		Scienze pedagogiche	2019	56,5	46,6			14,1	11,0
			2018	64,3	49,6	96,6	96,5	10,7	9,9
			2017	52,2	48,3	88,7	92,6	9,5	7,7
			2016	53,7	55,5	92,9	94,8	17,1	12,2
		Servizio sociale in ambiti complessi	2019	56,5	54,7			25,0	14,3
			2018	68,0	56,1	97,6	94,0	3,1	9,0
			2017	81,3	56,6	78,6	94,0	7,1	8,9
			2016	60,9	47,3	96,9	95,1	8,6	8,1
	LMCU	Scienze della formazione primaria	2019						
			2018			92,2	94,6		
2017					94,9	94,3			
Scuola di Economia e Management	L	Economia aziendale	2019	62,8	70,6			21,6	22,5
			2018	58,5	67,1	78,7	84,0	31,9	25,2
			2017	51,2	64,0	84,9	84,2	31,4	25,0
			2016	53,6	62,6	85,0	84,9	33,6	27,1
		Economia e commercio	2019	61,7	68,8			25,4	25,3
			2018	63,9	67,4	73,4	82,1	36,6	26,6
			2017	53,1	64,7	79,3	84,2	37,0	26,2
			2016	49,1	61,3	84,6	83,4	42,8	31,0
	LM	Banca e finanza	2019	57,6	67,0			5,5	5,7
			2018	80,2	71,3	93,0	95,8	8,4	4,9
			2017	69,9	78,5	95,9	96,0	6,7	6,5
			2016	68,4	70,9	91,6	95,7	15,3	7,7
		Economia e legislazione d'impresa	2019	82,6	78,4			5,8	7,3
			2018	78,0	75,4	100,0	97,3	7,1	5,4
			2017	72,0	73,9	96,2	96,7	6,0	6,1
			2016	57,6	73,7	99,0	96,9	4,8	5,9
		Economics	2019	86,2	82,1			11,5	8,9
			2018	65,4	82,4	92,0	90,9	4,8	10,1
			2017	60,9	76,0	92,3	94,9		7,7
			2016	68,8	72,9	100,0	94,5	25,0	10,0
		International economics and business management	2019	88,7	82,1			1,8	8,9
			2018	83,3	82,4	91,1	90,9	5,9	10,1
			2017	78,3	76,0	98,2	94,9	8,1	7,7
			2016	64,5	72,9	94,1	94,5	19,4	10,0
		Management e strategia d'impresa	2019	86,2	78,4			11,1	7,3
			2018	80,3	75,4	90,1	97,3	9,5	5,4
			2017	65,4	73,9	92,6	96,7	23,6	6,1
			2016	84,4	73,7	93,7	96,9	6,8	5,9

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC02	iC02 N/E	iC14	iC14 N/E	iC24	iC24 N/E
Scuola di Economia e Management	LM	Marketing e Comunicazione d'Impresa	2019	84,6	78,4			6,1	7,3
			2018	86,0	75,4	94,4	97,3	5,1	5,4
			2017	75,7	73,9	95,9	96,7	6,1	6,1
			2016	71,0	73,7	93,7	96,9	17,6	5,9
Scuola di Medicina e Chirurgia	L	Fisioterapia	2019	61,0	70,3			8,3	14,8
			2018	76,4	70,6	93,1	91,2	7,9	13,4
			2017	67,2	72,8	90,9	84,8	10,8	14,3
			2016	62,1	66,2	91,7	89,2	17,6	11,5
		Igiene dentale	2019	75,0	76,9			6,3	22,4
			2018	73,3	77,8	73,7	80,7	14,3	22,5
			2017	76,7	75,0	83,3	80,8	6,7	18,1
			2016	72,7	70,9	93,8	83,4	38,5	23,6
		Infermieristica	2019	71,7	74,3			25,5	25,5
			2018	71,0	72,5	72,7	76,2	27,2	26,8
			2017	70,7	69,2	72,7	75,6	23,6	23,5
			2016	69,5	70,0	79,1	79,6	24,5	23,2
		Logopedia	2019	66,7	70,3			8,3	14,8
			2018	82,6	70,6	100,0	91,2	6,7	13,4
			2017	75,0	72,8	82,4	84,8	22,2	14,3
			2016	87,5	66,2	91,7	89,2	20,0	11,5
		Ostetricia	2019	92,3	74,3			35,7	25,5
			2018	71,4	72,5	82,4	76,2	7,1	26,8
			2017	55,6	69,2	66,7	75,6	25,0	23,5
			2016	72,2	70,0	71,4	79,6	21,4	23,2
		Scienze delle attività motorie e sportive	2019	60,3	64,9			24,0	23,2
			2018	68,9	65,5	85,3	82,4	18,4	20,4
			2017	67,8	59,4	86,2	85,8	21,6	21,7
			2016	71,8	60,6	88,3	85,5	14,6	21,1
		Tecnica della riabilitazione psichiatrica	2019	84,6	70,3			35,7	14,8
			2018	87,5	70,6	85,7	91,2	33,3	13,4
			2017	95,5	72,8	71,4	84,8	32,0	14,3
			2016	75,0	66,2	78,6	89,2	23,5	11,5
		Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	2019	86,7	81,7				17,9
			2018	82,4	81,4	100,0	92,8	9,1	24,5
			2017	100,0	81,4	83,3	87,1	20,0	18,5
			2016	88,9	73,3	100,0	84,5	35,7	32,7
		Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	2019	100,0	76,9			25,0	22,4
			2018	50,0	77,8	88,9	80,7	42,9	22,5
			2017	70,0	75,0	66,7	80,8	44,4	18,1
			2016	55,6	70,9	87,5	83,4	75,0	23,6
		Tecniche di laboratorio biomedico	2019	70,0	76,9			31,3	22,4
			2018	83,3	77,8	68,8	80,7	38,1	22,5
			2017	77,8	75,0	53,3	80,8	50,0	18,1
			2016	64,7	70,9	68,8	83,4	33,3	23,6

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC02	iC02 N/E	iC14	iC14 N/E	iC24	iC24 N/E	
Scuola di Medicina e Chirurgia	L	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	2019	72,2	76,9			23,1	22,4	
			2018	84,2	77,8	85,7	80,7	14,3	22,5	
			2017	87,5	75,0	85,7	80,8	14,3	18,1	
			2016	80,0	70,9	84,6	83,4	9,1	23,6	
	LM	Scienze dello sport e della prestazione fisica	2019	78,0	82,1			9,8	10,8	
			2018	81,4	83,3	94,8	97,3	5,6	5,0	
			2017	79,2	89,0	92,2	92,6	12,2	5,3	
			2016	83,3	87,8	94,4	96,7	9,8	4,7	
		Scienze infermieristiche e ostetriche	2019	35,0	67,5			61,5	22,5	
			2018	46,7	64,3	100,0	99,4		2,7	
			2017	25,0	67,2	96,2	98,0	2,9	5,2	
			2016	30,0	63,4	100,0	98,6	9,7	4,5	
		Scienze motorie preventive ed adattate	2019	79,5	81,7			14,5	10,1	
			2018	85,1	82,4	98,1	97,0	4,9	5,2	
			2017	87,5	84,2	87,3	93,0	2,3	6,1	
			2016	80,8	84,0	97,6	97,4	12,5	9,5	
		Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	2019	90,9	91,7				1,5	
			2018	100,0	95,2	92,6	94,2		3,1	
			2017	100,0	98,2	100,0	100,0	5,0	11,1	
			2016	100,0	94,0	100,0	96,9		6,2	
		LMCU	Medicina e chirurgia	2019	61,8	60,4			7,9	10,4
				2018	51,4	52,0	96,9	97,4	8,6	9,0
				2017	66,7	59,0	95,8	97,9	5,4	7,3
				2016	60,4	58,0	100,0	97,4	4,5	10,8
	Odontoiatria e protesi dentaria		2019	84,2	71,5			28,6	21,7	
			2018	84,0	69,4	73,3	84,7	26,3	33,3	
			2017	55,6	60,6	81,8	79,7	33,3	19,0	
			2016	56,3	56,1	72,7	85,0	50,0	36,9	
Scuola di Scienze e Ingegneria	L	Bioinformatica	2019	70,8	52,9			68,8	39,3	
			2018	75,8	54,4	70,0	79,2	69,4	41,1	
			2017	78,1	48,2	49,3	75,8	73,8	42,9	
			2016	75,9	47,3	38,9	72,8	68,3	43,7	
		Biotechnologie	2019	75,8	78,1			38,5	34,0	
			2018	69,4	77,7	60,2	42,7	44,9	33,0	
			2017	59,3	70,5	57,6	51,8	45,6	38,6	
			2016	40,0	67,8	74,0	73,4	65,2	48,7	
	Informatica	2019	65,9	52,9			33,6	39,3		
		2018	61,8	54,4	85,5	79,2	38,1	41,1		
		2017	56,0	48,2	79,9	75,8	37,5	42,9		
		2016	50,0	47,3	80,8	72,8	35,6	43,7		
	Matematica applicata	2019	66,7	68,6			45,5	42,1		
		2018	57,5	67,2	80,0	68,1	38,2	34,3		
		2017	51,5	55,1	78,1	70,6	44,2	40,1		
		2016	70,6	57,7	60,6	68,3	28,3	39,7		

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC02	iC02 N/E	iC14	iC14 N/E	iC24	iC24 N/E		
Scuola di Scienze e Ingegneria	L	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	2019	55,1	57,2			33,3	32,7		
			2018	37,0	57,1	91,4	84,8	20,0	23,9		
			2017	46,3	53,0	70,2	82,9	27,3	21,9		
			2016	35,4	54,4	72,5	75,3	28,2	29,4		
	LM		Medical bioinformatics	2019	73,3	59,1			6,7	10,8	
				2018	81,8	57,8	100,0	90,7	5,9	9,3	
				2017			93,3	93,1			
				2016			94,1	95,2			
			Biotecnologie agro-alimentari	2019	70,0	73,9			7,4	7,1	
				2018	68,4	71,4	94,7	95,0			
				2017	73,0	73,0	100,0	100,0	5,3	5,3	
				2016	76,2	76,2	100,0	100,0	5,4	5,4	
			Molecular and medical biotechnology	2019	70,8	77,6			6,5	11,1	
				2018	76,5	79,9	95,3	97,7	6,1	3,0	
				2017	77,5	79,1	96,8	97,1	9,8	3,8	
				2016	55,0	83,6	93,9	97,8	12,9	4,2	
				Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile	2019						
			Ingegneria e scienze informatiche LM18	2019	66,7	59,1				10,8	
				2018	66,7	57,8	100,0	90,7	21,4	9,3	
				2017	80,0	58,5	83,3	93,1	73,3	14,2	
				2016	42,9	46,6	100,0	95,2	27,3	10,5	
			Ingegneria e scienze informatiche LM32	2019	59,5	55,6				5,0	
				2018	70,3	61,4	96,5	97,9	2,3	6,0	
				2017	73,7	59,6	100,0	97,6	4,8	4,3	
				2016	60,0	56,2	100,0	96,5	7,1	5,0	
			Mathematics	2019	79,2	68,8			14,7	12,7	
				2018	70,8	71,4	96,3	97,4	14,3	6,2	
				2017	82,5	68,0	88,2	97,5	7,1	4,0	
				2016	70,0	66,3	92,9	94,2	3,2	4,3	



Tab. 2.9 Indicatori ANVUR riguardanti l'internazionalizzazione: iC11 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"; iC12 "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero"

Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC11 (per millesimi)	iC11 N/E	iC12 (per millesimi)	iC12 N/E
Ateneo			2019	141,7	185,8	17,0	31,9
			2018	120,6	191,4	20,0	31,2
			2017	113,4	176,9	17,7	33,4
			2016	87,3	161,8	16,9	30,8
Dipartimento di Culture e Civiltà	L	Beni Culturali	2019	63,5	141,7	30,3	26,7
			2018	31,3	102,8	29,4	22,6
			2017	71,4	93,8	23,3	26,7
			2016	85,7	74,4	5,0	20,7
		Lettere	2019	68,2	104,1	17,5	11,3
			2018	131,1	109,9	56,3	18,0
			2017	102,0	135,6	16,2	16,7
			2016	29,4	113,1		7,2
		Scienze della comunicazione	2019	122,1	100,6	15,9	30,5
			2018	126,4	101,1	26,5	30,4
			2017	58,0	88,7	5,3	36,0
			2016	92,6	95,4	19,0	39,3
	LM	Editoria e giornalismo	2019	126,6	120,7	15,9	7,8
			2018	200,0	172,0	17,5	14,2
			2017	56,8	88,9	7,0	4,8
			2016	66,7	58,3	8,3	15,0
		Linguistics	2019	315,8	155,9	270,3	105,3
			2018	90,9	220,2	433,3	103,2
			2017	200,0	166,7	105,3	72,1
			2016	250,0	193,3	269,2	88,3
		Scienze storiche	2019			20,0	90,4
			2018	100,0	239,7		87,3
			2017		219,5		
			2016		165,2		
Tradizione e interpretazione dei testi letterari	2019	161,3	175,0	22,7	63,3		
	2018	391,3	218,0	59,7	80,8		
	2017	266,7	174,3		87,4		
	2016		125,8	40,8	55,7		
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	2019	389,5	557,7	11,4	24,1
			2018	371,3	565,4	17,8	19,2
			2017	407,7	542,4	9,2	15,8
			2016	360,8	574,7	16,8	26,8
		Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	2019	333,3	396,9	18,8	30,1
			2018	352,9	397,9	25,6	27,5
			2017	270,8	430,5	42,0	34,4
			2016	282,6	455,7	15,9	35,1

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC11 (per millesimi)	iC11 N/E	iC12 (per millesimi)	iC12 N/E
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e letterature straniere	2019	287,7	396,9	31,9	30,1
			2018	350,9	397,9	43,8	27,5
			2017	300,0	430,5	29,4	34,4
			2016	300,0	455,7	49,7	35,1
	LM	Comparative european and non-european languages and literatures	2019	291,7	413,0	16,1	59,8
			2018	357,1	343,4		45,0
			2017	153,8	410,6		61,6
			2016	83,3	366,5	27,8	33,0
		Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	2019	419,0	427,6		10,4
			2018	404,5	472,6		20,1
			2017	366,2	439,8		16,4
			2016	226,4	308,2	18,3	27,4
Dipartimento di Scienze Giuridiche	L	Scienze dei servizi giuridici	2019		35,9		30,5
			2018		24,8	8,6	29,3
			2017		12,8	29,9	43,5
			2016		24,2	18,9	24,8
	LM	Governance dell'emergenza	2019		87,0		52,1
			2018		112,9		23,1
			2017		100,0		20,6
			2016				9,8
	LMCU	Giurisprudenza	2019	187,5	236,8	10,4	11,1
			2018	136,4	252,7	4,7	17,5
			2017	156,3	223,2	38,1	21,9
			2016		198,0	10,3	17,3
Dipartimento di Scienze Umane	L	Filosofia	2019	90,9	189,6	27,4	40,7
			2018		227,4	30,1	45,5
			2017	41,7	128,2	27,8	38,5
			2016	40,0	106,7	28,6	18,7
		Scienze del servizio sociale	2019		56,4		17,1
			2018	31,3	54,1		8,6
			2017		62,7	19,6	19,5
			2016		41,0	21,3	19,7
		Scienze dell'Educazione	2019	26,8	40,3	4,4	7,6
			2018	19,5	28,6		10,9
			2017	31,6	34,0	9,3	13,6
			2016	23,8	21,4	5,0	10,7
	Scienze psicologiche per la formazione	2019	28,6	113,4	13,6	37,0	
		2018		109,6	4,7	25,6	
		2017	63,3	101,9		21,2	
		2016	40,0	124,2	14,1	23,7	
	LM	Psicologia per la formazione	2019	160,0	118,8		39,2
			2018	173,9	148,8	14,3	36,8
			2017	87,0	115,4		35,5
			2016		77,7		26,1

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC11 (per millesimi)	iC11 N/E	iC12 (per millesimi)	iC12 N/E	
Dipartimento di Scienze Umane	LM	Scienze filosofiche	2019	111,1	175,0	18,5	29,7	
			2018		183,7	29,4	13,5	
			2017		150,0		28,4	
			2016		146,0		12,6	
		Scienze pedagogiche	2019		27,6		12,6	
			2018	74,1	68,7	20,4	13,5	
			2017	28,6	35,1	17,6	28,6	
			2016			15,3	15,6	
		Servizio sociale in ambiti complessi	2019	76,9	122,0	14,9	22,6	
			2018	117,6	56,3	22,2	15,0	
			2017		54,8		26,4	
			2016		15,2		10,0	
	LMCU	Scienze della formazione primaria	2019				4,3	
			2018				2,3	
			2017				3,2	
	Scuola di Economia e Management	L	Economia aziendale	2019	133,7	177,4	11,6	32,7
2018				67,9	167,2	9,4	32,9	
2017				117,6	169,9	5,2	37,2	
2016				67,6	149,1		29,8	
Economia e commercio			2019	117,0	226,0	6,8	48,6	
			2018	53,6	163,5	16,5	48,3	
			2017	110,3	203,8	8,5	53,4	
			2016	71,4	135,0	3,4	44,9	
LM			Banca e finanza	2019	122,8	148,3	10,2	17,1
				2018	47,1	125,5		45,8
				2017	103,4	167,4		55,0
				2016	128,2	160,7	14,2	68,1
		Economia e legislazione d'impresa	2019	78,9	215,4		54,0	
			2018	32,6	219,0	22,7	41,9	
			2017	92,6	190,2	33,9	64,8	
			2016	40,8	168,7	9,3	49,7	
		Economics	2019	560,0	334,6	85,7	187,0	
			2018	588,2	348,0	185,2	169,9	
			2017	214,3	288,5	178,6	180,8	
			2016	272,7	238,1	181,8	167,5	
		International economics and business management	2019	468,1	334,6	36,4	187,0	
			2018	285,7	348,0	100,0	169,9	
			2017	250,0	288,5	33,3	180,8	
			2016	200,0	238,1		167,5	
Management e strategia d'impresa		2019	120,0	215,4	11,2	54,0		
		2018	105,3	219,0		41,9		
		2017	117,6	190,2		64,8		
		2016	37,0	168,7	14,9	49,7		

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC11 (per millesimi)	iC11 N/E	iC12 (per millesimi)	iC12 N/E
Scuola di Economia e Management	LM	Marketing e Comunicazione d'Impresa	2019	142,9	215,4	36,8	54,0
			2018	40,8	219,0	33,1	41,9
			2017	188,7	190,2	72,7	64,8
			2016	45,5	168,7	37,0	49,7
Scuola di Medicina e Chirurgia	L	Fisioterapia	2019	85,1	52,9		14,5
			2018		76,2		17,7
			2017		57,9		22,9
			2016	24,4	37,4		8,7
		Igiene dentale	2019		21,3	30,3	7,7
			2018		19,6	32,3	15,8
			2017		12,1		20,0
			2016		11,8	87,0	10,7
		Infermieristica	2019	55,6	63,4	10,2	18,2
			2018	33,1	50,3	8,1	21,7
			2017	2,5	39,7	11,4	22,5
			2016	2,6	32,8	4,9	18,5
		Logopedia	2019		52,9		14,5
			2018		76,2		17,7
			2017		57,9		22,9
			2016		37,4		8,7
		Ostetricia	2019		63,4	66,7	18,2
			2018		50,3		21,7
			2017		39,7		22,5
			2016		32,8		18,5
		Scienze delle attività motorie e sportive	2019		22,2	9,1	5,1
			2018	36,0	18,0		6,6
			2017	19,8	37,0		6,2
			2016	68,4	52,2	9,3	8,9
		Tecnica della riabilitazione psichiatrica	2019		52,9		14,5
			2018		76,2		17,7
			2017		57,9		22,9
			2016		37,4	55,6	8,7
		Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	2019		13,2	45,5	20,4
			2018			55,6	15,2
			2017				8,6
			2016				
		Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	2019		21,3		7,7
			2018		19,6		15,8
			2017		12,1		20,0
			2016		11,8		10,7
		Tecniche di laboratorio biomedico	2019		21,3		7,7
			2018	66,7	19,6		15,8
			2017		12,1		20,0
			2016		11,8		10,7

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC11 (per millesimi)	iC11 N/E	iC12 (per millesimi)	iC12 N/E
Scuola di Medicina e Chirurgia	L	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	2019		21,3		7,7
			2018		19,6		15,8
			2017	71,4	12,1		20,0
			2016	83,3	11,8		10,7
	LM	Scienze dello sport e della prestazione fisica	2019	125,0	79,2		5,9
			2018	257,1	147,8	14,3	6,0
			2017	78,9	44,2		
			2016	66,7	49,5		8,0
		Scienze infermieristiche e ostetriche	2019			15,4	10,1
			2018			33,9	15,6
			2017				
			2016				6,2
		Scienze motorie preventive ed adattate	2019	64,5	46,5		
			2018	125,0	52,1		5,6
			2017	114,3	45,5		
			2016	95,2	25,5		
		Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	2019		18,2		
			2018				
			2017				
			2016				14,9
	LMCU	Medicina e chirurgia	2019	247,6	241,1	24,6	65,2
			2018	200,0	271,6	31,3	82,8
			2017	179,2	243,6	22,4	71,7
			2016	83,3	206,2	8,3	73,5
		Odontoiatria e protesi dentaria	2019	62,5	64,8	66,7	41,7
			2018		10,0		45,9
			2017		75,0		76,3
			2016		50,0		60,6
Scuola di Scienze e Ingegneria	L	Bioinformatica	2019	39,2	47,3	35,7	29,2
			2018	42,6	68,6		27,7
			2017		66,2	19,8	23,3
			2016		39,2	14,6	23,9
		Biotecnologie	2019	80,0	58,5	14,3	13,7
			2018	58,8	37,5		14,6
			2017	31,3	40,4		11,1
			2016		43,1		17,3
	Informatica	2019	12,3	47,3	29,1	29,2	
		2018	47,6	68,6	33,1	27,7	
		2017	23,8	66,2	4,9	23,3	
		2016		39,2	38,3	23,9	
	Matematica applicata	2019		59,8	17,5	16,1	
		2018		66,1	27,8	32,1	
		2017	58,8	86,2		19,3	
		2016		78,8	38,5	18,2	

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC11 (per millesimi)	iC11 N/E	iC12 (per millesimi)	iC12 N/E		
Scuola di Scienze e Ingegneria	L	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	2019	37,0	92,5		29,4		
			2018		128,4		18,1		
			2017	52,6	106,7		34,4		
			2016		68,4		18,6		
	LM	Medical Bioinformatics	2019	181,8	281,9	125,0	113,3		
			2018	333,3	338,3		121,3		
			2017				141,6		
			2016				135,4		
		Biotecnologie agro-alimentari	2019						
			2018	230,8	266,7				
			2017						
			2016						
		Molecular and medical biotechnology	2019	88,2	207,5	79,2	136,6		
			2018	38,5	181,2	10,3	39,8		
			2017	32,3	141,7	74,6	37,3		
			2016		65,4	48,8	23,8		
			Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile	2019				32,3	18,3
			Ingegneria e scienze informatiche LM18	2019		281,9		113,3	
				2018		338,3		121,3	
				2017		417,9		141,6	
				2016		355,8	133,3	135,4	
			Ingegneria e scienze informatiche LM32	2019	40,0	157,3	13,5	26,8	
				2018	38,5	110,5		12,5	
				2017		36,6		7,2	
				2016		60,0		8,0	
			Mathematics	2019	421,1	206,7	157,9	46,4	
				2018	294,1	241,9	290,3	62,5	
	2017	454,5		238,3	235,3	57,3			
	2016	357,1		226,0	187,5	43,5			



Tab 2.10 Immatricolati nei CdLM internazionali dell'Università di Verona distinti per cittadinanza.
Dati riferiti al 20.08.20

Corso di studi	A.A. 2016/2017		A.A. 2017/2018		A.A. 2018/2019		A.A. 2019/2020	
	Tot	% stranieri						
COMPARATIVE EUROPEAN AND NON-EUROPEAN LANGUAGES AND LITERATURES - LINGUE E LETTERATURE COMPARATE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE			33	12,1%	70	5,7%	61	8,2%
ECONOMICS – ECONOMIA	23	17,4%	28	28,6%	28	28,6%	35	8,6%
INTERNATIONAL ECONOMICS AND BUSINESS MANAGEMENT – ECONOMIA INTERNAZIONALE E GESTIONE DELLE IMPRESE	57	7,0%	61	8,2%	59	10,2%	55	7,3%
LINGUISTICS	25	32,0%	37	10,8%	28	39,3%	35	28,6%
MATHEMATICS – MATEMATICA	32	18,8%	31	22,6%	32	31,3%	35	20,0%
MEDICAL BIOINFORMATICS - BIOINFORMATICA MEDICA	21	14,3%	16	6,3%	40	2,5%	32	18,8%
MOLECULAR AND MEDICAL BIOTECHNOLOGY	42	7,1%	66	15,2%	98	4,1%	100	11,0%

Fonte: dati Segreteria Studenti dell'Ateneo



Tab. 2.11 Docenti di riferimento a.a. 2020/21

Dip/ Scuola	Classe	Corso	Docenza necess.	PO-PA necess.	Docenti di rif, effettivi	di cui Docenti a contr.	di cui RD	% Doc a contratto e RD su Doc rif effettivi	a.a. cessazione doc ruolo (no RD)		
									a.a. 20/21	a.a. 21/22	a.a. 22/23
Dip. Culture e Civiltà	L-1	Beni Culturali	9	5	9		2	22%			
	L-10	Lettere	9	5	9		2	22%			
	L-20	Scienze della comunicazione	10	5	10	3		30%			
	LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	6	4	6						
	LM-19	Editoria e giornalismo	7	4	7	1	1	29%			
	LM-39	Linguistics	6	4	6		1	17%			
	LM-89	Arte	6	4	6		1	17%			
		Dip. CUCI TOT	53		53	4	7	21%			
Dip. Lingue LLSS	L-11	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	11	5	11		4	36%			
	L-11	Lingue e letterature straniere	11	5	11		3	27%			
	L-12	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	13	3	13		4	31%	1		
	LM-37	Comparative European and Non-European Languages and Literatures	6	4	6						
	LM-38	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	15	4	15		4	27%			
		Dip. Lingue LLSS TOT	56		56		15	27%	1		
Dip. Scienze giuridiche	L-14	Scienze dei servizi giuridici	14	5	14		1	7%			
	LM-62	Governance dell'emergenza	6	4	6					1	
	LMG/0 1	Giurisprudenza	21	8	21		1	5%			
		Dip. Scienze giuridiche TOT	41		41		2	5%		1	
Dip. Scienze umane	L-19	Scienze dell'Educazione	10	5	10		1	10%			
	L-24	Scienze psicologiche per la formazione	10	5	10		3	30%			
	L-39	Scienze del servizio sociale	6	3	6						
	L-5	Filosofia	10	5	10		1	10%			1
	LM-51	Psicologia per la formazione	6	4	6		1	17%			
	LM-78	Scienze filosofiche	7	4	7		1	14%			

Segue a pagina successiva



Dip/ Scuola	Classe	Corso	Docenza necess.	PO-PA necess.	Docenti di rif, effettivi	di cui Docenti a contr.	di cui RD	% Doc a contratto e RD su Doc rif effettivi	a.a. cessazione doc ruolo (no RD)		
									a.a. 20/21	a.a. 21/22	a.a. 22/23
Dip. Scienze umane	LM-85	Scienze pedagogiche	6	4	6		1	17%			1
	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	11	5	11		5	45%			
	LM-87	Servizio sociale in ambiti complessi	5	2	5					2	
		Dip. Scienze umane TOT	71		71		13	18%		2	2
Scuola Economia e managem ent	L-18	Economia aziendale e management	12	5	12		1	8%			
	L-18	Economia e innovazione aziendale	9	5	9		1	11%			
	L-33	Economia e commercio	13	5	13	1	2	23%			
	L-33	Economia, Imprese e Mercati Internazionali	10	5	10		2	20%			
	LM-16	Banca e finanza	8	4	8		1	13%			
	LM-56	Economics and Data Analysis	7	4	7						
	LM-56	International Economics and Business	6	4	6	1	1	33%			
	LM-77	Economia e legislazione d'impresa	8	4	8		1	13%			
	LM-77	Management e strategia d'impresa	10	4	10	1	3	40%			
		Scuola Economia e management TOT	92		92	6	12	20%			
Scuola Medicina e chirurgia	L/SNT1	Infermieristica	45	15	45		8	18%			1
	L/SNT1	Ostetricia	5	3	5		2	40%			
	L/SNT2	Fisioterapia	15	9	15		1	7%			1
	L/SNT2	Logopedia	5	3	5		1	20%			1
	L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	5	3	5						1
	L/SNT3	Igiene dentale	10	6	10						
	L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	5	3	5		1	20%			1

Segue a pagina successiva



Dip/ Scuola	Classe	Corso	Docenza necess.	PO-PA necess.	Docenti di rif, effettivi	di cui Docenti a contr.	di cui RD	% Doc a contratto e RD su Doc rif effettivi	a.a. cessazione doc ruolo (no RD)		
									a.a. 20/21	a.a. 21/22	a.a. 22/23
Scuola Medicina e chirurgia	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	5	3	5		2	40%			
	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	5	3	5		1	20%			
	L/SNT3	Tecniche ortopediche	5	3	5		2	40%			
	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	5	3	5						
	L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	8	3	8		1	13%			
	LM/SN T1	Scienze infermieristiche e ostetriche	8	2	8		1	13%			
	LM/SN T2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	4	2	4		1	25%			
	LM-41	Medicina e chirurgia	60	10	60		5	8%			
	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	18	10	18		1	6%			
	LM-67	Scienze motorie preventive ed adattate	4	2	4						
LM-68	Scienze dello sport e della prestazione fisica	6	2	6							
		Scuola Medicina e chirurgia TOT	218		218		27	12%			5
Scuola Scienze e ingegneria	L-2	Biotechnologie	15	5	15		3	20%			
	L-25	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	10	5	10		1	10%			
	L-31	Bioinformatica	10	5	10		2	20%			
	L-31	Informatica	11	5	11		4	36%			
	L-35	Matematica applicata	9	5	9		1	11%			
	LM-18	Ingegneria e scienze informatiche	8	4	8		1	13%			
	LM-18	Medical bioinformatics	6	4	6						
	LM-32	Computer Engineering for Robotics and Smart Industry	6	4	6		2	33%			
LM-40	Mathematics	6	4	6		2	33%				

Segue a pagina successiva



Dip/ Scuola	Classe	Corso	Docenza necess.	PO-PA necess.	Docenti di rif, effettivi	di cui Docenti a contr.	di cui RD	% Doc a contratto e RD su Doc rif effettivi	a.a. cessazione doc ruolo (no RD)		
									a.a. 20/21	a.a. 21/22	a.a. 22/23
Scuola Scienze e ingegneria	LM-7	Biotechnologie agro-alimentari	6	4	6						
	LM-8	Biotechnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile	6	4	6		2	33%			
	LM-9	Molecular and medical biotechnology	9	4	9		1	11%			
	LM-91	Data Science	6	4	6		2	33%			
		Scuola Scienze e ingegneria TOT	108		108		21	19%			

(Fonte dati: SUA-CdS, database del personale dell'Ateneo)



Tab. 2.12 Indicatori ANVUR riguardanti la dotazione e la qualificazione del personale docente: iC08 “Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento”; iC09 “Valori dell’indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)”; iC19 “Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata”; iC27 “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)”

Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC08	iC08 N/E	iC09	iC09 N/E	iC19	iC19 N/E	iC27	iC27 N/E
Ateneo			2019	96,8	97,0	1,1	1,1	51,4	51,6	18,3	19,6
			2018	97,4	97,1	1,1	1,1	53,0	52,6	19,3	19,6
			2017	97,4	97,2	1,1	1,1	55,5	53,2	20,5	19,0
			2016	98,0	97,4	1,1	1,1	56,4	54,6	20,0	18,0
Dipartimenti di Culture e Civiltà	L	Beni Culturali	2019	100,0	96,5			81,1	72,2	60,0	37,4
			2018	100,0	96,5			82,5	71,6	67,7	38,0
			2017	100,0	96,3			79,7	74,1	58,0	38,1
			2016	100,0	93,3			85,9	74,6	48,9	35,8
		Lettere	2019	90,9	94,2			67,5	71,6	23,2	31,2
			2018	90,0	93,2			76,7	76,2	30,8	31,5
			2017	91,7	95,3			83,6	77,8	25,3	29,4
			2016	90,0	95,9			82,5	81,3	23,1	28,6
		Scienze della comunicazione	2019	66,7	87,0			40,8	58,9	66,3	63,1
			2018	77,8	89,3			50,7	60,9	76,0	66,1
			2017	70,0	89,2			50,7	61,3	83,8	58,6
			2016	77,8	86,5			49,3	67,4	88,8	59,3
	LM	Editoria e giornalismo	2019	75,0	76,9	1,1	1,1	53,7	46,7	50,9	42,3
			2018	88,9	86,7	1,0	1,0	46,9	48,1	37,5	37,7
			2017	85,7	84,6	1,0	1,0	50,0	52,3	39,2	38,9
			2016	83,3	83,3	1,0	1,0	57,7	57,4	32,4	34,2
		Linguistics	2019	100,0	95,3	1,2	1,1	54,1	63,4	12,3	30,5
			2018	100,0	94,4	1,1	1,1	64,5	72,0	14,6	36,6
			2017	100,0	96,7	1,1	1,1	81,5	79,3	18,8	40,4
			2016	100,0	96,7	1,2	1,1	76,5	72,5	13,4	33,3
Scienze storiche		2019	100,0	95,2	1,1	1,1	83,2	70,0	8,8	16,0	
		2018	100,0	90,9			80,8	72,2	6,2	14,8	
		2017		94,1				75,5	35,0	15,6	
		2016		100,0				74,7	65,0	11,0	
Tradizione e interpretazione dei testi letterari		2019	100,0	100,0	1,0	1,1	79,3	73,8	15,7	20,3	
		2018	100,0	100,0	1,0	1,1	90,9	71,7	22,0	20,3	
		2017	100,0	96,9	1,0	1,1	95,5	72,0	20,0	22,5	
		2016	100,0	96,7	1,0	1,1	90,5	68,8	21,0	15,7	

Segue alla pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC08	iC08 N/E	iC09	iC09 N/E	iC19	iC19 N/E	iC27	iC27 N/E
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	2019	83,3	91,5			52,7	51,4	66,1	26,2
			2018	78,6	89,4			60,3	52,0	67,8	26,8
			2017	76,9	87,0			55,6	54,9	69,6	28,7
			2016	82,4	91,2			60,8	56,5	72,8	29,4
		Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	2019	88,9	97,9			58,3	58,1	64,5	40,8
			2018	100,0	97,8			63,6	61,6	68,7	43,8
			2017	100,0	97,1			66,7	64,5	87,4	47,0
			2016	90,0	96,0			66,7	66,2	50,0	45,2
		Lingue e letterature straniere	2019	100,0	97,9			53,1	58,1	35,9	40,8
			2018	91,7	97,8			60,6	61,6	40,8	43,8
			2017	90,0	97,1			68,0	64,5	45,1	47,0
			2016	91,7	96,0			74,5	66,2	61,3	45,2
	LM	Comparative european and non-european languages and literatures	2019	100,0	100,0	1,2	1,1	66,9	74,4	17,8	18,7
			2018	100,0	100,0	1,2	1,1	63,4	73,8	14,8	16,6
			2017	100,0	100,0	1,2	1,1	76,9	79,4	9,9	15,1
			2016	100,0	98,4	1,2	1,1	84,8	86,4	8,4	14,0
Lingue per la comunicazione turistica e commerciale		2019	92,3	94,5	1,1	1,1	39,6	58,2	47,8	31,0	
		2018	92,3	94,4	1,1	1,1	43,4	62,0	48,0	35,8	
		2017	91,7	93,6	1,1	1,1	49,7	63,7	47,4	37,5	
		2016	100,0	100,0	1,1	1,1	66,7	62,1	40,4	32,2	
Dipartimento di Scienze Giuridiche	L	Scienze dei servizi giuridici	2019	100,0	99,0			83,7	69,5	51,2	40,0
			2018	100,0	98,9			76,2	73,5	61,7	42,7
			2017	100,0	98,9			79,7	79,1	68,2	49,8
			2016	100,0	98,7			79,4	81,6	53,2	45,5
	LM	Governance dell'emergenza	2019	83,3	95,8	1,1	1,1	75,2	78,1	13,3	14,8
			2018	100,0	95,8	1,1	1,1	84,6	78,6	11,2	13,9
			2017	100,0	94,7	1,0	1,1	84,1	79,6	10,1	14,5
			2016	100,0	95,0	1,1	1,1	90,2	81,2	7,7	15,8
	LMCU	Giurisprudenza	2019	100,0	98,3			86,6	79,9	49,1	36,0
			2018	100,0	98,1			86,5	81,3	54,2	37,1
			2017	100,0	99,4			90,5	83,6	58,5	38,3
			2016	100,0	99,2			94,9	84,5	58,4	39,8
Dipartimento di Scienze Umane	L	Filosofia	2019	100,0	98,7			69,6	74,3	21,1	35,2
			2018	100,0	100,0			67,5	76,0	30,7	37,0
			2017	100,0	98,7			79,3	80,5	29,8	39,0
			2016	100,0	98,8			83,1	82,9	25,0	36,5
		Scienze del servizio sociale	2019	100,0	97,7			52,5	57,3	16,9	29,3
			2018	100,0	95,6			49,7	53,7	17,4	29,9
			2017	100,0	95,5			52,4	51,3	17,5	24,3
			2016	100,0	95,9			51,1	51,9	17,3	26,9

Segue nella pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC08	iC08 N/E	iC09	iC09 N/E	iC19	iC19 N/E	iC27	iC27 N/E	
Dipartimento di Scienze Umane	L	Scienze dell'Educazione	2019	100,0	94,7			67,6	67,5	88,2	51,2	
			2018	100,0	96,8			72,2	66,2	87,0	48,8	
			2017	100,0	95,4			68,7	67,6	92,1	46,0	
			2016	100,0	97,2			73,4	70,7	88,6	45,2	
		Scienze psicologiche per la formazione	2019	55,6	91,3			72,0	73,7	67,5	55,0	
			2018	55,6	90,2			80,5	75,4	72,4	55,0	
			2017	100,0	94,6			75,6	77,7	71,1	55,8	
			2016	100,0	96,6			81,3	79,9	67,6	58,1	
		LM	Psicologia per la formazione	2019	71,4	95,2	1,0	1,2	56,6	76,5	41,0	31,1
				2018	66,7	95,2	1,1	1,2	71,3	76,7	36,1	31,7
				2017	87,5	96,1	1,1	1,2	78,4	77,3	32,3	32,7
				2016	100,0	97,5	1,0	1,2	75,7	80,6	23,8	31,7
	Scienze filosofiche		2019	100,0	93,5	1,0	1,0	90,5	83,1	19,4	18,2	
			2018	100,0	93,3	1,0	1,0	81,8	84,8	16,1	18,2	
			2017	100,0	93,6	1,0	1,0	100,0	90,1	14,9	17,6	
			2016	100,0	93,6	1,0	1,1	95,7	90,3	14,8	17,6	
	Scienze pedagogiche		2019	88,9	87,9	1,0	1,1	84,3	79,8	42,7	56,2	
			2018	87,5	89,3	1,0	1,1	71,2	76,8	48,4	52,5	
			2017	87,5	89,7	1,0	1,1	83,6	83,1	53,4	48,9	
			2016	83,3	85,7	1,0	1,1	87,0	86,3	41,3	39,0	
	Servizio sociale in ambiti complessi		2019	80,0	88,6	1,0	1,0	62,6	63,8	24,9	29,1	
			2018	75,0	88,6	1,0	1,0	58,2	64,9	19,4	27,5	
			2017	75,0	94,1	1,0	1,0	62,9	61,6	19,0	23,2	
			2016	75,0	91,4	1,0	1,1	70,9	67,1	15,7	21,7	
	LMCU	Scienze della formazione primaria	2019	100,0	100,0			27,5	36,6	17,9	24,6	
			2018	100,0	100,0			39,8	39,3	18,6	23,3	
			2017	100,0	100,0			51,1	43,0	21,8	24,6	
			2016		100,0				48,0		25,3	
Scuola di Economia e Management	L	Economia aziendale	2019	100,0	96,0			81,3	65,3	41,1	48,5	
			2018	100,0	97,1			81,4	65,3	40,3	45,7	
			2017	100,0	96,5			86,7	67,4	39,3	46,6	
			2016	100,0	97,2			88,3	68,2	39,9	43,0	
		Economia e commercio	2019	100,0	94,7			77,5	69,7	33,0	38,0	
			2018	100,0	95,3			81,1	71,8	33,4	38,2	
			2017	100,0	93,9			81,3	73,4	33,2	39,9	
			2016	100,0	91,7			84,8	75,3	33,4	38,8	
	LM	Banca e finanza	2019	100,0	96,8	0,7	1,0	76,8	77,9	32,0	27,1	
			2018	100,0	93,8	0,7	1,0	75,8	81,8	33,3	28,5	
			2017	100,0	96,8	0,7	1,0	76,8	79,9	37,2	28,9	
			2016	100,0	100,0	0,7	1,0	84,8	81,3	40,9	28,4	

Segue nella pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC08	iC08 N/E	iC09	iC09 N/E	iC19	iC19 N/E	iC27	iC27 N/E
Scuola di Economia e Management	LM	Economia e legislazione d'impresa	2019	100,0	92,7	1,3	1,1	85,6	67,2	45,8	27,9
			2018	100,0	94,7	1,3	1,1	85,6	69,0	45,2	27,7
			2017	100,0	94,5	1,3	1,1	83,8	71,7	51,2	28,0
			2016	100,0	93,4	1,3	1,1	81,1	72,1	40,2	25,9
		Economics	2019	100,0	92,5	1,2	1,1	98,0	78,1	12,7	17,0
			2018	100,0	93,3	1,2	1,1	89,9	78,0	12,1	17,4
			2017	100,0	92,6	1,2	1,1	100,0	77,8	11,9	17,8
			2016	100,0	92,5	1,2	1,1	100,0	81,8	11,5	15,9
		International economics and business management	2019	100,0	92,5	1,1	1,1	69,9	78,1	26,9	17,0
			2018	100,0	93,3	1,1	1,1	79,6	78,0	28,6	17,4
			2017	100,0	92,6	1,1	1,1	80,6	77,8	25,8	17,8
			2016	100,0	92,5	1,1	1,1	84,9	81,8	23,9	15,9
		Management e strategia d'impresa	2019	100,0	92,7	1,2	1,1	66,7	67,2	40,0	27,9
			2018	100,0	94,7	1,1	1,1	77,3	69,0	30,0	27,7
			2017	100,0	94,5	1,1	1,1	73,2	71,7	27,5	28,0
			2016	100,0	93,4	1,1	1,1	72,4	72,1	24,6	25,9
		Marketing e Comunicazione d'Impresa	2019	66,7	92,7	1,2	1,1	73,5	67,2	48,9	27,9
			2018	71,4	94,7	1,2	1,1	77,3	69,0	39,1	27,7
			2017	71,4	94,5	1,2	1,1	77,5	71,7	32,5	28,0
			2016	71,4	93,4	1,2	1,1	80,6	72,1	27,9	25,9
Scuola di Medicina e Chirurgia	L	Fisioterapia	2019	100,0	100,0			38,7	28,8	2,4	4,1
			2018	100,0	100,0			39,2	28,6	2,4	4,0
			2017	100,0	100,0			40,0	30,1	2,4	3,9
			2016	100,0	100,0			39,3	31,8	2,4	3,9
		Igiene dentale	2019	100,0	99,7			30,8	38,2	1,8	3,3
			2018	100,0	99,7			34,0	40,9	1,8	3,3
			2017	90,0	98,7			44,8	40,3	1,7	3,1
			2016	100,0	99,7			40,7	43,3	2,1	3,3
		Infermieristica	2019	100,0	100,0			29,4	27,2	4,8	4,7
			2018	100,0	99,8			30,1	27,1	4,9	4,6
			2017	100,0	99,8			31,4	27,5	5,2	4,4
			2016	100,0	99,8			30,2	27,9	5,4	4,3
		Logopedia	2019	100,0	100,0			49,4	28,8	7,8	4,1
			2018	100,0	100,0			52,1	28,6	7,2	4,0
			2017	100,0	100,0			54,1	30,1	8,4	3,9
			2016	100,0	100,0			60,3	31,8	8,2	3,9
		Ostetricia	2019	100,0	100,0			41,9	27,2	5,4	4,7
			2018	100,0	99,8			39,6	27,1	5,2	4,6
			2017	100,0	99,8			42,2	27,5	5,3	4,4
			2016	100,0	99,8			44,9	27,9	6,2	4,3

Segue nella pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC08	iC08 N/E	iC09	iC09 N/E	iC19	iC19 N/E	iC27	iC27 N/E
Scuola di Medicina e Chirurgia	L	Scienze delle attività motorie e sportive	2019	100,0	90,7			74,2	56,4	63,4	41,4
			2018	100,0	89,5			69,9	56,2	67,4	37,3
			2017	87,5	92,5			69,7	58,9	63,9	34,2
			2016	85,7	92,7			68,6	61,1	62,8	33,5
		Tecnica della riabilitazione psichiatrica	2019	100,0	100,0			27,1	28,8	1,7	4,1
			2018	100,0	100,0			28,0	28,6	1,7	4,0
			2017	100,0	100,0			30,0	30,1	2,0	3,9
			2016	100,0	100,0			33,5	31,8	1,9	3,9
		Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	2019	100,0	100,0			30,5	29,3	3,0	3,7
			2018	100,0	100,0			30,6	29,4	2,9	3,3
			2017	100,0	100,0			33,7	29,1	3,0	2,8
			2016	100,0	100,0			38,8	33,9	2,8	3,0
		Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	2019	100,0	99,7			46,0	38,2	3,8	3,3
			2018	100,0	99,7			47,9	40,9	3,3	3,3
			2017	100,0	98,7			51,5	40,3	2,9	3,1
			2016	100,0	99,7			49,1	43,3	3,1	3,3
		Tecniche di laboratorio biomedico	2019	100,0	99,7			44,6	38,2	6,8	3,3
			2018	100,0	99,7			45,4	40,9	6,6	3,3
			2017	100,0	98,7			52,8	40,3	7,6	3,1
			2016	100,0	99,7			49,1	43,3	7,7	3,3
	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	2019	100,0	99,7			18,6	38,2	6,2	3,3	
		2018	100,0	99,7			21,8	40,9	6,6	3,3	
		2017	100,0	98,7			25,3	40,3	6,9	3,1	
		2016	100,0	99,7			23,7	43,3	6,8	3,3	
	LM	Scienze dello sport e della prestazione fisica	2019	80,0	70,6	1,2	1,1	52,3	41,0	11,7	12,1
			2018	80,0	70,6	1,2	1,1	53,7	38,9	17,7	13,4
			2017	100,0	75,0	1,4	1,1	54,0	44,4	17,2	12,5
			2016	100,0	75,0	1,3	1,1	66,2	51,7	14,7	10,7
		Scienze infermieristiche e ostetriche	2019	100,0	100,0	1,2	1,1	34,6	42,6	5,6	8,5
			2018	100,0	100,0	1,2	1,1	52,3	51,9	6,0	9,6
			2017	100,0	100,0	1,2	1,1	62,1	56,7	7,1	10,2
			2016	100,0	100,0	1,2	1,1	61,9	56,5	7,3	9,9
		Scienze motorie preventive ed adattate	2019	100,0	80,8	1,2	1,2	65,8	56,7	13,8	21,1
			2018	100,0	87,0	1,2	1,2	64,3	58,6	13,4	17,4
			2017	100,0	87,0	1,2	1,2	67,2	60,3	13,8	16,5
			2016	100,0	91,7	1,2	1,2	65,9	66,8	12,6	15,0
		Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	2019	100,0	100,0	1,2	1,1	31,0	25,1	9,0	9,7
			2018	100,0	100,0	1,2	1,1	29,7	25,5	9,1	9,7
			2017	100,0	100,0	1,4	1,2	24,0	26,8	10,1	10,5
			2016	100,0	100,0	1,4	1,2	22,4	23,5	9,4	10,0

Segue nella tabella seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC08	iC08 N/E	iC09	iC09 N/E	iC19	iC19 N/E	iC27	iC27 N/E			
Scuola di Medicina e Chirurgia	LMCU	Medicina e chirurgia	2019	100,0	99,8			87,8	81,5	29,1	29,7			
			2018	100,0	99,8			89,5	87,9	30,4	32,8			
			2017	100,0	99,8			92,3	89,6	36,3	34,3			
			2016	100,0	99,8			93,1	91,3	37,6	35,6			
		Odontoiatria e protesi dentaria	2019	100,0	99,1			75,2	72,8	7,6	6,2			
			2018	100,0	99,2			78,4	75,4	7,7	6,6			
			2017	100,0	99,2			83,4	77,9	8,0	6,5			
			2016	100,0	100,0			84,8	80,3	8,0	6,5			
			Scuola di Scienze e Ingegneria	L	Bioinformatica	2019	70,0	93,0			81,6	67,6	15,4	39,7
						2018	70,0	94,5			78,6	71,6	18,7	40,4
2017	70,0	92,8						78,4	72,2	25,7	39,5			
2016	69,2	95,3						82,0	76,1	40,7	38,8			
Biotechnologie	2019	100,0			100,0			81,9	72,8	15,3	33,9			
	2018	100,0			100,0			81,0	76,5	16,3	33,6			
	2017	100,0			100,0			90,5	81,0	16,0	26,8			
	2016	100,0			100,0			95,4	83,4	14,4	14,3			
Informatica	2019	100,0			93,0			72,6	67,6	43,1	39,7			
	2018	100,0			94,5			73,0	71,6	52,2	40,4			
	2017	100,0	92,8			65,8	72,2	52,0	39,5					
	2016	100,0	95,3			76,2	76,1	61,1	38,8					
Matematica applicata	2019	100,0	100,0			77,0	85,3	15,4	20,1					
	2018	100,0	100,0			69,1	85,5	15,9	19,7					
	2017	100,0	100,0			69,4	83,0	16,0	17,5					
	2016	100,0	99,0			66,1	85,4	15,6	16,5					
Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	2019	100,0	98,7			77,6	72,0	14,9	17,8					
	2018	100,0	98,0			79,7	72,0	15,3	19,1					
	2017	100,0	98,1			87,2	77,8	18,1	21,5					
	2016	100,0	98,6			88,4	78,4	16,8	22,4					
Scuola di Scienze e Ingegneria	LM	Medical bioinformatics	2019	100,0	92,0	1,1	1,1	85,2	74,1	11,2	11,5			
			2018	100,0	88,1	1,2	1,1	83,1	75,7	9,8	10,5			
			2017	100,0	90,0	1,1	1,1	83,8	77,7	5,6	9,7			
			2016	100,0	88,9	1,1	1,1	82,9	78,6	4,7	8,9			
		Biotechnologie agro-alimentari	2019	100,0	100,0	1,1	1,1	84,6	79,5	10,1	5,6			
			2018	100,0	100,0	1,1	1,1	87,4	82,5	7,8	5,0			
			2017	100,0	100,0	1,1	1,1	91,9	87,8	8,1	5,8			
			2016	100,0	100,0	1,1	1,1	89,3	89,8	7,3	4,7			
		Molecular and medical biotechnology	2019	100,0	97,3	1,2	1,1	73,1	77,1	19,8	11,5			
			2018	100,0	97,1	1,1	1,1	74,4	78,6	16,9	10,8			
			2017	100,0	97,2	1,1	1,1	72,2	80,6	11,5	10,5			
			2016	100,0	97,3	1,1	1,1	75,9	82,1	9,6	10,0			

Segue nella pagina seguente



Dipartimento /Scuola	Tipo Corso	Nome Corso	Anno accademico	iC08	iC08 N/E	iC09	iC09 N/E	iC19	iC19 N/E	iC27	iC27 N/E
Scuola di Scienze e Ingegneria	LM	Biotechnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile	2019	66,7	85,4	1,1	1,1	66,7	73,7	5,2	11,1
			2018		88,9				75,0		10,8
			2017		91,7				75,4		8,8
			2016		89,2				76,9		7,2
		Ingegneria e scienze informatiche LM18	2019	100,0	92,0	1,2	1,1	90,7	74,1	13,0	11,5
			2018	100,0	88,1	1,2	1,1	80,9	75,7	11,2	10,5
			2017	100,0	90,0	1,2	1,1	90,7	77,7	10,9	9,7
			2016	100,0	88,9	1,2	1,1	94,1	78,6	10,1	8,9
		Ingegneria e scienze informatiche LM32	2019								
			2018								
			2017								
			2016								
		Mathematics	2019	83,3	94,8	1,1	1,1	63,0	82,7	7,3	8,1
			2018	100,0	96,7	1,2	1,1	70,5	84,4	8,1	8,4
			2017	83,3	93,2	1,2	1,1	61,3	80,5	8,0	7,2
			2016	85,7	88,2	1,2	1,1	77,8	83,9	8,8	7,3



Tab. 2.13 Analisi SWOT LM-16 Banca e finanza

STRENGTHS	WEAKNESSES
<ul style="list-style-type: none">• Elevata percentuale di immatricolati provenienti da altri Atenei• Attenzione del CdS nell'analisi delle criticità emerse nel Rapporto del Riesame• Qualità della formazione garantita dal numero programmato• Numero di abbandoni limitato• Elevata e rapida occupabilità dei laureati• Attivazioni di precorsi in ambito informatico• Buona internazionalizzazione, superiore alla media di area geografica e nazionale	<ul style="list-style-type: none">• Scarsa, e mal documentata, interazione con le parti interessate• Criterio di ammissione basato sul voto di laurea, con una soglia (95/110, indipendentemente dall'Ateneo di provenienza) che garantisce l'accesso senza dover sostenere un test su competenze specifiche• Limitato numero di posti nei laboratori informatici• Mancata analisi delle motivazioni dei pochi abbandoni• Scarsa attenzione nella compilazione e controllo delle schede insegnamento• Stage talvolta non coerenti con le competenze attese dal piano di studio del CdL
OPPORTUNITIES	THREATS

Tab. 2.14 Analisi SWOT L-31 Bioinformatica

STRENGTHS	WEAKNESSES
<ul style="list-style-type: none">• Gestione dei rapporti con le parti interessate• Attività del gruppo AQ molto ben strutturata• Percentuale di studenti in corso e laureati superiore alla media di area geografica e nazionale• Attività di orientamento in itinere volta a coprire eventuali gap formativi• Orientamento in ingresso mirato per ridurre il fenomeno degli abbandoni dovuti al passaggio ai CdS di area medica	<ul style="list-style-type: none">• Elevato numero di abbandoni al 1° anno, anche dovuto al trasferimento degli studenti ai CdS di area medica• Percentuale di abbandoni al CdS dopo N+1 anni significativamente superiore alla media di area geografica e nazionale• Assenza di analisi approfondita sulle destinazioni dei trasferimenti in uscita• Grado di soddisfazione dei laureati non elevato• mancanza di insegnamenti in lingua inglese con impatto sull'internazionalizzazione (sia in ingresso che in uscita) sul raccordo con a LM (in lingua inglese)
OPPORTUNITIES	THREATS



Tab. 2.15 Analisi SWOT **LM-56 Economics** (in trasformazione in Economics and Data Analysis)

STRENGTHS	WEAKNESSES
<ul style="list-style-type: none">• Corso in lingua inglese che favorisce l'internazionalizzazione degli studenti• Interazione (ben documentata) con le parti interessate• Attenzione del CdS nell'analisi della SMA• Monitoraggio dell'attività professionale dei laureati attraverso le pagine LinkedIn, molto positiva anche ai fini dell'orientamento• Attenzione all'omogeneizzazione delle conoscenze di ingresso degli studenti provenienti da altre sedi• Preparazione specifica al linguaggio economico inglese per poter seguire le lezioni• Laurea a doppio titolo con Wurzburg (Germania)• Regolarità degli studi è significativamente superiore alla media di area geografica e a quella nazionale	<ul style="list-style-type: none">• Scarsa efficienza del processo di selezione degli studenti stranieri (di fatto si immatricolano solo i pochissimi studenti con borsa rispetto a quelli ammessi)• Scarsa attenzione nella messa a sistema di procedure degli obiettivi individuati nei diversi Rapporti del riesame.• Basso numero di iscritti rispetto alla media di area geografica e a quella nazionale
OPPORTUNITIES	THREATS
<ul style="list-style-type: none">• Ampliamento dei contenuti disciplinari verso la Data Analysis	<ul style="list-style-type: none">• Possibile concorrenza con la LM-91 in Data Science di nuova istituzione

Tab. 2.16 Analisi SWOT **LM-9 Molecular and medical biotechnology**

STRENGTHS	WEAKNESSES
<ul style="list-style-type: none">• Corso in lingua inglese• Aumento delle immatricolazioni• Elevato numero di immatricolati provenienti da altri Atenei• Numero di abbandoni esiguo• Percorsi formativi molto flessibili legati all'eterogeneità della formazione pregressa• Elevata internazionalizzazione, anche se inferiore alla media di area geografica	<ul style="list-style-type: none">• Consultazioni sporadiche e non strutturate con le parti interessate, da organizzare a livello di CdS e non di Scuola• Necessità di triplicare i turni di laboratorio a causa dell'elevato numero di studenti rispetto all'esiguità degli spazi disponibili• Scarsa efficacia del processo di selezione degli studenti stranieri (di fatto si immatricolano solo i pochissimi studenti con borsa rispetto a quelli ammessi)• Attività del gruppo AQ relativamente alla verifica degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, che dovrebbe essere condivisa con il Collegio Didattico• Interazione con i corsi di dottorato• Regolarità degli studi inferiore rispetto alla media di area geografica e nazionale
OPPORTUNITIES	THREATS
<ul style="list-style-type: none">• Avviamento della costruzione di un nuovo edificio per aule e laboratori	<ul style="list-style-type: none">• Rischio di un aumento del numero di immatricolati senza un rapido adeguamento delle strutture



Tab. 2.17 Analisi SWOT L-12 Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale

STRENGTHS	WEAKNESSES
<ul style="list-style-type: none">Analisi accurata delle previsioni dei fabbisogni occupazionaliElevata attrattività del CdL, che presenta ogni anno un numero di studenti circa il doppio superiore rispetto alla media di area geografica e alla media nazionaleValori positivi, con andamento crescente, nei risultati formativi (n. crediti acquisiti/anno e percentuale laureati in corso)Numero di abbandoni al 1° anno molto bassoSoddisfazione generale del CdS (offerta formativa, prospettive occupazionali, risorse)Buoni livelli occupazionali per i laureatiBuona differenziazione del CdL rispetto l'offerta formativa di Università limitrofe	<ul style="list-style-type: none">Consultazioni con le parti interessate non strutturateAccesso con numeri programmati molto elevati, che rende difficoltosa la gestione della didatticaPercentuale di laureati in corso inferiore alla media di area geograficaIndicatori legati all'internazionalizzazione migliori della media nazionale, ma inferiori rispetto alla media dell'area geografica
OPPORTUNITIES	THREATS
<ul style="list-style-type: none">Contesto lavorativo favorevole a tale figura professionale	

Tab. 2.18 Analisi SWOT L-SNT/3 Tecniche di laboratorio biomedico

STRENGTHS	WEAKNESSES
<ul style="list-style-type: none">Numero programmato con un numero di iscritti comunque superiore alla media di area geografica e alla media nazionalePercentuale laureati in corso positiva, in linea con la media nazionale e di area geograficaBuone prospettive occupazionali per i laureati triennali	<ul style="list-style-type: none">Gruppo AQ del CdS – scarsa capacità di analizzare criticità e punti di forza del CdSSelezione degli immatricolati non sempre basata sulle motivazioniLa percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è superiore alla media di area geografica e alla media nazionaleScarsa attenzione alla corretta compilazione delle schede insegnamento
OPPORTUNITIES	THREATS
<ul style="list-style-type: none">Specificità della specializzazione (a normativa vigente), che potrebbe essere ulteriormente sfruttata.	<ul style="list-style-type: none">L'attuazione della legge 11.1.18 n .3, potrebbe comportare una concorrenza con le triennali di biotecnologia e di biologia.



Tab. 2.19 Analisi SWOT L-SNT/1 Ostetricia

STRENGTHS	WEAKNESSES
<ul style="list-style-type: none">• Regolarità degli studi e percentuale di laureati in corso molto elevata e superiore alla media di area geografica e nazionale• Basso tasso di abbandoni, inferiore alle medie di area geografica e nazionale• Ampliamento della rete di stage e intensificazione delle relazioni con il mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ritardo e incompletezza nella pubblicazione delle schede web insegnamento• Tasso di occupazione abbastanza basso e inferiore alla media di area geografica• Difficoltà logistiche sia per docenti che studenti, legate alla necessità di utilizzare sia il polo universitario di Borgo Roma che l'ospedale di Borgo Trento
OPPORTUNITIES	THREATS
<ul style="list-style-type: none">• Dall'incontro con le parti interessate emerge la necessità di aggiornare e ampliare l'offerta formativa attraverso una modifica del piano didattico• Adesione al progetto TECO	

Tab. 2.20 Analisi SWOT L-25 Scienze e tecnologie viticole ed enologiche

STRENGTHS	WEAKNESSES
<ul style="list-style-type: none">• Attento monitoraggio degli elementi che ritardano la regolarità degli studi• Accordi Erasmus con sedi Universitarie prestigiose per questo tipo di specializzazione• Elevato tasso di occupazione decisamente superiore alla media di area geografica	<ul style="list-style-type: none">• Scarsa regolarità negli studi, inferiore alla media di area geografica e nazionale; in particolare, bassa percentuale di CFU conseguiti al primo anno, che tuttavia non pregiudica il passaggio agli anni successivi• Bassa percentuale di laureati in corso, comunque in linea con le medie di area geografica e nazionale• Bassa internazionalizzazione, sia in uscita che in entrata• Incompletezza e mancato controllo nelle schede web insegnamento
OPPORTUNITIES	THREATS
<ul style="list-style-type: none">• Dinamicità del settore nel territorio di riferimento	



Capitolo 3.

La ricerca scientifica e la terza missione

3.1. La ricerca

Come si è già avuto modo di accennare nella Prefazione a questa Relazione, oltre che di quanto avvenuto nei primi nove mesi del 2019 – quelli cioè nei quali l'Ateneo era retto dal professor Sartor – nelle pagine che seguono si tratterà anche delle prime iniziative assunte dal nuovo governo dell'Ateneo scaligero sulle materie di interesse del presente capitolo.

Iniziando da quanto accaduto nel corso del 2019, si ricorda che le due precedenti Relazioni – 2018 e 2019 – redatte ai fini di AVA dal NdV avevano sottolineato come l'Università di Verona avesse messo a punto importanti documenti programmatici atti a garantire la qualità della ricerca scientifica per il triennio 2017-2019 e come questi documenti individuassero significativi e realistici obiettivi in materia, per ciascuno dei quali erano fissate azioni attuative e indicatori di verifica dell'efficacia delle azioni stesse (R4A1). Il NdV aveva, però, anche rilevato che lo stesso giudizio ampiamente positivo non poteva essere esteso alla terza missione che, pur essendo stata presa in attenta considerazione, era stata fatta oggetto di indicazioni meno articolate e puntuali di quelle formulate a favore della ricerca scientifica (R4A4). Il NdV aveva, poi, rilevato una certa qual limitazione delle reali attività di monitoraggio degli esiti delle azioni intraprese per garantire la crescita qualitativa e quantitativa della ricerca scientifica (R4A2). E aveva, infine, sottolineato come i criteri di ripartizione tra Dipartimenti e Centri interdipartimentali delle risorse destinate allo sviluppo della ricerca erano stati resi espliciti e adeguatamente pubblicizzati, ma non sembravano tenere sempre bene in conto gli esiti della VQR e le capacità delle varie strutture di partecipare con successo ai vari bandi nazionali e internazionali per il finanziamento delle attività scientifiche (R4A3).

Gran parte di quanto le relazioni 2018 e 2019 del NdV avevano rilevato a livello di Ateneo era risultato estensibile anche a livello dipartimentale. In particolare, il NdV aveva segnalato, da un lato, la buona corrispondenza tra gli obiettivi di fondo della ricerca e della terza missione contenuti nei documenti programmatori dell'Ateneo e in quelli dei Dipartimenti (R4B1), ma, dall'altro lato, aveva anche richiamato l'attenzione su una non banale disomogeneità qualitativa e quantitativa tra Dipartimenti nelle specifiche azioni individuate per realizzare quegli obiettivi. Il NdV aveva, inoltre, rilevato la sporadicità delle valutazioni condotte dai Dipartimenti sui risultati della ricerca (R4B2), e una certa eccedente eterogeneità nei criteri di distribuzione dei fondi da essi adottati che, non di rado, sembravano prestare contenuta attenzione agli esiti della VQR (R4B3).

Anche per cercare di colmare alcune delle limitazioni qui sopra richiamate, il NdV aveva ritenuto opportuno compiere due proprie indagini riguardanti, rispettivamente, i livelli di partecipazione ai bandi nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca scientifica e la qualità – misurata in base ai criteri fissati per la VQR 2011-2014 – dei lavori pubblicati da docenti e ricercatori, articolando, ovviamente, il tutto per struttura dipartimentale e SSD. I risultati di queste due indagini sono stati allegati alla relazione AVA del 2018 e, dopo averli, ovviamente, aggiornati, hanno costituito parte integrante del testo della relazione AVA del 2019.

Si deve, però, riconoscere che dall'inizio del 2018 si è verificata anche una progressiva crescita della consapevolezza collettiva dell'Ateneo circa la necessità di porre riparo ai limiti qui sopra richiamati. Segnatamente, si è sviluppata una maggiore sensibilità circa il rilievo delle attività di monitoraggio quali strumenti di controllo delle direzioni lungo le quali le attività di ricerca e di terza missione si stavano effettivamente muovendo – risultato questo attribuibile anche ai costanti interventi del PdQ, alla visita della CEV avvenuta nel dicembre 2018 e, forse, alla diffusione delle analisi condotte dal NdV. Sta di fatto che nel corso del 2019 l'Ateneo di Verona ha effettuato un controllo sistematico del grado di raggiungimento degli obiettivi che i documenti programmatori di Ateneo avevano fissato nei due ambiti qui di interesse (R4A2 e R4A4). In particolare, la relazione rettorale di fine mandato – relazione presentata nel settembre del 2019 - certificava che l'obiettivo di sostenere la formazione alla ricerca scientifica (corsi di dottorato, misure di sostegno per giovani ricercatori e simili) era stato raggiunto al 94%, che le iniziative per sviluppare la competitività dell'ambiente di ricerca erano state realizzate all'88% e che gli interventi intesi a tutelare e



incrementare la qualità della ricerca scientifica erano stati attuati al 75%. Lo stesso documento indicava esiti un po' meno positivi nel grado di effettività delle azioni intraprese nell'ambito della terza missione. Segnatamente, il documento rettorale stimava che il 93% delle finalità riguardanti il *public engagement* fossero state raggiunte, che gli obiettivi di sviluppo della formazione continua e del trasferimento tecnologico fossero stati realizzati al 50% e che i tentativi di coinvolgere aziende, istituzioni e comunità locali in progetti congiunti di ricerca avessero avuto successo per il 38%.

Va precisato, a scanso di equivoci, che i valori percentuali riportati nella relazione rettorale di fine mandato, e qui sopra richiamati, si configurano come stime di larga massima più che come misure puntuali. Ciononostante, si deve dare atto che essi si basano anche sulle risultanze delle attività di monitoraggio effettuate, nel corso del 2019, da ogni Dipartimento (R4B2) sulle azioni che, assieme ai relativi indicatori di esito e ai valori target di questi ultimi, esso stesso aveva indicate nel proprio POD (R4B1).

Riguardo alla natura dei monitoraggi condotti dai singoli dipartimenti (R4B2) si deve sottolineare che essi hanno riguardato solo le attività di ricerca. Va, poi, aggiunto che solo sette (Biotecnologie; Diagnostica e Sanità Pubblica; Economia aziendale; Informatica, Medicina; Neuroscienze, Biomedicina e Movimento; Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili) dei dodici Dipartimenti dell'Ateneo avevano fissato precise soglie quantitative ai valori target degli indicatori di esito delle azioni previste dai loro POD. I rimanenti dipartimenti (Culture e Civiltà; Lingue e Letterature Straniere; Scienze Economiche; Scienze Giuridiche; Scienze Umane) si erano, invece, limitati a riportare specificazioni qualitative di quelle azioni e di quegli indicatori. Nel loro caso, dunque, il grado di successo dell'iniziativa di volta in volta monitorata è stato stabilito in modi piuttosto soggettivi, anziché attraverso oggettive misurazioni. Appunto per questo si è detto sopra che le indicazioni in materia di monitoraggio contenute nella ricordata relazione rettorale di fine mandato dovevano intendersi come stime tendenziali, anziché puntuali.

Tornando, comunque, ai Dipartimenti si deve dire che i loro documenti di monitoraggio, oltre a rivelare l'appena richiamata eterogeneità dei metodi utilizzati per condurlo, riconfermano, in linea con quanto a suo tempo rilevato dal NdV sulla base dei vari POD, la notevole difformità, superiore a quella derivante da specificità disciplinari, delle azioni attraverso le quali realizzare gli obiettivi strategici di Ateneo in tema di ricerca. Ciò vale segnatamente – lo si ripete – per i criteri di distribuzione delle risorse.

Si deve, però, anche riconoscere che, a dispetto di queste limitazioni, l'aggiornamento al luglio di quest'anno, dei dati e degli indicatori che il NdV aveva presentato nei due richiamati rapporti valutativi, inseriti nelle precedenti relazioni AVA, sullo stato della ricerca e sulla qualità della produzione scientifica mostra: i) che i livelli di partecipazione ai bandi, competitivi e riservati, locali, nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca sono rimasti decisamente buoni, e con essi i tassi di successo e l'ammontare delle risorse ottenute; e ii) che notevolmente elevata, nonostante un lieve regresso medio registrato per il 2019, risulta anche la qualità delle pubblicazioni scientifiche dei docenti e dei ricercatori della generalità dei Dipartimenti e dell'Ateneo nel suo complesso. Al fine di documentare la validità di queste ultime affermazioni si è ritenuto utile completare la presente relazione con due appendici che aggiornano al luglio del 2020 le informazioni disponibili, rispettivamente, sulla partecipazione dei docenti e dei ricercatori ai bandi per il finanziamento della ricerca scientifica (Appendice 1) e sulla qualità dei contributi da essi prodotti (Appendice 2). È opportuno chiarire, a scanso di equivoci, che queste appendici non contengono nuove analisi e non forniscono alcuna puntuale indicazione di metodo. Esse si limitano a una semplice, ma utile – crediamo – attualizzazione dei dati studiati e discussi nei due citati rapporti (2017 e 2018) del NdV e di quelli presentati e analizzati nella relazione AVA del 2019. È, dunque, a quei rapporti e a questo testo che può rivolgersi il lettore eventualmente interessato ad approfondire, sotto il profilo analitico e sostanziale, i dati esposti nelle due appendici delle quali si sta qui parlando.

Riprendendo il filo principale delle argomentazioni, si deve precisare ancora, per quanto attiene alla ricerca scientifica, che i positivi risultati ai quali si è poco più sopra fatto riferimento sono stati resi possibili anche dalla presenza di più che buone dotazioni in termini di personale, servizi e strutture di supporto alla ricerca (R4B4). In riferimento a queste ultime, una particolare citazione va riservata al Centro Piattaforme Tecnologiche che, grazie a un apposito finanziamento MIUR del



2018, consente a ricercatori appartenenti a una pluralità di ambiti disciplinari di condurre indagini empiriche sperimentali o non sperimentali e, comunque, di vedere facilitato, sotto il profilo strumentale e delle capacità di calcolo, il proprio lavoro.

Meno felice di quello della ricerca scientifica appare invece, come già sottolineato, lo stato delle attività di terza missione (R4A4). Ciò sia perché le iniziative di valorizzazione economica della ricerca, i brevetti industriali, gli spin-off e le start-up sono state, anche per il 2019, piuttosto contenute, sia perché le pur numerose forme di public engagement e di formazione per gli adulti attuate dai vari Dipartimenti dell'Ateneo non sono state oggetto di puntuali rilevazioni censuarie o di specifiche analisi valutative (R4A4).

A sostegno di queste ultime affermazioni, si riportano in un'ulteriore apposita sezione di questo capitolo (Appendice 3) i dati aggiornati al luglio del 2020 delle attività rientranti nella TM per le quali esiste una documentazione formale. Anche in questo caso, i dati non sono oggetto di un'analisi di dettaglio e sono corredati solo di brevi commenti di natura prevalentemente descrittiva.

Venendo, ora, alla stesura, nel corso del 2019, di documenti programmatori riguardanti, direttamente o indirettamente, la ricerca scientifica e la terza missione, si ricorda che – per ovvie ragioni di rispetto istituzionale – nulla è stato fatto dagli organi di governo dell'Ateneo rimasti in carica fino al settembre di quell'anno. A partire dall'ottobre successivo, la nuova amministrazione dell'Università di Verona si è, però, immediatamente mossa per mettere a punto le linee di sviluppo per il triennio 2020-2022 e ha approvato, nel febbraio dell'anno in corso, il "Piano Strategico di Ateneo 2020-2022" (d'ora in avanti: PA). Esso indica i principi di fondo ai quali intende ispirarsi l'azione di governo dell'Università di Verona e descrive, in modi bene articolati, i principali obiettivi e le più importanti finalità che, alla luce di quei principi, essa intende perseguire nel triennio di interesse. Riguardo alla genesi del documento in parola, è opportuno ricordare che il PA è stato redatto in modo da integrare tra loro le complessive esigenze della struttura di Ateneo con quelle specifiche delle diverse Scuole e dei singoli Dipartimenti che lo compongono. In particolare, i Dipartimenti sono stati invitati a procedere, parallelamente alla stesura del PA, a una prima redazione dei rispettivi POD. Si può, quindi, affermare che il PA abbia inglobato in sé buona parte delle istanze dipartimentali. Nell'ambito delle attività di ricerca e della terza missione, il documento in questione individua i seguenti sette ambiti di intervento: i) crescita dei livelli di integrazione nelle reti internazionali della ricerca; ii) innalzamento della qualità della produzione scientifica; iii) aumento dei tassi di partecipazione ai bandi competitivi per il finanziamento della ricerca scientifica; iv) sostegno alla qualificazione dei corsi di dottorato; v) crescita delle capacità di brevettazione; vi) espansione dell'imprenditorialità di origine accademica; vii) innalzamento dei contributi allo sviluppo territoriale via espansione dei rapporti con il mondo economico locale e delle attività di public engagement. Ciascuno di questi ambiti di intervento è stato, quindi, articolato in uno o più obiettivi strategici che, a loro volta, rinviano a uno o più indicatori di esito per i quali sono stabiliti sia i valori di partenza, sia i valori target da raggiungere al termine del triennio.

La traduzione in progetti propriamente operativi dell'insieme dei contenuti del PA è stata affidata a un altro documento denominato "Piano Integrato della Performance della Struttura Gestionale" (d'ora in avanti PIP), approvato nell'aprile dell'anno corrente. Proprio per il suo carattere attuativo delle più generali linee politiche seguite dall'Ateneo, sarà solo ad esso che si farà riferimento nel prosieguo di queste righe. Riguardo alla sua genesi è opportuno ricordare che esso è stato messo a punto dopo che è stato richiesto ai Dipartimenti di rivedere e di sistematizzare la primissima versione dei POD che essi avevano abbozzata in vista – come già si è detto – della messa a punto del PA. Ora è vero – e riprenderemo la questione tra breve – che, neppure nella nuova e più completa redazione, i POD sono stati ancora ufficializzati, ma è anche vero che, almeno in bozze, essi esistono e che di essi è stato tenuto ulteriore conto. In che misura ciò sia accaduto non è agevole stabilire. Si deve, comunque, dare atto che il PIP risulta, per le materie di interesse di questo paragrafo, particolarmente puntuale e bene articolato sia sotto il profilo sostanziale, sia sotto quello metodologico.

Iniziando da quest'ultimo, va rilevato che i progetti e le attività programmate in materia di ricerca e di terza missione (raggruppati, come da indicazioni ministeriali, nell'unico capitolo intitolato



“Ricerca e Trasferimento Tecnologico”), sono assai numerosi⁷ e accuratamente descritti sia nei loro obiettivi specifici, sia nei legami intercorrenti tra questi ultimi e le finalità strategiche di Ateneo. Inoltre, ne sono specificati i risultati attesi, le azioni attuative, gli indicatori di esito di tali azioni e i valori che questi indicatori dovrebbero assumere, a partire dal loro valore corrente, nei prossimi due anni di competenza del PIP.

Sotto il profilo sostanziale, gli obiettivi riguardanti lo sviluppo della ricerca si focalizzano, innanzitutto e in linea con quanto statuito nel PA, sull'internazionalizzazione della stessa, ossia sullo sviluppo di reti di relazioni tra studiosi dell'Ateneo e colleghi che operano in istituzioni straniere. L'ambito di intervento appena citato si articola in ben sette progetti distinti. Un secondo importante blocco di iniziative, basato su tre progetti, riguarda l'innalzamento della qualità dei prodotti della ricerca. Il terzo insieme di azioni, costituito da quattro progetti, ha di mira l'incremento dei livelli di partecipazione ai, e di successo nei, bandi competitivi per il finanziamento di quest'ultima. Notevole attenzione – comprovata dalla presenza di sette azioni distinte, è, infine, riservata ai dottorati di ricerca e all'elevamento della produttività dei docenti e dei ricercatori che dei colleghi di dottorato fanno parte, assieme – va da sé – alla valorizzazione dei risultati delle attività dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

I progetti relativi alla terza missione coprono, in primo luogo, il tema della valorizzazione economica della ricerca scientifica, con particolare attenzione: i) alla crescita, da realizzare attraverso tre azioni distinte, delle attività di brevettazione diretta e in collaborazione con imprese; ii) all'aumento, tramite sette progetti specifici, degli spin-off universitari e dell'imprenditorialità accademica; iii) al rafforzamento dei rapporti tra l'offerta formativa dell'Ateneo e il sistema produttivo e istituzionale locale, nazionale internazionale, rafforzamento da realizzare attraverso un potenziamento dei servizi di job placement e l'istituzione di incubatori aziendali di marca universitaria; e iv) all'ampliamento, tramite nove diverse azioni, delle ricerche su commissione e dei programmi di trasferimento tecnologico verso aziende e PA.

Di notevole rilievo paiono anche i progetti gravitanti sull'area del public engagement. Essi, tra l'altro, prevedono: i) la valorizzazione delle attività di divulgazione scientifica; ii) la costituzione di un sistema informativo e l'attuazione di un censimento permanente delle iniziative d'area; iii) l'istituzione di un servizio di supporto per le stesse; e iv) la costituzione di un servizio di supporto e di monitoraggio delle iniziative di formazione continua.

Pur nella loro sinteticità, le notazioni riguardanti PA e PIP dovrebbero essere riuscite a dimostrare che, sotto il profilo programmatico, a livello di Ateneo i documenti strategici elaborati tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, soddisfano ampiamente, e pongono le condizioni per continuare a farlo in futuro, i requisiti da R4A1, R4A2 e R4A4.

Del requisito R4A3 nulla si può dire in specifico in quanto il documento programmatico di Ateneo non si sofferma sui criteri di distribuzione di incentivi e premialità. È possibile ipotizzare che ciò accada anche per i problemi di bilancio che, al momento, l'Università di Verona si trova a dover fronteggiare.

Neppure in merito alla capacità dell'Ateneo di venire incontro ai requisiti da R4B1 a R4B3⁸ si può argomentare molto. Lo impedisce la ricordata mancata ufficializzazione dei POD. Rimane, naturalmente, vero quanto in precedenza sottolineato, ossia che i documenti programmatici di Ateneo sono stati redatti anche alla luce di versioni preliminari dei POD. Tuttavia, il fatto che essi non siano ancora stati varati non consente di stabilire quale siano gli obiettivi e la strategia di ricerca specifici dei singoli Dipartimenti e se e come ciascuno di essi si proponga di monitorare e valutare gli esiti delle attività scientifiche dei propri docenti e ricercatori.

Queste ultime considerazioni hanno carattere necessariamente provvisorio, visto che il 2020 non è ancora concluso. Sarà, ovviamente, cura del NdV esaminare, al termine dell'anno corrente, quanti degli obiettivi fissati dal PA e dal PIP saranno stati realizzati, quali azioni di monitoraggio saranno

⁷ Si tratta di 37 progetti riguardanti la ricerca scientifica e di 26 relativi alla terza missione.

⁸ Non sembra, invece, sussistano problemi in materia di servizi e strutture per la ricerca. PA e PIP contengono, anzi, alcuni progetti trasversali di potenziamento degli uni e delle altre.



state condotte in merito e cosa sarà nel frattempo accaduto ai documenti programmatori dei Dipartimenti.



Appendice 1 al capitolo 3: “La partecipazione ai bandi per il finanziamento della ricerca scientifica da parte dei dipartimenti dell’Università di Verona”

Le tavole che seguono aggiornano al luglio del 2020 le informazioni riguardanti la partecipazione ai bandi per il finanziamento della ricerca scientifica da parte dei docenti e dei ricercatori dell’Ateneo scaligero. Si tratta di un aggiornamento perché le problematiche qui di interesse sono già state fatte oggetto di tre diversi rapporti del NdV apparsi, rispettivamente, nel 2017, 2018 e 2019 e inseriti, in varie modalità, nelle relazioni che, in quegli stessi anni, il NdV ha redatto ai fini del sistema AVA.

Poiché queste relazioni, segnatamente l’ultima, dettagliano accuratamente le fonti dei dati, le procedure di costruzione di alcuni indici utilizzati nelle analisi e i metodi seguiti nella conduzione di queste ultime e poiché queste stesse fonti e questi stessi indici e metodi sono stati utilizzati anche per il presente aggiornamento, il NdV ha stabilito di allegare alla relazione del 2020 redatta ai fini AVA solo le tavole che contengono le informazioni attualizzate, come detto, al luglio di quest’anno, corredandole da pochi commenti di carattere sintetico.

Ne deriva che nessuna serie di dati verrà esaminata in dettaglio e che unicamente alcuni tratti di fondo sulla consistenza e sulle dinamiche della partecipazione ai bandi per il finanziamento della ricerca, desumibili dall’insieme delle tavole presentate, saranno richiamati nelle poche righe che seguono le tavole.



Tab.1

Numero di progetti di ricerca presentati secondo il bando e il dipartimento. 2013-2019

Dipartimento	Tipo ed anno del programma																			In complesso
	ERC 13	ERC 14	ERC 15	ERC 16	ERC 17	ERC 18	ERC 19	FP7 13	H2020 14	H2020 15	H2020 16	H2020 17	H2020 18	H2020 19	FIRB 2013	SIR 14	PRIN 12	PRIN 15	PRIN 17	
Biotechnologie	2	1	2	1	2	2	4	8	9	13	12	6	7	12	7	7	19	25	27	166
Culture e civiltà	1	-	1	1	1		2	4	1	1	2	4	2	3	6	3	14	29	27	102
Diagnostica e sanità pubblica	-	-	1	-	-	1	-	1	8	2	1	2	4	2	-	4	9	19	10	64
Economia Aziendale	-	-	-	-	-		-	1	5	1	-	-		-	2	2	9	8	5	33
Informatica	5	3	2	3	3	1	2	8	16	21	18	16	12	14	5	9	17	20	26	201
Lingue e Letterature straniere	-	-	-	-	-		1	2		1		3	1	2	1	4	5	13	9	42
Medicina	1	1	3	2	2	1	3	1	14	3	4	4	4	2	7	9	23	27	31	142
Neuroscienze, Biomedicina e Mov.	4	5	-	1	4	2	5	8	11	2	10	8	4	2	13	13	30	43	33	198
Scienze chirurgiche, Odont. e Mat.	-	-	-	-	-		-	1	4	1	3	-		-	1	1	10	14	15	50
Scienze economiche	-	-	1	2	-		2	-	3	2	5		1	1	1	4	5	10	8	45
Scienze giuridiche	-	-	-	1	-		-	1	1	2		2	2	2	1	4	7	19	10	52
Scienze umane	1	3	1	1	1		1	2	8	3	1	7	7	11	1	6	9	17	13	93
In complesso	14	13	11	12	13	7	20	37	80	52	56	52	44	51	45	66	157	244	214	1.188

Dati aggiornati al 21.07.2020



Tab. 2 Distribuzione per Dipartimento del numero di progetti di ricerca presentati a bandi di finanziamento riservati secondo l'ampiezza dell'ambito competitivo e il dipartimento. 2014-2019

Dipartimento	Ampiezza ambito competitivo e anno																								In complesso
	Internazionale						Nazionale						Regionale						Sub-regionale						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Bioteologie	8	11	6	5	5	2	6	7	2	9	4	10	1		9	25	16	14				3	10	1	154
Culture e Civiltà	1	3	1	1	3						2	2			2						1	3	7		26
Diagnostica e Sanità Pubblica	2	1	5	3	4	4	2	4	3	6		7									1	3	4		49
Economia Aziendale	2		1	2		1					1	3			5	5						2	3	1	26
Informatica	3	1	2	1		4		7	3	9	4	10			18	19	12	10				2	4		109
Lingue e Letterature Straniere			1	1		1					1		1			1						2	5	1	14
Medicina	4	4		10	5	5	3	6	6	10	11	22					1	1	1	1		2	10	2	104
Neuroscienze, Biomedicina e Mov.	4	11	3	3	2	9	4	5	8	6	9	16			2	6	1					3	15	3	110
Scienze Chirurgiche, Odont. e Mat.	1	2			1	1		2	1	2	2	4				1						2	6		25
Scienze Economiche				3		2		1		1	2				3	1						2	4	1	20
Scienze Giuridiche	4	7	5	4	5						1	1	1			1		2			1	2	1	1	36
Scienze Umane	2	8	2	5	4	9	1		1		2	1			2	1	1	1	1			2	11		54
In complesso	31	48	26	38	29	38	16	32	24	45	38	77	1		41	60	31	28	2	1	3	28	80	10	727

Dati aggiornati al 07.09.2020



Tab.3

Numero di progetti di ricerca finanziati secondo il bando e il dipartimento. 2013-2019

Dipartimento	Tipo ed anno del programma																			In complesso
	ERC 13	ERC 14	ERC 15	ERC 16	ERC 17	ERC 18	ERC 19	FP7 13	H2020 14	H2020 15	H2020 16	H2020 17	H2020 18	H2020 19	FIRB 2013	SIR 14	PRIN 12	PRIN 15	PRIN 17	
Biotechnologie	-	-	1	-	-	1	1	-	1	4	3	-	-	-	1	-	2	1	7	22
Culture e civiltà	-	-	-	1	-	-	-	1	1	-	1	-	1	-	-	-	3	3	6	17
Diagnostica e sanità pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	3
Economia Aziendale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Informatica	-	-	-	1	-	-	1	-	1	3	1	2	2	1	1	-	-	1	4	18
Lingue e Letterature straniere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1	3	6
Medicina	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	6	12
Neuroscienze, Biomedicina e Mov.	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	1	-	-	-	-	-	3	4	10
Scienze chirurgiche, Odont. e Mat.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Scienze economiche	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3
Scienze giuridiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2
Scienze umane	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	3	-	3	-	-	1	2	2	13
In complesso	0	0	3	2	0	1	2	4	5	9	5	6	4	6	2	1	7	14	35	106

Dati aggiornati al 21.07.2020



Tab. 4 Distribuzione per dipartimento del numero di progetti di ricerca presentati a bandi riservati che hanno ottenuto un finanziamento secondo l'ampiezza competitiva del bando e l'anno di riferimento. 2014-2019

Dipartimento	Ampiezza ambito competitivo e anno																				In complesso				
	Internazionale					Nazionale					Regionale					Sub-regionale									
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015		2016	2017	2018	2019
Biotechnologie		2	2	1				1	1	6	4		1		7	16	7	10					1	1	60
Culture e Civiltà	1	2									1	1			1						1	1	2		10
Diagnostica e Sanità Pubblica	1			1	1			3	2	5		4					1				1	2			21
Economia Aziendale	1			2							1				4	3	1						1	1	14
Informatica	1	1	1			1		6	4	7	3	1			9	7	5	7				1	2		56
Lingue e Letterature Straniere										1						1								1	3
Medicina		1		2	1		2	4	5	4	5	6								1	1		1		33
Neuroscienze, Biomedicina e Mov.	1	1	1	1		1	1	1	6		3	3			1	1							4	2	27
Scienze Chirurgiche, Odont. e Mat.		1						1	1	1	1	1													6
Scienze Economiche								1			2					1							1		5
Scienze Giuridiche	1	2	2	3	1					1	1	1				1		2			1	1			17
Scienze Umane		3	2	3	2	4					1	1				1		1				1			19
																								1	1
In complesso	6	13	8	13	5	6	3	17	19	25	22	18	1		22	31	14	20	1	1	3	8	11	5	272

Dati aggiornati al 07.09.2020



Tab.5

Ammontare complessivo delle risorse monetarie (in migliaia di euro) ottenute dai progetti di ricerca finanziati secondo il bando e il dipartimento. 2013-2019

Dipartimento	Tipo ed anno del programma																			In complesso
	ERC 13	ERC 14	ERC 15	ERC 16	ERC 17	ERC 18	ERC 19	FP7 13	H2020 14	H2020 15	H2020 16	H2020 17	H2020 18	H2020 19	FIRB 2013	SIR 14	PRIN 12	PRIN 15	PRIN 17	
Biotechnologie	-	-	1.342	-	-	150	150	-	133	1.580	1.529	-	-	-	767	-	77	70	901	6.699
Culture e civiltà	-	-	-	1.234	-	-	-	298	180	-	164	-	251	-	-	-	198	92	534	2.951
Diagnostica e sanità pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	405	-	-	-	751	261	-	-	-	-	-	1.417
Economia Aziendale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Informatica	-	-	-	2.750	-	-	150	-	387	1.687	180	832	622	269	523	-	-	73	453	7.926
Lingue e Letterature straniere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	261	-	372	-	51	404	1088
Medicina	-	-	2.650	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85	245	805	3.785
Neuroscienze, Biomedicina e Mov.	-	-	-	-	-	-	-	444	-	-	-	516	-	-	-	-	-	134	659	1.753
Scienze chirurgiche, Odont. e Mat.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienze economiche	-	-	-	-	-	-	-	-	168	-	-	-	-	-	-	-	-	-	266	434
Scienze giuridiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	180	-	-	-	-	-	-	-	-	93	273
Scienze umane	-	-	-	-	-	-	-	351	-	236	-	550	-	650	-	-	38	104	333	2.262
In complesso	-	-	3.992	3.984	-	150	300	1.093	1.273	3.683	1.873	1.898	1.624	1.441	1.290	372	398	769	4.448	28.588

Dati aggiornati al 21.07.2020



Tab. 6 Ammontare complessivo delle risorse monetarie (in migliaia di euro) ottenute dai progetti di ricerca finanziati da bandi riservati secondo l'ampiezza competitiva del bando e il dipartimento. 2014-2019

Dipartimento	Ampiezza ambito competitivo e anno																								In complesso
	Internazionale						Nazionale						Regionale						Sub-regionale						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Biotechnologie		222	141	112	165		52	21	888	494		1.060	208	1.220	427	803					370	92	6.276		
Culture e Civiltà	104	32			15					30	183			72		12				10	15	302		775	
Diagnostica e Sanità Pubblica	3.067			122	434		70	174	614		132									500	362			5.475	
Economia Aziendale				301						3			74	228	20								100	726	
Informatica	9	9	167			147	329	8	21	6	12		328	121	374	347					310	425	2.611		
Lingue e Letterature Straniere															34								25	59	
Medicina		124		339	38		403	492	2.095	1.539	658	1.165							520	500		360		8.233	
Neuroscienze, Biomedicina e Mov.	61	40		99		377	135	16	554		22	218		33								1.153	106	2.813	
Scienze Chirurgiche, Odont. e Mat.		50					300	55	206	400	595													1.606	
Scienze Economiche							195			5					44						70			314	
Scienze Giuridiche	39	63	121	157	1				387	100	599				82		59			40	91			1.739	
Scienze Umane		122	67	341	109	156				60	4				50		38				169	100		1.216	
In complesso	3.280	661	496	1.472	761	680	538	1.454	2.908	3.654	1.779	2.908	1.060		715	1.779	833	1.247	520	500	550	1.377	2.350	323	31.844

Dati aggiornati al 07.09.2020



Tab.7

Tasso di partecipazione dei docenti e dei ricercatori ai bandi nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca scientifica secondo il bando e il dipartimento. 2013-2019

Dipartimento	Tipo ed anno del programma																			Tasso cumulato(b)
	ERC 13	ERC 14	ERC 15	ERC 16	ERC 17	ERC 18	ERC 19	FP7 13	H2020 14	H2020 15	H2020 16	H2020 17	H2020 18	H2020 19	FIRB 2013	SIR 14	PRIN 12 (a)	PRIN 15 (a)	PRIN 17 (a)	
Biotechnologie	0,05	0,02	0,05	0,02	0,05	0,05	0,09	0,18	0,21	0,30	0,29	0,15	0,16	0,27	0,16	0,16	0,43	0,60	0,63	0,55
Culture e civiltà	0,01		0,01	0,02	0,02		0,04	0,05	0,01	0,01	0,03	0,06	0,03	0,05	0,08	0,04	0,18	0,45	0,45	0,22
Diagnostica e sanità pubblica			0,02				0,02	0,02	0,17	0,04	0,02	0,04	0,09	0,05		0,08	0,19	0,43	0,23	0,20
Economia Aziendale								0,02	0,10	0,02					0,04	0,04	0,19	0,17	0,12	0,10
Informatica	0,10	0,06	0,04	0,06	0,06	0,02	0,04	0,15	0,30	0,40	0,35	0,31	0,23	0,26	0,10	0,17	0,33	0,38	0,50	0,55
Lingue e Letterature straniere							0,02	0,04		0,02		0,08	0,03	0,05	0,02	0,09	0,10	0,30	0,23	0,14
Medicina	0,01	0,01	0,04	0,03	0,03	0,02	0,05	0,01	0,19	0,04	0,06	0,07	0,07	0,03	0,09	0,12	0,31	0,41	0,55	0,31
Neuroscienze, Biomed. e Mov.	0,04	0,06		0,01	0,05	0,03	0,07	0,09	0,13	0,02	0,12	0,10	0,05	0,03	0,15	0,15	0,34	0,52	0,42	0,34
Scienze Chirurg, Odon. e Mat.								0,02	0,07	0,02	0,05				0,02	0,02	0,16	0,25	0,27	0,12
Scienze economiche			0,02	0,06			0,05		0,08	0,05	0,14		0,03	0,03	0,02	0,10	0,12	0,28	0,22	0,17
Scienze giuridiche				0,02				0,02	0,02	0,04		0,04	0,04	0,04	0,02	0,07	0,12	0,37	0,21	0,14
Scienze umane	0,01	0,05	0,02	0,02	0,02		0,02	0,03	0,12	0,05	0,02	0,12	0,13	0,20	0,01	0,09	0,13	0,27	0,24	0,22
Tasso cumulato(c)	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,01	0,03	0,05	0,12	0,08	0,09	0,08	0,07	0,08	0,06	0,10	0,22	0,38	0,35	0,26

Dati aggiornati al 21.07.2020

(a) L'anno effettiva di bando dei PRIN è successivo a quello indicato nella denominazione formale del progetto; pertanto il tasso di partecipazione ai PRIN dell'anno t è calcolato sui docenti presenti nell'anno t+1 (b) Calcolato rapportando il numero complessivo di progetti presentati nel triennio 2013-2017 alla somma, sui tre anni considerati, del numero di docenti e ricercatori annualmente presenti in dipartimento o in Ateneo; (c) Calcolato rapportando il numero di progetti presentati nell'anno pertinente al numero di docenti e ricercatori dell'intero Ateneo in quell'anno.



Tab. 8 Tasso di partecipazione dei docenti e dei ricercatori ai bandi riservati per il finanziamento della ricerca scientifica secondo l'ampiezza competitiva del bando e il dipartimento. Anni 2014-2019

Dipartimento	Ampiezza ambito competitivo e anno																								In complesso
	Internazionale						Nazionale						Regionale						Sub-regionale						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Biotechnologie	0,19	0,25	0,14	0,13	0,12	0,05	0,14	0,16	0,05	0,23	0,09	0,23	0,02		0,21	0,63	0,37	0,32			0,08	0,23	0,02	0,60	
Culture e Civiltà	0,01	0,04	0,02	0,02	0,05					0,03	0,04			0,03						0,02	0,05	0,12		0,07	
Diagnostica e Sanità Pubblica	0,04	0,02	0,11	0,07	0,09	0,09	0,04	0,09	0,07	0,13		0,16								0,02	0,07	0,09		0,18	
Economia Aziendale	0,04		0,02	0,04		0,02					0,02	0,07			0,11	0,11					0,04	0,07	0,02	0,10	
Informatica	0,06	0,02	0,04	0,02		0,07		0,13	0,06	0,17	0,08	0,19			0,35	0,37	0,23	0,19			0,04	0,08		0,34	
Lingue e Letterature Straniere			0,02	0,03		0,02				0,03		0,02				0,03					0,05	0,13	0,02	0,05	
Medicina	0,05	0,06		0,16	0,09	0,09	0,04	0,09	0,09	0,16	0,20	0,38					0,02	0,02	0,01	0,01		0,03	0,18	0,03	0,27
Neuroscienze, Biomedicina e Mov.	0,05	0,13	0,04	0,04	0,03	0,12	0,05	0,06	0,10	0,08	0,12	0,21			0,02	0,08	0,01				0,04	0,19	0,04	0,23	
Scienze Chirurgiche, Odont. e Mat.	0,02	0,03			0,02	0,02		0,03	0,02	0,03	0,04	0,07				0,02					0,03	0,11		0,07	
Scienze Economiche				0,09		0,05		0,02		0,03	0,06				0,08	0,03					0,06	0,11	0,03	0,09	
Scienze Giuridiche	0,07	0,13	0,10	0,08	0,10					0,02	0,02	0,02				0,02		0,04		0,02	0,04	0,02	0,02	0,12	
Scienze Umane	0,03	0,13	0,03	0,08	0,07	0,17	0,02		0,02		0,04	0,02			0,03	0,02	0,02	0,02	0,02		0,03	0,20		0,15	
In complesso	0,04	0,07	0,04	0,06	0,05	0,06	0,02	0,05	0,04	0,07	0,06	0,12	0,00		0,06	0,10	0,05	0,05	0,00	0,00	0,00	0,04	0,13	0,02	0,19

Dati aggiornati al 07.09.2020



Tab.9

Tasso di successo dei progetti presentati ai bandi nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca scientifica secondo il bando e il dipartimento. 2013-2018

Dipartimento	Tipo ed anno del programma																			Tasso cumulato	
	ERC 13	ERC 14	ERC 15	ERC 16	ERC 17	ERC 18	ERC 19	FP7 13	H2020 14	H2020 15	H2020 16	H2020 17	H2020 18	H2020 19	FIRB 2013	SIR 14	PRIN 12 (a)	PRIN 15 (a)	PRIN 17 (a)		
Biotechnologie			0,02			0,02	0,02		0,02	0,09	0,07				0,02		0,05	0,02	0,16	0,07	
Culture e civiltà				0,02				0,01	0,01		0,02			0,02			0,04	0,05	0,10	0,04	
Diagnostica e sanità pubblica									0,02					0,02	0,02					0,01	
Economia Aziendale																					
Informatica				0,02			0,02		0,02	0,06	0,02	0,04	0,04	0,02	0,02			0,02	0,08	0,05	
Lingue e Letterature straniere														0,02	0,02		0,02	0,08	0,02		
Medicina			0,03														0,01	0,05	0,11	0,03	
Neuroscienze, Biomedicina e Mov.								0,02				0,01						0,04	0,05	0,02	
Scienze chirurgiche, Odont. e Mat.																					
Scienze economiche									0,03										0,06	0,01	
Scienze giuridiche										0,02									0,02	0,01	
Scienze umane								0,01		0,02		0,05		0,06			0,01	0,03	0,04	0,03	
In complesso			0,00	0,00		0,00	0,00	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,00	0,00	0,01	0,02	0,06	0,02

Dati aggiornati al 21.07.2020

(a) L'anno effettivo di bando dei PRIN è successivo a quello indicato nella denominazione formale del progetto; pertanto il tasso di partecipazione ai PRIN dell'anno t è calcolato sui docenti presenti nell'anno t+1



Tab. 10 Pro-capite per docente dei progetti finanziati ai bandi riservati per il finanziamento della ricerca scientifica secondo l'ampiezza competitiva del bando e il dipartimento. Anni 2014-2019

Dipartimento	Ampiezza ambito competitivo e anno																				In complesso					
	Internazionale					Nazionale					Regionale					Sub-regionale										
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015		2016	2017	2018	2019	
Biotecnologie		0,05	0,05	0,03			0,02	0,02	0,15	0,09			0,02		0,17	0,40	0,16	0,23					0,02	0,02	0,23	
Culture e Civiltà	0,01	0,03								0,02	0,02					0,02					0,02	0,02	0,03			0,03
Diagnostica e Sanità	0,02			0,02	0,02		0,06	0,05	0,11		0,09							0,02			0,02	0,04				0,08
Pubblica																										
Economia Aziendale	0,02			0,04							0,02				0,09	0,07	0,02						0,02	0,02		0,05
Informatica	0,02	0,02	0,02			0,02	0,11	0,08	0,13	0,06	0,02				0,17	0,13	0,10	0,13			0,02	0,04				0,18
Lingue e Letterature Straniere										0,03						0,03								0,02		0,01
Medicina		0,01		0,03	0,02		0,03	0,06	0,08	0,07	0,09	0,10								0,01	0,01		0,02			0,09
Neuroscienze, Biomedicina e Mov.	0,01	0,01	0,01	0,01		0,01	0,01	0,01	0,07		0,04	0,04			0,01	0,01								0,05	0,03	0,06
Scienze Chirurgiche, Odont. e Mat.		0,02						0,02	0,02	0,02	0,02	0,02														0,02
Scienze Economiche								0,02			0,06					0,03							0,03			0,02
Scienze Giuridiche	0,02	0,04	0,04	0,06	0,02					0,02	0,02	0,02				0,02		0,04			0,02	0,02				0,05
Scienze Umane		0,05	0,03	0,05	0,04	0,07					0,02	0,02				0,02		0,02					0,02			0,05
In complesso	0,01	0,02	0,01	0,02	0,01	0,01	0,00	0,03	0,03	0,04	0,04	0,03	0,00		0,03	0,05	0,02	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,02	0,01	0,07

Dati aggiornati al 07.09.2020



Tab. 10 bis Tasso di successo dei progetti presentati ai bandi riservati per il finanziamento della ricerca scientifica secondo l'ampiezza competitiva del bando e il dipartimento. Anni 2014-2019

Dipartimento	Ampiezza ambito competitivo e anno																						In complesso		
	Internazionale						Nazionale						Regionale						Sub-regionale						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017		2018	2019
Biotechnologie		0,18	0,33	0,20			0,14	0,50	0,67	1,00			1,00		0,78	0,64	0,44	0,71					0,10	1,00	0,39
Culture e Civiltà	1,00	0,67								0,50	0,50				0,50						1,00	0,33	0,29		0,38
Diagnostica e Sanità Pubblica	0,50			0,33	0,25		0,75	0,67	0,83		0,57										1,00	0,67			0,43
Economia Aziendale	0,50			1,00							1,00				0,80	0,60							0,33	1,00	0,54
Informatica	0,33	1,00	0,50			0,25	0,86	1,33	0,78	0,75	0,10				0,50	0,37	0,42	0,70				0,50	0,50		0,51
Lingue e Letterature Straniere										1,00						1,00								1,00	0,21
Medicina		0,25		0,20	0,20		0,67	0,67	0,83	0,40	0,45	0,27							1,00	1,00		0,50			0,32
Neuroscienze, Biomedicina e Mov. Scienze	0,25	0,09	0,33	0,33		0,11	0,25	0,20	0,75		0,33	0,19			0,50	0,17							0,27	0,67	0,25
Chirurgiche, Odont. e Mat. Scienze Economiche		0,50					0,50	1,00	0,50	0,50	0,25														0,24
Giuridiche							1,00			1,00					1,00							0,50			0,25
Umane	0,25	0,29	0,40	0,75	0,20					1,00	1,00	1,00			1,00						1,00	0,50			0,47
Umane		0,38	1,00	0,60	0,50	0,44				0,50	1,00				1,00							0,50			0,35
In complesso	0,19	0,27	0,31	0,34	0,17	0,16	0,19	0,53	0,79	0,56	0,58	0,23	1,00		0,54	0,52	0,45	0,71	0,50	1,00	1,00	0,29	0,14	0,50	0,37

Dati aggiornati al 07.09.2020



Tab.11

Ammontare pro-capite delle risorse monetarie (in migliaia di euro) ottenute dai progetti di ricerca finanziati secondo il bando e il dipartimento. 2013-2019

Dipartimento	Tipo ed anno del programma																			In complesso
	ERC 13	ERC 14	ERC 15	ERC 16	ERC 17	ERC 18	ERC 19	FP7 13	H2020 14	H2020 15	H2020 16	H2020 17	H2020 18	H2020 19	FIRB 2013	SIR 14	PRIN 12 (a)	PRIN 15 (a)	PRIN 17 (a)	
Biotecnologie			30,50			3,49	3,41		3,09	35,91	36,40				17,43		1,75	1,67	20,95	22,33
Culture e civiltà				18,98				3,77	2,57		2,52		4,18				2,51	1,42	8,90	6,37
Diagnostica e sanità pubblica									8,44				17,47	5,93						4,44
Economia Aziendale																				
Informatica				52,88			2,78		7,30	31,83	3,46	16,00	11,96	4,98	10,06			1,40	8,71	21,54
Lingue e Letterature straniere														6,07	8,09		1,19	10,10	3,57	
Medicina			37,86														1,15	3,71	14,38	8,25
Neuroscienze, Biomedicina e Mov.								4,99				6,53						1,61	8,45	3,05
Scienze chirurgiche, Odont. e Mat.																				
Scienze economiche									4,20										7,39	1,61
Scienze giuridiche										3,21									1,94	0,74
Scienze umane								5,24		3,69		9,32		12,04			0,57	1,65	6,17	5,31
In complesso			5,90	6,15		0,25	0,48	1,54	1,85	5,44	2,89	3,02	2,67	2,32	1,81	0,54	0,56	1,19	7,30	6,24

Dati aggiornati al 21.07.2020

(a) L'anno effettivo di bando dei PRIN è successivo a quello indicato nella denominazione formale del progetto; pertanto il tasso di partecipazione ai PRIN dell'anno t è calcolato sui docenti presenti nell'anno t+1



Tab. 12 Ammontare pro-capite delle risorse monetarie (in migliaia di euro) ottenute dai progetti di ricerca finanziati da bandi riservati secondo il bando e il dipartimento. Anni 2014-2019

Dipartimento	Ampiezza ambito competitivo e anno																				In complesso				
	Internazionale					Nazionale					Regionale					Sub-regionale									
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015		2016	2017	2018	2019
Biotechnologie		5,04	3,37	2,81	3,84			1,19	0,51	22,19	11,49			24,65	4,95	30,51	9,93	18,24					8,60	2,09	24,51
Culture e Civiltà	1,49	0,48			0,25						0,50	3,21			1,11		0,20				0,15	0,23	5,03		2,02
Diagnostica e Sanità Pubblica	63,90			2,71	10,08			1,49	3,96	13,65		3,00									11,36	8,04			20,20
Economia Aziendale				6,69								0,07			1,61	5,08	0,47							2,33	2,66
Informatica	0,17	0,17	3,20			2,72		6,20	0,15	0,40	0,12	0,22			6,31	2,32	7,19	6,42				5,96	8,17		8,26
Lingue e Letterature Straniere																0,85								0,58	0,23
Medicina		1,76		5,56	0,68		5,45	7,03	31,75	25,23	11,76	20,08							7,03	7,14		5,90			21,38
Neuroscienze, Biomedicina e Mov.	0,71	0,48		1,26		4,96	1,59	0,19	6,67		0,28	2,87			0,40								14,78	1,39	5,80
Scienze Chirurgiche, Odont. e Mat.		0,86						5,17	0,96	3,49	7,14	9,92													4,60
Scienze Economiche								4,65			0,14					1,29						2,06			1,39
Scienze Giuridiche	0,69	1,13	2,37	3,21	0,01					7,89	2,08	11,99				1,67		1,18			0,78	1,86			5,59
Scienze Umane		1,90	1,07	5,78	2,01	2,89					1,11	0,07				0,85		0,71				2,86	1,85		3,39
In complesso	4,76	0,98	0,77	2,34	1,25	1,09	0,78	2,15	4,49	5,82	2,92	4,68	1,54		1,10	2,83	1,37	2,01	0,75	0,74	0,85	2,19	3,86	0,52	8,22

Dati aggiornati al 07.09.2020



Nel loro insieme, le tavole sopra riportate inducono a ritenere che, tra il 2013 e il 2020, l'intensità complessiva e pro-capite della partecipazione dei docenti e dei ricercatori dell'università di Verona a bandi competitivi aperti di carattere internazionale e nazionale per il finanziamento della ricerca scientifica a) sia stata di livello complessivamente apprezzabile, ancorché non particolarmente elevato; b) presenti, per lo più, andamenti fluttuanti, con la positiva eccezione dei bandi ERC 2019 e dell'ultima tornata (2017) dei bandi PRIN; c) muti considerevolmente da dipartimento a dipartimento. Analoghe considerazioni valgono per ciò che riguarda i tassi di successo dei progetti presentati ai bandi in questione e l'ammontare delle risorse acquisite per il loro tramite.

Lo stato di cose qui sopra delineato si ripropone nel caso della partecipazione annua, complessiva e pro-capite, ai bandi di ricerca riservati di carattere internazionale. Le disomogeneità tra Dipartimenti che caratterizzano quest'ultima tendono, però, a ridursi sensibilmente qualora si prendano in esame i bandi nazionali, regionali e sub-regionali. Lo stesso vale per il numero di progetti approvati e per i pertinenti tassi di successo. Da rilevare, tuttavia, che anche i valori in questione presentano andamenti monotonicamente crescenti.

Occorre, infine, ricordare che anche le risorse ottenute con i progetti di ricerca finanziati da bandi riservati sono di tutto rilievo.



Appendice 2 al capitolo 3: “La qualità della produzione scientifica”

Come già fatto per la partecipazione ai bandi di finanziamento della ricerca, anche nel caso dell'analisi della produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo di Verona, il NdV ha stabilito di limitarsi, per la stesura della relazione ai fini del sistema AVA per il 2020, a presentare i pertinenti dati aggiornati a fine 2019 accompagnandoli da sintetici e sommari commenti. Più puntuali considerazioni sostanziali e di metodo sono, al solito, reperibili nella relazione AVA redatta per il 2019.

Ciò premesso, si ricorda che la numerosità di: i) articoli; ii) monografie, edizioni critiche di testo o rapporti di scavo; e iii) altri contributi scientifici⁹ apparsi nel corso del 2019 fa registrare, per la generalità dei Dipartimenti dell'Ateneo veronese, un lieve declino rispetto all'anno precedente (Tab. 1). Lo stesso, ovviamente, vale per quanto attiene all'incidenza pro-capite dell'insieme di questi stessi prodotti. Alla luce delle informazioni disponibili, i due dati in parola non paiono, però, immediatamente interpretabili come segni di inversione della tendenza alla crescita che aveva caratterizzato l'Ateneo nel quinquennio 2014-2018. Ciò anche perché si devono mettere nel conto i tempi di pubblicazione delle riviste e delle case editrici, tempi sui quali i ricercatori non possono esercitare alcun controllo. In ogni caso, va segnalato che anche per il 2019 il numero complessivo di contributi scientifici prodotti dai docenti e dai ricercatori dell'Università scaligera è decisamente elevato e che lo stesso vale per il numero medio pro-capite di questi contributi.

⁹ Questa categoria raggruppa i prodotti seguenti: a) bibliografia, b) brevetto, c) contributo ad atti di convegno, d) contributo in volume, e) curatela, f) nota a sentenza, g) scheda di catalogo, h) traduzione di volume, i) traduzione in rivista, l) traduzione in volume e m) voce in dizionario o enciclopedia]



Tab. 1 Distribuzione complessiva e pro-capite dei prodotti scientifici per dipartimento e anno

Dipartimento e Anno	Tipo di prodotto scientifico			Totale	Prodotti pro capite
	Articolo	Monografia/Edizione critica di testi o scavo	Altro		
CULTURE E CIVILTÀ'					
2014	49	16	216	281	4,07
2015	71	11	160	242	3,46
2016	80	12	175	267	3,61
2017	96	13	184	293	4,07
2018	93	8	279	380	5,07
2019	69	14	192	275	3,87
BIOTECNOLOGIE					
2014	137	-	29	166	3,39
2015	128	-	18	146	2,98
2016	137	1	16	154	3,08
2017	137	-	11	148	3,02
2018	152	-	15	167	3,27
2019	139	-	11	150	2,73
DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA					
2014	179	2	30	211	4,31
2015	166	3	51	220	4,31
2016	213	-	10	223	4,21
2017	254	-	14	268	5,06
2018	287	1	21	309	5,62
2019	295	3	16	314	5,51
ECONOMIA AZIENDALE					
2014	65	7	79	151	3,08
2015	56	4	87	147	2,94
2016	61	4	93	158	3,10
2017	63	4	66	133	2,56
2018	62	3	66	131	2,52
2019	87	1	51	139	2,62
INFORMATICA					
2014	121	1	126	248	4,43
2015	143	-	117	260	4,56
2016	114	1	112	227	3,72
2017	134	-	126	260	4,13
2018	143	-	127	270	3,70
2019	118	1	120	239	3,23
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE					
2014	46	5	65	116	2,47
2015	46	8	108	162	3,24
2016	53	6	102	161	3,22
2017	32	5	89	126	2,52
2018	45	3	133	181	3,55
2019	49	7	99	155	2,87
MEDICINA					
2014	306	-	27	333	4,50
2015	290	1	17	308	4,11
2016	337	2	37	376	4,70
2017	306	-	9	315	4,20
2018	336	-	7	343	4,70
2019	333	-	5	338	4,76
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO					
2014	388	1	35	424	4,82
2015	405	1	27	433	4,76
2016	410	2	13	425	4,52
2017	410	3	20	433	4,61
2018	457	1	17	475	4,90
2019	453	-	28	481	4,91
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI					
2014	229	2	7	238	4,10
2015	177	-	16	193	3,27
2016	237	-	12	249	4,02
2017	237	1	22	260	4,00
2018	266	-	12	278	4,15
2019	257	-	2	259	3,87
SCIENZE ECONOMICHE					
2014	50	-	18	68	1,70
2015	45	-	23	68	1,58
2016	26	4	13	43	0,93
2017	34	3	11	48	1,20
2018	39	3	22	64	1,39
2019	49	2	20	71	1,48
SCIENZE GIURIDICHE					
2014	59	6	169	234	4,11
2015	92	3	140	235	3,98
2016	92	8	208	308	5,05
2017	94	11	172	277	4,78
2018	113	12	216	341	6,09
2019	97	4	178	279	4,89
SCIENZE UMANE					
2014	139	9	168	316	4,72
2015	121	18	114	253	3,72
2016	121	19	150	290	4,03
2017	130	19	167	316	4,45
2018	147	22	166	335	4,72
2019	142	13	142	297	4,30
ATENEEO					
2014	1639	49	943	2631	3,74
2015	1590	48	866	2504	3,47
2016	1709	58	922	2689	3,57
2017	1741	59	871	2671	3,60
2018	1942	53	1069	3064	3,99
2019	1885	45	850	2780	3,59



Tab. 2 Numerosità e incidenza percentuale delle pubblicazioni in classe A o nel quartile superiore di SCOPUS per Dipartimento e anno

Dipartimento e anno	Tipo SSD	Classe A	% Classe A	Scopus Q1	% Scopus Q1
CULTURE E CIVILTÀ'					
2014	NB	29	59,18	-	-
2015	NB	34	47,89	-	-
2016	NB	44	55,00	-	-
2017	NB	45	46,88	-	-
2018	NB	44	47,31	-	-
2019	NB	39	56,52	-	-
BIOTECNOLOGIE					
2014	B	-	-	92	67,15
2015	B	-	-	104	81,25
2016	B	-	-	111	81,02
2017	B	-	-	106	77,37
2018	B	-	-	123	80,92
2019	B	-	-	101	72,66
DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA					
2014	B	-	-	123	68,72
2015	B	-	-	112	67,47
2016	B	-	-	137	64,32
2017	B	-	-	154	60,63
2018	B	-	-	184	64,11
2019	B	-	-	164	55,59
ECONOMIA AZIENDALE					
2014	B	-	-	7	53,85
2014	NB	8	15,38	-	-
2015	B	-	-	3	30,00
2015	NB	10	21,74	-	-
2016	B	-	-	5	62,50
2016	NB	11	20,75	-	-
2017	B	-	-	7	50,00
2017	NB	20	40,82	-	-
2018	B	-	-	9	64,29
2018	NB	15	31,25	-	-
2019	B	-	-	9	52,94
2019	NB	26	36,62	-	-
INFORMATICA					
2014	B	-	-	58	47,93
2015	B	-	-	70	48,95
2016	B	-	-	59	51,75
2017	B	-	-	76	56,72
2018	B	-	-	84	58,74
2019	B	-	-	76	64,41
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE					
2014	NB	27	58,70	-	-
2015	NB	22	47,83	-	-
2016	NB	26	49,06	-	-
2017	NB	22	68,75	-	-
2018	B	-	-	1	100,00
2018	NB	21	47,73	-	-
2019	B	-	-	3	100,00
2019	NB	20	43,48	-	-
MEDICINA					
2014	B	-	-	192	62,75
2015	B	-	-	199	68,62
2016	B	-	-	228	67,66
2017	B	-	-	194	63,40
2018	B	-	-	208	61,90
2019	B	-	-	200	60,06
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO					
2014	B	-	-	221	56,96
2015	B	-	-	208	51,36
2016	B	-	-	222	54,15
2017	B	-	-	221	53,90
2018	B	-	-	273	59,74
2019	B	-	-	259	57,17
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI					
2014	B	-	-	122	53,28
2015	B	-	-	104	58,76
2016	B	-	-	107	45,15
2017	B	-	-	132	55,70
2018	B	-	-	144	54,14
2019	B	-	-	121	47,08
SCIENZE ECONOMICHE					
2014	NB	27	54,00	-	-
2015	NB	24	53,33	-	-
2016	NB	12	46,15	-	-
2017	NB	25	73,53	-	-
2018	NB	30	76,92	-	-
2019	NB	35	71,43	-	-
SCIENZE GIURIDICHE					
2014	NB	24	40,68	-	-
2015	NB	39	42,39	-	-
2016	NB	43	46,74	-	-
2017	NB	41	43,62	-	-
2018	NB	77	68,14	-	-
2019	NB	57	58,76	-	-

Segue a pagina successiva



Dipartimento e anno	Tipo SSD	Classe A	% Classe A	Scopus Q1	% Scopus Q1
SCIENZE UMANE					
2014	B	-	-	6	21,43
2014	NB	20	17,86	-	-
2015	B	-	-	15	32,61
2015	NB	14	18,18	-	-
2016	B	-	-	13	44,83
2016	NB	37	39,78	-	-
2017	B	-	-	18	46,15
2017	NB	38	41,30	-	-
2018	B	-	-	19	54,29
2018	NB	39	33,91	-	-
2019	B	-	-	12	40,00
2019	NB	36	31,58	-	-
ATENEIO					
2014	B	-	-	741	57,89
2015	B	-	-	720	58,87
2016	B	-	-	767	57,97
2017	B	-	-	801	59,20
2018	B	-	-	919	61,39
2019	B	-	-	841	58,16
2014	NB	134	36,51	-	-
2015	NB	143	38,13	-	-
2016	NB	171	43,73	-	-
2017	NB	191	48,11	-	-
2018	NB	226	50,11	-	-
2019	NB	213	47,97	-	-

Anche sotto il profilo qualitativo, la produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori dell'Università veronese mostrano una lieve riduzione del valore assoluto e dell'incidenza media dei prodotti di livello elevato. Ciò vale sia per il numero, sia per la percentuale dei lavori prodotti da docenti e dai ricercatori di Dipartimenti centrati su SSD bibliometrici che sono apparsi in riviste con impact factor collocato nel quartile superiore della distribuzione fornita da Scopus (Tabb. 2 e 3). Similmente si riducono tanto la quantità complessiva, quanto la proporzione media dei prodotti dei Dipartimenti centrati su SSD non bibliometrici che risultano pubblicati in riviste poste in classe A dall'ANVUR (Tabb. 2 e 3). È, tuttavia, degno di nota il duplice fatto che anche nel 2019 quasi i tre quinti dei contributi scientifici di docenti e ricercatori afferenti a SSD bibliometrici siano stati pubblicati da riviste con impact factor collocato nel primo quartile della distribuzione Scopus (Tabb. 2 e 3) e che quasi la metà dei lavori di docenti e ricercatori appartenenti a SSD non bibliometrici siano apparsi su riviste di classe A (Tabb. 2 e 3).

Appendice 3 al capitolo 3: “La terza missione”

Giusto quanto anticipato nel capitolo cui questa appendice fa riferimento, si ricorda che essa riporta i dati aggiornati all'agosto 2020 delle attività di TM svolte nel corso del 2019 dai Dipartimenti dell'Università di Verona. Come si può immediatamente vedere, le informazioni in questione coprono unicamente l'area della valorizzazione economica dell'attività di ricerca. Ciò in quanto nessun dato sistematico e controllato risulta disponibile per le attività di *public engagement*. Evidenze aneddotiche e altre sparse informazioni su eventi specifici inducono a ritenere che in quest'area l'Ateneo veronese sia particolarmente attivo. Si ripete, però, che questo elevato livello di iniziativa non è, allo stato, organicamente documentabile. Anche per questo nel testo principale del capitolo si è sottolineata l'importanza del progetto, messo a punto dalla nuova Governance dell'Università, di censire sistematicamente tutte le iniziative di TM.

 Tab. 1 *Distribuzione per dipartimento e per anno del numero di spin-off**

Dipartimento	Anno				
	2015	2016	2017	2018	2019
Biotechnologie	-	2	1	-	-
Diagnostica e sanità pubblica	1	-	-	-	-
Informatica	-	1	-	2	-
Scienze Chirurgiche, Odontoiatriche e Materno-Infantili	1	-	1	-	-
Scienze economiche	-	1	-	-	-
In complesso	3	4	2	2	0

*Il dato fa riferimento al numero di spin off costituite nell'anno

 Tab. 2 *Distribuzione per dipartimento e per anno del numero di brevetti**

Dipartimento	Anno				
	2015	2016	2017	2018	2019
Biotechnologie	-	-	2	2	-
Biotechnologie & Medicina	1	-	-	-	-
Diagnostica e Sanità Pubblica	1	-	-	-	-
Informatica	-	2	-	2	-
Medicina	-	2	1	1	-
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	-	-	1	-	-
Scienze umane	-	-	-	-	1
In complesso	2	4	4	5	1

*Il dato fa riferimento al numero di nuove domande di brevetto depositate nell'anno

 Tab. 3 *Distribuzione per dipartimento e per anno dei proventi (in migliaia di Euro) da ricerche commissionate e da attività di trasferimento tecnologico*

Dipartimento	Anno				
	2015	2016	2017	2018	2019
Biotechnologie	284	192	276	270	168
Cultura e Civiltà	39	2	7	5	4
Diagnostica e Sanità Pubblica	636	310	220	232	299
Economia Aziendale	77	153	82	98	212
Informatica	440	634	720	865	847
Lingue e Letterature Straniere	3	-	-	-	-
Medicina	117	165	124	239	540
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	209	133	251	88	119
Scienze Chirurgiche, Odontoiatriche e Materno-Infantili	125	69	73	84	91
Scienze economiche	39	-	20	25	39
Scienze giuridiche	-	-	3	43	69
Scienze Umane	38	53	86	39	78
Centri di ricerca ^a	240	219	138	126	206
Polo per gli Studi sull'Impresa	10	-	21	15	9
In complesso	2.256	1.930	2.022	2.119	2.682

(a) I Centri di ricerca sono i seguenti: i) Applied research on cancer (ARC-NET); ii) Centro di Ricerca Sport, Montagna e Salute (CeRISM); iii) Centro interdipartimentale di Documentazione Economica (CIDE); iv) Centro interdipartimentale di servizi per la ricerca che utilizza animali da laboratorio (CIRSAL); v) Centro Linguistico di Ateneo (CLA); vi) Centro piattaforme tecnologiche (CPT); e vii) Laboratorio universitario di ricerca medica(LURM)



Venendo, dopo questa necessaria premessa, alle iniziative di valorizzazione economica della ricerca, si può sottolineare come nessuna nuova iniziativa imprenditoriale di origine universitaria sia stata intrapresa nel corso di tutto il 2019 (Tab. 1) nell'Ateneo di Verona e come anche l'attività di brevettazione abbia segnato il passo (Tab. 2).

Decisamente buona appare, invece, la situazione relativa alle ricerche commissionate da terzi e alle iniziative di trasferimento tecnologico. A partire dal 2015 esse si sono costantemente espanse e alla fine del 2019 hanno raggiunto un valore monetario complessivo di tutto rilievo (Tab. 3). Da notare, infine, che le pur cospicue differenze intercorrenti tra i vari Dipartimenti nella capacità di valorizzare economicamente la propria attività di ricerca sono spiegabili con la diversa possibilità di collegare i diversi temi di quest'ultima alle esigenze del mondo del lavoro e della sfera produttiva di beni e servizi.



Capitolo 4. Valutazione della Performance

4.1. Premessa

Anche questo capitolo, come tutti i precedenti, tiene conto delle Linee guida 2020 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione. Nella sua stesura ci si è, in particolare, avvalsi della facoltà, prevista da dette Linee Guida, di seguire la Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance" messa a punto dalla stessa ANVUR.

4.2. Analisi del ciclo integrato di performance

1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)?	NO	<p><i>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare:</i></p> <p>A – Il Piano è stato pubblicato in data 15/04/2020.</p> <p>Le ragioni del ritardo risiedono nel cambiamento degli organi di governo dell'Ateneo (dal 1° ottobre 2019) e della nuova nomina del Direttore Generale (avvenuta a decorrere dal 1° febbraio 2020). La stesura del Piano Strategico di Ateneo, approvato dagli Organi collegiali l'11 febbraio 2020, era condizione fondamentale per l'integrazione e la coerenza delle politiche stabilite nel documento strategico di Ateneo con le azioni e gli obiettivi operativi del Piano delle Performance.</p> <p>B – Nella comunicazione di ritardo non erano stati indicati nuovi termini di pubblicazione.</p>
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	SI	<p>Nel 2019 presso l'Ateneo di Verona c'è stato il cambio della Governance – Rettore, Direttore Generale e Delegati – con la conseguente rivisitazione della programmazione strategica.</p>
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	SI	<p><i>Se sì, indicare nei commenti:</i></p> <p><i>Se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici)</i></p> <p>A – La procedura (esplicitata a pagina 4 del documento) è stata di tipo <i>top down</i>, attraverso l'elaborazione di documenti programmatici, ovvero i Piani degli obiettivi dei Dipartimenti e delle Scuole, coerenti con le linee di indirizzo e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico e della Programmazione del personale docente</p> <p><i>Se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</i></p> <p>B – Per quanto riguarda il riferimento esplicito, nel documento viene fatto riferimento ai PODS (Piani degli Obiettivi dei Dipartimenti e delle Scuole). Tuttavia, i PODS non sono stati formalmente definiti: i Dipartimenti li hanno</p>



predisposti e solo in alcuni casi approvati in Consiglio di Dipartimento. In nessun caso sono stati approvati dagli organi collegiali di Ateneo.

4 Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato? SI

Se sì, indicare nei commenti:

Quanti obiettivi strategici sono previsti

A – Nel piano integrato sono previsti 48 obiettivi strategici organizzati per Area: 6 per la Didattica, 11 per la Ricerca e Trasferimento Tecnologico, 6 per i Servizi agli studenti, 6 per l'Internazionalizzazione, 6 per le Politiche di reclutamento, 13 per l'area Trasversale.

Se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università

B – No, vengono definiti "obiettivi strategici" legati a diversi ambiti di intervento per ciascuna area. Per ognuno di essi sono previste una o più azioni operative, adeguatamente descritte nei progetti.

Se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico

C – I 48 obiettivi strategici previsti nel Piano integrato sono coincidenti con altrettanti obiettivi strategici previsti nel Piano Strategico, che sviluppano 28 ambiti di intervento così suddivisi: 4 per la Didattica, 7 per la Ricerca e Trasferimento Tecnologico, 4 per i Servizi agli studenti, 4 per l'Internazionalizzazione, 4 per le Politiche di reclutamento, 5 per l'area Trasversale

Se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono)

D – Per la realizzazione degli obiettivi strategici sono definite molteplici azioni, per ognuna delle quali, laddove definibile, sono previsti indicatori e target e la baseline di partenza. In dettaglio troviamo 22 azioni per la Didattica, 20 per la Ricerca e Trasferimento Tecnologico, 12 per i Servizi agli studenti, 13 per l'Internazionalizzazione, 7 per le Politiche di reclutamento, 22 per l'area Trasversale. Tutti gli indicatori e i target sono in coerenza semantica con i corrispondenti obiettivi strategici.

Se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2020 (primo, secondo... ultimo)

E – Sono tutti obiettivi che si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale dove il 2020 è il primo anno.

5	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	NO	<p><i>Se sì, indicare nei commenti:</i></p> <p><i>Se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico</i></p> <p>A – No, a differenza del Piano Strategico precedente, quest'area non è presente. Vi è solo un riferimento a livello di obiettivo strategico di Piano P4 "Sviluppo organizzativo del personale tecnico e amministrativo", declinato su tre obiettivi strategici e altrettante azioni realizzative</p> <p><i>Se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</i></p> <p>B – Sì, ne discendono obiettivi strategici con le stesse caratteristiche indicate nei punti precedenti</p>
6	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	NO	<p><i>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio).</i></p> <p><i>La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</i></p> <p>No, essendo intervenuto un cambio di Governance per il quale il 2020 è il primo anno di programmazione strategica, il riferimento agli anni precedenti è praticamente assente.</p>
7	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	SI	<p>Sì, sono assegnati gli obiettivi a tutti i Dipartimenti (p.133-145)</p> <p><i>Se sì, indicare:</i></p> <p><i>Se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione)</i></p> <p>A – Sì, tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale. In particolare, i Dipartimenti hanno fatto riferimento agli obiettivi del Piano strategico di Ateneo, così come hanno fatto le strutture dell'amministrazione centrale. Le azioni operative dei Dipartimenti hanno una diversa "etichetta", che riporta l'indicazione del nome del Dipartimento e un numero progressivo.</p> <p><i>Se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo</i></p>



			<p>B – Viene coinvolto sia il personale docente che TA</p> <p><i>Se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</i></p> <p>C – Il personale TA è sempre responsabile</p>
8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	SI	<p><i>Se sì, indicare:</i></p> <p><i>Se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale</i></p> <p>A – Sì (datawarehouse Pentaho per UNIVR)</p> <p><i>Se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale)</i></p> <p>B – No, il controllo di gestione non prevede anche un sistema di contabilità analitica. Esiste tuttavia una mappatura per centro di responsabilità e macro-destinazione di spesa</p> <p><i>Se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</i></p> <p>C – Sì, i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio. Questo viene fatto annualmente, non sempre in maniera strutturata, in diversi casi con un approccio qualitativo</p>
9	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	SI	<p><i>Se sì, indicare:</i></p> <p><i>Se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</i></p> <p>A – No, non è una novità di quest'anno</p> <p><i>Se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</i></p> <p>B – È un'attività sistematica</p> <p><i>Quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</i></p> <p>C – L'utenza coinvolta è costituita da studenti, docenti, personale TA e imprese</p> <p><i>Quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</i></p> <p>D -- <i>Good Practice, Almalaurea e questionari ad hoc dell'Ateneo</i></p> <p><i>Quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della</i></p>

			<p><i>performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</i></p> <p>E – Influisce in modo dichiarato sulla valutazione della performance organizzativa</p> <p><i>Se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</i></p> <p>F – La rilevazione della soddisfazione dell'utenza e l'ascolto delle diverse componenti dell'Ateneo ha influenzato la programmazione del ciclo corrente. Nello specifico, rispetto l'anno precedente, c'è anche una maggiore esplicitazione dell'utilizzo dei risultati dei monitoraggi ai fini dell'implementazione dei progetti di Ateneo, con una chiara definizione della baseline e dei target che ci si propone di raggiungere anche con riferimento alla soddisfazione dell'utenza.</p>
10	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	SI	<p><i>Se sì, indicare:</i> <i>Se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</i></p> <p>A – Nel piano integrato sono presenti riferimenti di integrazione con il bilancio su due livelli: 1) a livello di progetti operativi: alcuni progetti esplicitano le coordinate contabili e l'ammontare del budget di progetto entro il quale vengono sostenuti costi diretti; 2) a livello di struttura (pagg.149-157): per ogni struttura vengono riportati i servizi erogati, il personale FTE coinvolto, il relativo costo, il budget gestito e/o amministrato comprensivo delle somme necessarie per la realizzazione dei progetti operativi, nonché le dimensioni quantitative dei volumi processati.</p> <p><i>Se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</i></p> <p>B – No, i nuovi obiettivi non sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti <i>Se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</i></p> <p>C – No, l'intenzione era stata dichiarata già dal 2017, con l'approvazione del Bilancio unico di previsione come anche riportato a pagina 148.</p>
11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	SI	<p>Se sì, nei commenti indicare:</p> <p><i>Se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</i></p> <p>A – Sì, il calendario è indicato a pagina 148, terzo paragrafo</p>



	<p><i>Se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</i></p> <p>B – Sì, ciascun progetto prevede, ove possibile, un'indicazione di budget associato allo svolgimento delle attività necessarie per il raggiungimento di obiettivi di performance</p> <p><i>Quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</i></p> <p>C – I soggetti destinatari sono le aree dirigenziali, il sistema bibliotecario, i Dipartimenti, i Centri e le Scuole</p> <p><i>Se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</i></p> <p>D – No, nella nota illustrativa allegata al bilancio preventivo non ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</p> <p><i>Qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</i></p> <p>E – Il modello di ripartizione non è basato sul piano degli obiettivi dipartimentali e la ripartizione delle risorse viene stabilita per ambiti di spesa (ricerca, funzionamento, internazionalizzazione, tutoraggio, attrezzature, ricerca di base). Il modello è stabilito in sede di definizione delle linee guida di budget ed è differenziato per tipologia (ad esempio ricerca in base alla performance, funzionamento in base alla numerosità dei docenti, ecc.)</p>
12	<p>Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?</p> <p>Sì conferma quanto riportato nella scheda della Relazione 2019.</p>
13	<p>Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?</p> <ul style="list-style-type: none">- Pubblicazione sul sito- Informazioni ufficiali interne- Assemblea di presentazione al personale TA. <p>Il coinvolgimento del personale TA ha riguardato riunioni di confronto per la predisposizione del piano delle performance, ma non la condivisione del piano approvato.</p>
14	<p>Altre osservazioni</p> <p>Il NdV riconosce l'ulteriore miglioramento avvenuto nell'ultimo anno nella rappresentazione degli obiettivi, a garanzia di una completa coerenza tra Piano Strategico e Piano della Performance, nonché di un preciso futuro monitoraggio dei risultati raggiunti grazie al chiaro</p>

collegamento tra linea strategica, obiettivo, baseline, target e progetto.

Il NdV apprezza anche che sia stato accolto il suggerimento riportato nella Relazione 2019, di dichiarare in modo più esplicito in che modo la soddisfazione e il monitoraggio dell'utenza venga preso in considerazione nel processo di programmazione strategica.

Il NdV vede in modo molto positivo le azioni di miglioramento che verranno adottate nei prossimi cicli di gestione delle performance. In particolare, quelle volte a:

- a. migliorare - mediante adeguate forme di comunicazione interna/informazione - la percezione del personale tecnico amministrativo in relazione al sistema di misurazione e valutazione e al sistema premiante da rilevarsi attraverso l'indagine sul benessere organizzativo;
- b. prevedere nella relazione della performance la presenza di evidenza documentale che dia riscontro oggettivo dei risultati raggiunti dal progetto;
- c. prevedere una fase di monitoraggio intermedio necessaria per identificare eventuali ostacoli alla realizzazione degli obiettivi e per consentire la revisione di tempistiche o target dei progetti;
- d. armonizzare l'integrazione della fase di consuntivazione del ciclo della performance con la consuntivazione a livello strategico e finanziario;
- e. integrazione del Piano delle performance della struttura gestionale con i Piani degli obiettivi dei Dipartimenti e delle Scuole (PODS), al fine di assicurare la massima coerenza tra la programmazione attuativa della componente accademica e di quella tecnico-amministrativa. Il NdV ribadisce a tale proposito l'importanza che i PODS vengano formalmente definiti dai Consigli dei Dipartimenti/Scuole e dall'Ateneo.

Il NdV, con riferimento al punto 13 della presente Relazione, suggerisce una maggiore condivisione del piano approvato con il personale TA, che dunque non si limiti alle sole riunioni di confronto per la predisposizione dello stesso.

Con riferimento al suggerimento del NdV, contenuto nella relazione sulla performance 2019, di accogliere la richiesta di ANVUR di esplicitare nel budget anche le risorse da destinare al Piano delle Performance (si vedano linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane), si rileva che il suggerimento non è stato accolto. Infatti, la struttura del budget è uguale a quella del bilancio: nel budget non si fa cenno di previsione di spesa per il piano delle performance né di alcuna delle spese riportate all'interno del piano. In linea con le indicazioni di ANVUR e della letteratura aziendale, nonché con la logica della pianificazione e controllo, il budget dovrebbe essere il sunto economico e finanziario di tutte le previsioni di spesa a valle del piano



delle performance, mentre invece è fatto prima e con una logica diversa.

Il NdV suggerisce quindi di intraprendere un percorso di vera pianificazione e controllo, definendo le dimensioni necessarie alla corretta gestione e correlando tutti gli strumenti di gestione aziendale quali contabilità generale, contabilità analitica, piano delle performance, budget e controllo di gestione in generale per una chiara attività di pianificazione controllo e consuntivazione.



Capitolo 5. Suggerimenti

In linea con quanto affermato e motivato nella Prefazione, quest'anno il NdV ritiene di dover limitare i propri suggerimenti rivolti all'Ateneo a tre brevi notazioni.

Si tratta, in primo luogo, dell'opportunità di monitorare puntualmente la capacità di soddisfare le condizioni necessarie a garantire un'efficace attuazione della decisione di eliminare, a partire dall'a.a. 2020/21, ogni forma di numero programmato. In particolare, il NdV sottolinea l'esigenza: i) di verificare che gli immatricolati posseggano adeguate competenze minime in ingresso; ii) di fornire a quelli tra essi che risultassero meno preparati adeguati servizi di tutoraggio; iii) di controllare con continuità la regolare progressione del loro corso di studi; e iv) di rendere prontamente disponibili le risorse finanziarie e umane occorrenti per far fronte all'inevitabile crescita del numero degli iscritti e dei frequentanti dell'Ateneo.

In secondo luogo, si tratta dell'esigenza che i PODS vengano formalmente definiti dai Consigli dei Dipartimenti/Scuole e che l'Ateneo proceda a renderli ufficiali e pubblici. Altrimenti diventerà assai arduo stabilire se i Dipartimenti/Scuole siano stati davvero capaci di individuare specifici obiettivi formativi, di ricerca e di terza missione e se e in che misura siano riusciti a perseguirli.

Infine, il NdV, in linea con le richieste di ANVUR, suggerisce di assumere – sia pure con le dovute attenzioni e con la necessaria progressività – le misure occorrenti a dar vita a vere e proprie forme di pianificazione e controllo della gestione amministrativa e finanziaria dell'Ateneo, ponendo in essere adeguate procedure di contabilità generale, di contabilità analitica, di pianificazione delle performance e di bilancio.